



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
Centro Nazionale per l'Informatica nella
Pubblica Amministrazione*

Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NELLA
REGIONE PIEMONTE**

Roma, Dicembre 2009

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento promosso in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1, lettera b), il quale prevede che gli Accordi di Programma Quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000, con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, concernente "Accordi di programma Quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di Programma Quadro – modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 3 maggio 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici relativi lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spesa e contabile";

VISTO l'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni nella legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modifiche, nella Legge 17 luglio 2006 n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2008 avente ad oggetto l'individuazione degli uffici dirigenziali di secondo livello del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito con modifiche, in Legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il DPR n. 197 del 28 novembre 2008 concernente il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009 concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 concernente "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Piemonte sottoscritta in data 22 marzo 2002, che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione Piemonte, nonché lo strumento

con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'informazione sottoscritto il 30 aprile 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie – Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e la Regione Piemonte e i successivi Atti Integrativi I, II e III, sottoscritti tra i medesimi soggetti rispettivamente il 27 giugno 2005, il 28 giugno 2006 e il 20 luglio 2007;

VISTO l'art. 69 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante " Codice dell'amministrazione digitale" così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 4 aprile 2008, n. 159;

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre 2004 n. 19 "Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – quadriennio 2004-2007", di cui al punto F4, risorse Centro Nord per la società dell'informazione;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 con la quale sono state approvate le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese Istituzionali di Programma;

VISTO il documento "L'e-Government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2003 che ha l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni centrali, alle regioni ed agli enti locali un quadro di riferimento condiviso in grado di garantire una attuazione coerente e coordinata dei processi di e-Government in tutto il territorio nazionale;

VISTO il DPCM 14 febbraio 2002 relativo all'utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il Piano di e-Government;

VISTO il D.M. 14 ottobre 2003, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto il Fondo per il finanziamento di progetti di innovazione tecnologica nelle Pubbliche Amministrazioni, di cui all'articolo 26, comma 1, della Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Legge finanziaria 2003), che assegna al CNIPA la titolarità del progetto "Piano e-Government fase 2: Sostegno informatizzazione piccoli comuni", per un valore di 15 milioni di euro;

VISTO il documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione", approvato in Conferenza Unificata il 26 novembre 2003, che individua quale seconda linea di azione della II fase dell'e-Government " La diffusione territoriale dei servizi a cittadini ed imprese" e quale terza linea di azione "L'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-Government";

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 marzo 2004, relativo al coordinamento delle attività del Dipartimento per l'Innovazione e le tecnologie ed il CNIPA ai fini della attuazione dei progetti nel settore ICT, che assegna al CNIPA la

competenza per l'attuazione del progetto per la diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese;

VISTO il D.M. 27 ottobre 2004, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha modificato il D.M. 14 ottobre 2003, prima citato, in merito alle procedure di gestione del Fondo;

PRESO ATTO dell'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 213 del 13 settembre 2005, avente per oggetto "la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per Piccoli Comuni";

PRESO ATTO dell'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, avente per oggetto "la realizzazione dei progetti di riuso" - nel quale sono definiti le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti, i soggetti ammessi, le caratteristiche, i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti di riuso da cofinanziare - che ha sostituito i due precedenti avvisi:

- il primo, pubblicato in G.U. n. 253 del 27 ottobre 2004, avente per oggetto la "presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di e-Government";
- il secondo, pubblicato in G.U. n. 59 del 11 marzo 2006, avente per oggetto la "realizzazione dei progetti di riuso" e con il quale è stato richiesto a Regioni ed Enti locali di proporre progetti di trasferimento e riuso delle soluzioni disponibili sul catalogo;

PRESO ATTO dell'Avviso del CNIPA, pubblicato in G.U. n.31 del 7 febbraio 2007, avente per oggetto "il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI)";

PRESO ATTO degli allegati "Guida per la compilazione della modulistica" per la presentazione dei progetti, a corredo dei sopra citati Avvisi pubblicati dal CNIPA, che prevedono il rispetto di specifici vincoli sui costi rendicontabili;

VISTO il D.M. 12 dicembre 2007 del Ministro per le riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione, che ha nominato i componenti del Comitato di valutazione, previsto all'articolo 7 dell'Avviso per "il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI)" sopracitato;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2008 del Ministro per le riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in risposta all'Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso", sopra citato, secondo i criteri riportati nell'Avviso e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 4 del DPCM del 14 febbraio 2002;

CONSIDERATO che il DPCM del 14 febbraio 2002 prevede che, a conclusione delle procedure di selezione, si possa procedere a "modifiche, accorpamenti o variazioni della quota da finanziare" dei progetti selezionati dalla sopra citata Commissione di valutazione ed è quindi possibile una fase di rimodulazione dei progetti e che coerentemente l'avviso Riuso prevede una attività di progettazione esecutiva precedente la stipula dei contratti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 9890 del 23 dicembre 2008 con la quale il CNIPA ha comunicato alla Regione Piemonte, Ente coordinatore dei progetti ALI: "Biella@gov", "CST della Provincia di Alessandria", "CST della Provincia di Asti", "CST della Provincia di Cuneo", "CST della Provincia di Novara", "CST della Provincia di Torino", "CST del Verbano Cusio Ossola" e "CST della Provincia di Vercelli", l'esito positivo della valutazione del sopra citato Comitato unitamente alle raccomandazioni evidenziate dallo stesso ed il piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;

PRESO ATTO delle note prot. n. 9868 e n. 9875 del 23 dicembre 2008 con le quali il CNIPA ha comunicato alla Regione Piemonte, Ente coordinatore dei progetti RIUSO: "AOLP" e "Sigma Ter Piemonte", l'esito positivo della valutazione della sopra citata Commissione unitamente alle osservazioni evidenziate dalla stessa ed il piano delle attività necessarie a dar seguito all'attuazione dell'iniziativa;

TENUTO CONTO della nota prot. n.1152/DB1302 del 19 febbraio 2009 con la quale la Regione Piemonte ha dato riscontro alle richieste di precisazione e alle raccomandazioni espresse dal Comitato di valutazione, ed altresì delle comunicazioni del 2 marzo 2009 con le quali la stessa Regione ha confermato l'elenco delle amministrazioni partecipanti all'aggregazione formalizzata in sede di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 28 del 8 aprile 2009, avente oggetto "Approvazione della ripartizione dei cofinanziamenti relativi all'iniziativa ALI" e "approvazione dello schema di accordi per la disciplina dei rapporti con il CNIPA, con la quale si dispone l'assegnazione del cofinanziamento pari a euro 280.641,00 per il progetto "biella@gov", pari a euro 522.061,00 per il progetto "CST Provincia di Alessandria", pari a euro 375.424,00 per il progetto "CST Provincia di Asti", pari a euro 581.316,00 per il progetto "CST Provincia di Cuneo", pari a euro 260.879,00 per il progetto "CST Provincia di Novara", pari a euro 643.115,50 per il progetto "CST Provincia di Torino", pari a euro 293.066,00 per il progetto "CST del Verbano Cusio Ossola", pari a euro 263.376,50 per il progetto "CST Provincia di Vercelli";

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 29 del 8 aprile 2009, avente oggetto "approvazione dei progetti RIUSO, di cui alla deliberazione CNIPA n. 134/2008 e della relativa quota di cofinanziamento", con la quale si individua l'ammontare della quota di cofinanziamento da assegnare al progetto "AOLP", pari a euro 499.908,00, e al progetto "Sigma Ter Piemonte", pari ad euro 1.299.390,00;

VISTO il D.M. 7 maggio 2009, del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione avente ad oggetto l'assegnazione del cofinanziamento complessivo di euro 36.850.886,00 per la realizzazione dei progetti presentati in esito al citato Avviso "per la realizzazione dei progetti di riuso" del CNIPA del 6 febbraio 2007;

VISTO il Piano e-Government 2012 del Ministro per pubblica amministrazione e l'innovazione, presentato il 21 gennaio 2009, che indica, tra gli altri, obiettivi di governo settoriali, territoriali e di sistema ai quali sono correlati i progetti CST/ALI e RIUSO;

PRESO ATTO della delibera del Collegio del CNIPA n. 41 del 8 maggio 2009, con la quale sono stati assegnati i singoli finanziamenti dei progetti RIUSO, che dispone l'assegnazione

del cofinanziamento pari a euro 499.908,00 per il progetto "AOLP" e pari a euro 1.299.390,00 per il progetto "Sigma Ter Piemonte";

PRESO ATTO del Progetto esecutivo AOLP presentato dalla Regione Piemonte con nota del 4 agosto 2009 e approvato dal CNIPA con nota prot. n.5439 del 7 settembre 2009;

PRESO ATTO della richiesta di variante del Progetto esecutivo AOLP, espressa dal CNIPA con nota del 25/11/2009; della successiva corrispondente revisione del documento di progetto esecutivo proposta dalla Regione Piemonte con nota in data 01/12/2009 prot. CNIPA n.7350 e dell'approvazione da parte del CNIPA con nota prot. n.7643 del 16/12/2009;

PRESO ATTO del Progetto esecutivo Sigma Ter Piemonte presentato dalla Regione Piemonte con nota del 2 settembre 2009 e approvato dal CNIPA con nota prot. n. 5438 del 7 settembre 2009;

CONSIDERATO che, i progetti presentati dalla Regione Piemonte in risposta ai sopra citati Avvisi "per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI)" e "per la realizzazione dei progetti di riuso" dispongono delle condizioni tecnico-finanziarie per essere immediatamente attivati;

CONSIDERATO che gli interventi ALI "CST" programmati nel presente Accordo sono realizzati a complemento dell'intervento 11/SII/D07 CST, programmato nell'Atto integrativo I, finanziato con le risorse stanziato con delibera CIPE 29 settembre 2004, n.19, quota F4;

VISTA la D.G.R. n. 59-10117 del 28/7/2003, in cui la Giunta regionale ha inserito, tra gli obiettivi dell'Intesa Istituzionale di Programma, la materia relativa alla Società dell'informazione, individuando nel Sistema Piemonte un modello organizzativo che vede l'Amministrazione pubblica piemontese innovarsi attraverso progetti di investimento comuni, realizzati con la partecipazione di tutti gli Enti locali ai diversi livelli di governo;

VISTI:

- il "Piano di E-Government Piemontese - Linee Guida", approvato dalla Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta dell'11 aprile 2001, che delinea compiti e ruoli delle pubbliche amministrazioni piemontesi nello sviluppo dell'innovazione e preso atto del parere del Tavolo tecnico per l'E-Government piemontese, istituito dalla Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali nel maggio 2002;
- la legge regionale n. 48/1975 recante "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell'informazione" e successiva legge regionale n. 13/1978 recante "Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" che istituiscono il CSI-Piemonte e ne regolano l'attività quale Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese";
- il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Unione delle Province Piemontesi, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Lega delle Autonomie Locali, Consulta Unitaria dei

- Piccoli Comuni del Piemonte, per la Costituzione della Rete regionale dei Centri Servizi Territoriali (CST) per l'attuazione dell'e-government nei piccoli Comuni piemontesi", avente come oggetto l'individuazione degli obiettivi e l'organizzazione del funzionamento degli otto Centri Servizi Territoriali, uno per territorio provinciale, oltre alla definizione dei ruoli dei singoli enti partecipanti. Il Protocollo ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali il 21 settembre 2005. Ne è parte integrante il documento di "Strategia condivisa di sviluppo dei Centri Servizi Territoriali piemontesi", frutto del lavoro congiunto delle parti sottoscrittrici;
- il primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (approvato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 93-14808 del 14 febbraio 2005, n. 97-15101 del 17 marzo 2005 e n. 14-232 del 13 giugno 2005) sottoscritto il 27 giugno 2005 dai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e della Regione Piemonte, in cui si prevedeva l'intervento "CST -Inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government: Centri Servizio Territoriali" con cui si avviava la rete dei CST/ALI sul territorio piemontese. L'Atto Integrativo citato prevedeva inoltre il progetto denominato "EPROC- E-Procurement", per la realizzazione di una piattaforma di E-Procurement per la PA piemontese;
 - la D.G.R. n.5-2730 del 2 maggio 2006 con cui la Regione Piemonte ha manifestato l'interesse di aderire al progetto interregionale di e-government "Sigmater" dando incarico alle direzioni regionali competenti di predisporre, con la collaborazione del soggetto Attuatore, un progetto di riuso da presentare nell'ambito del terzo bando del Programma di E-government nazionale. La Regione Piemonte ha concordato altresì, con atti prot. n. 15542/7 del 27/07/2006 e prot. n. 19014/7 del 27/09/2006 con la Regione Emilia Romagna, il testo dell'Accordo ai sensi dell'art 15 della legge n. 241/90 tra gli enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "Sigmater Piemonte";
 - le "Linee Guida del SiRe" approvate con D.G.R. 9-5114 il 22 gennaio 2007, che descrive lo stato di attuazione della politica sostenuta dalla Regione Piemonte in materia di Società dell'Informazione, della Comunicazione e della Conoscenza e di porre le basi per la pianificazione e realizzazione di nuove iniziative volte alla completa inclusione digitale di cittadini, aziende (soprattutto Piccole e Medie Imprese) e Pubbliche Amministrazioni (in particolare quelle ancora escluse dalle politiche di eGovernment).
 - la legge regionale 29 giugno 2007, n. 15, pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2007 che definisce l'incentivazione, da parte della Regione Piemonte, dell'utilizzo dell'informatica nel processo di ammodernamento dei piccoli Comuni e nella gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali;
 - il "Piano di Sviluppo Triennale per l'e-government e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011" approvato con D.G.R. n. 10 - 11162 del 6 Aprile 2009 che, in coerenza con i contenuti del documento "Linee Guida del SiRe, definisce gli obiettivi, le strategie e le azioni da porre in essere nel prossimo triennio nel campo delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza, risorsa irrinunciabile per l'innovazione delle amministrazioni e per contribuire a costruire il vantaggio competitivo del territorio regionale;
 - la D.G.R. n. 101-6728 del 3 agosto 2007, con la quale la Regione Piemonte ha aderito all'accordo interregionale per la costituzione di un partenariato di cooperazione interregionale per la conduzione ed evoluzione del sistema SIGMA-TER. Con la stessa delibera, la Regione ha approvato le condizioni generali di servizio per la fruizione

- della base dei dati catastali, gestita dall'Agenzia del Territorio, ai sensi dell'art. 37, comma 54, del decreto legge 223/06, convertito in legge 248/06;
- la D.G.R. n. 21-7080 del 15 ottobre 2007 con cui la Regione ha approvato l'accordo, ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte e gli Enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "Acquisti on line Piemonte" –AOLP;
 - il POR Regione Piemonte 2007-2013, in particolare per quanto previsto nell'obiettivo specifico relativo al rafforzamento della competitività del sistema regionale, attraverso l'incremento della sua capacità di produrre ricerca e innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento allo sviluppo della Società dell'innovazione;
 - il Documento di Programmazione Economico - Finanziaria della Regione 2009-2011 (approvato con DGR n.25-9692 del 30 settembre 2008), che prevede fra gli altri interventi, nell'ambito del macro-obiettivo "Competitività", stanziamenti a favore dello sviluppo di piattaforme innovative, nell'ambito del macro-obiettivo "Territorio", lo sviluppo del Sistema Informativo Geografico regionale, nell'ambito del macro-obiettivo "Governance", l'attuazione dei programmi strategici Wi-Pie e la condivisione della conoscenza oltre all'attuazione del "Piano di Sviluppo Triennale per l'e.government e la Società dell'Informazione in Piemonte 2009-2011".

VISTI:

- l'Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Alessandria, per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Alessandria in data 25/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, i Comuni e le forme associative interessate;
- l'Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Asti per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Asti in data 19/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, i Comuni e le forme associative interessate;
- l'Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Biella per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Biella in data 17/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella, i Comuni e le forme associative interessate;
- l'Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Cuneo per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Cuneo in data 27/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, i Comuni e le forme associative interessate;
- l'Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un Centro servizi territoriale nella provincia di Novara per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Novara in data 26/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, i Comuni e le forme associative interessate;

- l' Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Torino per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Torino in data 17/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni e le forme associative interessate;
- l' Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia del Verbano Cusio Ossola per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 26/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, i Comuni e le forme associative interessate;
- l' Accordo di Programma fra gli enti partecipanti alla costituzione di un centro servizi territoriale nella provincia di Vercelli per l'inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government, sottoscritto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Vercelli in data 21/10/2005, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, i Comuni e le forme associative interessate;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione Piemonte, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione Piemonte dichiara che gli interventi in esso previsti riguardano investimenti pubblici, che verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela di brevetti, di diritto di autore e della concorrenza;

VISTA la D.G.R. n. 46 – 12881 del 21 Dicembre 2009 che approva lo schema del presente IV Atto Integrativo all'APQ in materia di e-Government e Società dell'Informazione.

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L'INNOVAZIONE - CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE,**

LA REGIONE PIEMONTE

stipulano il seguente IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo IV all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione nella Regione Piemonte.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente Atto Integrativo IV (nel seguito Accordo) estende il raggio di azione del programma previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione, sottoscritto il 30 aprile 2004 e dei successivi Atti Integrativi, citati in premessa.
2. In particolare l'Accordo prevede la realizzazione di 10 interventi, al fine di favorire:
 - l'ampliamento e il rafforzamento delle gestioni di servizi in forma associata da parte dei piccoli Comuni;
 - il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai piccoli Comuni e alle loro gestioni associate un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
 - il potenziamento dei servizi disponibili per i territori amministrati dai piccoli Comuni;
 - la diffusione dei servizi di e-Government sul territorio nazionale, con particolare riguardo ai servizi che prevedono un livello di interazione (come da definizione U.E.) corrispondente al livello 3 o 4;
 - la riduzione dei tempi e dei costi di implementazione dei servizi di e-Government, attraverso il riuso di soluzioni, valutate e monitorate dal CNIPA, nell'ambito dell'attuazione dei progetti cofinanziati con il primo avviso del piano di e-Government;
 - la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano l'integrazione dei servizi e la cooperazione tra le amministrazioni per la loro erogazione;
 - la promozione della condivisione di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni, sulle tematiche relative all'implementazione di servizi di e-Government.
3. Le parti danno atto che gli interventi individuati nel presente Accordo sono coerenti con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.
4. L'istruttoria del presente Accordo da parte dei soggetti sottoscrittori riguarda tutti gli interventi ivi inseriti.

Articolo 3 - Programma e costo degli interventi

1. Gli obiettivi, delineati al precedente articolo, verranno perseguiti tramite un programma integrato di interventi, descritto analiticamente nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione Piemonte (Allegato 1);
2. Gli interventi, di cui al precedente comma, sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nelle Schede attività/intervento (Allegato 2) redatte ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e s.m.i., con le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio, del Servizio delle politiche di sviluppo territoriale e le Intese del Ministero dell'economia e delle finanze, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, citata in premessa. Il costo complessivo degli interventi, elencati nella Tavola 1, ammonta ad euro **8.350.550,00**.

Tavola 1 - Elenco degli interventi e costi

Intervento		Ripartizione del finanziamento				Costo Totale
Codice Intervento	Denominazione	D.M. 14 ottobre 2003 – II Fase e Gov – Linea 3	Costi interni Ammi.ne Piemonte	Cofinan.to Regione	Cofinan.to EELL	
1/SV/D13	CST della Provincia di Alessandria	522.061,00	44.623,00	57.849,00	0,00	624.533,00
2/SV/D13	CST della Provincia di Asti	375.424,00	32.097,00	41.539,00	0,00	449.060,00
3/SV/D13	CST Biella@gov	280.641,00	24.005,00	31.189,00	0,00	335.835,00
4/SV/D13	CST della Provincia di Cuneo	581.316,00	49.687,00	64.411,00	0,00	695.414,00
5/SV/D13	CST della Provincia di Novara	260.879,00	22.298,00	28.916,00	0,00	312.093,00
6/SV/D13	CST della Provincia di Torino	643.115,50	54.973,00	71.223,50	0,00	769.312,00
7/SV/D13	CST della Provincia di Vercelli	263.376,50	22.518,00	29.122,50	0,00	315.017,00
8/SV/D13	CST del Verbano Cusio Ossola	293.066,00	25.051,00	32.465,00	0,00	350.582,00
Totale progetti ALI/CST		3.219.879,00	275.252,00	356.715,00	0,00	3.851.846,00
Codice Intervento	Denominazione	DPCM 14.2.02 II Fase eGov Linea 2	Costi interni+generali Ammi.ne Piemonte	Cofinan.to Regione	Cofinan.to EELL	Costo
9/SV/D13	AOLP	499.908,00	152.890,00	444.288,28	152.682,72	1.249.769,00
10/SV/D13	Sigma Ter Piemonte	1.299.390,00	481.210,00	1.336.629,00	131.706,00	3.248.935,00
Totale progetti di Riuso		1.799.298,00	634.100,00	1.780.917,28	284.388,72	4.498.704,00
Totale complessivo		5.019.177,00	909.352,00	2.137.632,28	284.388,72	8.350.550,00

Articolo 4 - Quadro finanziario

1. Il valore complessivo del presente Accordo è pari a euro **8.350.550,00** la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti finanziarie illustrate nella successiva Tavola 2.

Tavola 2 - Fonti di copertura finanziaria

Fonte di finanziamento	Importo (euro)
Legge 27 dicembre 2002, n.289 (Legge finanziaria 2003)/ D.M. 14 ottobre 2003 – II Fase e Gov – Linea 3	3.219.879,00
Stato –Legge 23 dicembre 2000, n.388 -DPCM 14 febbraio 2002_ II Fase eGov - Linea 2	1.799.298,00
Bilancio regionale	3.046.984,28
Bilanci Enti Locali	284.388,72
Totale	8.350.550,00

2. Le parti prendono atto che gli interventi ALI "CST" ricompresi nel presente Accordo sono a complemento dell'intervento 11/SII/D07 CST, programmato nell'Atto integrativo I, finanziato con le risorse stanziare con delibera CIPE 19/2004, quota F4, come indicato in premessa, e che pertanto tale intervento concorre alla realizzazione dei progetti presentati all'Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI), come specificato nella Relazione tecnica.
3. Per gli interventi ALI "CST", il CNIPA trasferirà alla Regione Piemonte la quota di cofinanziamento assegnata ad ogni progetto, a valere sui fondi ex legge 27 dicembre 2002, n.289, destinanti alla terza linea di azione della II fase di e-Government, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:
- a) il 30% successivamente alla stipula del presente Accordo, previa approvazione del Piano di monitoraggio da parte del CNIPA;
 - b) il 50% dopo la verifica del primo stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% del valore delle attività di progetto, tale verifica avrà per oggetto lo stato dello sviluppo dei servizi, la loro fruibilità e l'effettiva sottoscrizione di impegni contrattuali a fruirne da parte di almeno il 30% dei Comuni aderenti;
 - c) il 20% al completamento del progetto e a verifica dell'effettivo esercizio dei servizi per un periodo di 12 mesi.

Il trasferimento della seconda e terza tranches di finanziamento è, altresì, condizionato al permanere dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del già citato Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI).

La quota massima di cofinanziamento del CNIPA per i progetti ALI non può superare il 50 % del loro costo, pertanto il CNIPA si riserva di procedere al recupero delle somme eccedenti eventualmente erogate in corso di realizzazione.

4. Per gli interventi RIUSO "AOLP" e "Sigma Ter Piemonte" il CNIPA trasferirà alla Regione Piemonte la quota di cofinanziamento assegnata, a valere sui fondi DPCM 14 febbraio 2002, relativo all'utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il

Piano di e-Government, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- a) il 20% successivamente alla stipula del presente Accordo, previa approvazione del progetto esecutivo da parte del CNIPA;
- b) il 30% a seguito della positiva valutazione del primo stato di avanzamento come esplicitato nel piano di monitoraggio incluso nel progetto esecutivo;
- c) il 30% a seguito della positiva valutazione del secondo stato di avanzamento come esplicitato nel piano di monitoraggio incluso nel progetto esecutivo;
- d) il 20% al completamento del progetto e a verifica dell'effettivo esercizio dei servizi per un periodo di 12 mesi.

La quota massima di cofinanziamento del CNIPA per il progetto RIUSO non può superare il 40% del suo costo, pertanto il CNIPA si riserva di procedere al recupero delle somme eccedenti eventualmente erogate in corso di realizzazione.

5. Il CNIPA, nei casi di mancato rispetto dei tempi e/o delle attività da realizzare per il completamento dei progetti, come definiti nel progetto esecutivo approvato, potrà disporre la revoca parziale o totale del cofinanziamento.
6. Le eventuali economie di spesa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal soggetto responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE 14/2006.

Articolo 5 - Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nella scheda di intervento allegata al presente Accordo;
 - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c) a procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del Soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato intesa paritetico così come previsto al punto 1.1.1 della delibera CIPE n.14/06;
 - d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di Programma Quadro, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e

l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;

- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso;
 - g) a condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, con nota protocollo n.32538 del 9 ottobre 2003;
2. Il CNIPA assicura l'assistenza tecnica agli enti coordinatori dei progetti ammessi al cofinanziamento degli avvisi ALI e RIUSO e predispone il sistema delle verifiche sulla base del Piano di monitoraggio previsto da detti Avvisi.
 3. La Regione si impegna a rendere pubblico – sia in occasione di manifestazioni o altre analoghe iniziative, sia sul proprio sito web istituzionale – che i progetti ammessi ALI e RIUSO di cui al presente Accordo, sono stati cofinanziati dal CNIPA nell'ambito dei programmi di innovazione tecnologica richiamati nelle premesse e ad apporre il logo CNIPA sulla documentazione relativa ai progetti stessi.
 4. La Regione, in quanto ente coordinatore dei progetti, si obbliga a:
 - manlevare e tenere indenne il CNIPA da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali danni, diretti e indiretti, materiali e immateriali, che il CNIPA o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dai progetti e/o alla realizzazione dei progetti medesimi;
 - manlevare e tenere indenne il CNIPA anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa o in relazione allo svolgimento delle attività previste dai progetti e/o alla realizzazione dei progetti medesimi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo è individuato, quale Soggetto responsabile dell'attuazione la Dott.ssa. Erica Gay, Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università della Regione Piemonte.
2. Al Soggetto responsabile vengono conferiti i seguenti compiti:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;

- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 7, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo, secondo le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico;
- e) coordinare i Responsabili di intervento di cui al successivo articolo 7, procedimento degli interventi ex art 7 DPR 21.12 1999, n.554, indicati nelle schede di cui all'allegato 2, nelle attività dell'Accordo ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nella banca dati Applicativo Intese;
- f) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo Intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
- g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) nell'Applicativo Intese;
- h) inviare alla Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma e a tutti i sottoscrittori del presente Accordo, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n.36/02 e n.17/03, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, con nota protocollo n.32538 del 9 ottobre 2003;
- i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei soggetti sottoscrittori;
- j) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 - Soggetto Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Il Responsabile di intervento viene indicato nelle schede attività/intervento di cui all'Allegato 2.

3. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:
- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. definire e presentare al CNIPA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il Piano di monitoraggio sulla base del quale verrà verificata l'attuazione degli interventi ALI e corrisposte le tranche di finanziamento;
 - c. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
 - d. raccogliere e inserire nell'Applicativo Intese, secondo le indicazioni del Soggetto responsabile dell'Accordo e in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Circolare sul monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, i dati delle schede attività/intervento e rispondere della loro veridicità;
 - e. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede attività/intervento e l'attuazione degli impegni assunti; porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - f. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le Schede attività/intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - g. trasmettere al Soggetto Responsabile dell'Accordo la scheda attività/intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
 - h. fornire al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - i. consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 8 - Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo e risoluzione delle controversie

1. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita i soggetti interessati a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei sottoscrittori, appositamente convocato, rimette la questione al Comitato di Intesa Paritetico;
4. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto attuatore di ogni singolo intervento e l'impresa che realizza l'intervento vanno composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 9 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e forma parte integrante e sostanziale dell'APQ in materia di Società dell'informazione citato in premessa, come integrato con i successivi Atti Integrativi I II e III.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14/2006.
3. Possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
4. Conformemente a quanto previsto dalla già richiamata Intesa, il presente Accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi in esso previsti e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori secondo le modalità previste dalla più volte richiamata delibera CIPE 14/2006.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.

Articolo 10 - Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro stipulato il 30 aprile 2004 e nei successivi Atti Integrativi I, II e III.

Roma, 22 Dicembre 2009

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Il Direttore Generale Direzione Politica Regionale Unitaria Nazionale

Dott. Vincenzo Donato

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Il Direttore Generale Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione

Ing. Giorgio De Rita

Per la Regione Piemonte

Il Direttore della Direzione Innovazione Ricerca ed Università

Dott.ssa Erica Gay

Per la Regione Piemonte

Il Direttore della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia

Dott.ssa Mariella Olivier



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Riforme e le Innovazioni
nella Pubblica Amministrazione
Centro Nazionale per l'Informatica nella
Pubblica Amministrazione*

Regione Piemonte

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**QUARTO ATTO INTEGRATIVO
DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI E-GOVERNMENT
E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE
NELLA REGIONE PIEMONTE**

RELAZIONE TECNICA

Roma, Dicembre 2009

1. Premessa.....	23
2 . Gli obiettivi e gli interventi	27
2 .1 Gli Interventi relativi alle ALI- Inquadramento.....	29
2.1.2 Il modello organizzativo.....	30
2.1.3 Funzioni di rappresentanza dell’ALI e degli Enti aderenti.....	32
2.1.4 Le soluzioni individuate	32
2.1.5 Modalità di erogazione/attivazione dei servizi per le ALI	36
2.1.6 Aspetti organizzativi e gestionali	37
2.1.7 Analisi SWOT dell’iniziativa ALI	37
2.1.8 Fasi dell’opera coperte con il finanziamento in esame.....	38
2.2 Sigma Ter Piemonte – Inquadramento	40
2.3 AOLP- Inquadramento.....	40
3 . S c h e d e riepilogative	41
3.1 ALI/CST della provincia di Alessandria	41
3.1.2 Obiettivi	41
3.1.3 Soggetti coinvolti	41
3.1.4 Ricadute economiche e sociali.....	46
3.1.5 – I servizi previsti.....	46
3.1.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	46
3.1.6- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	47
3.2 ALI/CST della provincia di Asti	48
3.2.1 Documenti di riferimento	48
3.2.2 Obiettivi	48
3.2.3 Soggetti coinvolti	48
3.2.4 Ricadute economiche e sociali.....	51
3.2.5 – I servizi previsti.....	52
3.2.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	52
3.2.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	53
3.3 ALI/CST della provincia di Biella	53
3.3.2 Obiettivi	53
3.3.3 Soggetti coinvolti	53
3.3.4 Ricadute economiche e sociali.....	56
3.3.5 – I servizi previsti.....	56
3.3.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	56
3.3.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	57
3.4 ALI/CST della provincia di Cuneo.....	58
3.4.1 Documenti di riferimento	58
3.4.2 Obiettivi	58
3.4.3 Soggetti coinvolti	58
3.4.4 Ricadute economiche e sociali.....	63
3.4.5 – I servizi previsti.....	64
3.4.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	64
3.4.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	65
3.5 ALI/CST della provincia di Novara	66
3.5.1 Documenti di riferimento	66
3.5.2 Obiettivi	66
3.5.3 Soggetti coinvolti	66
3.5.4 Ricadute economiche e sociali.....	68
3.5.5 – I servizi previsti.....	69
3.5.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	69
3.5.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	70
3.6 ALI/CST della provincia di Torino	70
3.6.1 Documenti di riferimento	70
3.6.2 Obiettivi	70
3.6.3 Soggetti coinvolti	70
3.6.4 Ricadute economiche e sociali.....	76
3.6.5 – I servizi previsti.....	76
3.6.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	76
3.6.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	78

3.7 ALI/CST della provincia del Verbano Cusio Ossola	79
3.7.1 Documenti di riferimento	79
3.7.2 Obiettivi	79
3.7.3 Soggetti coinvolti	79
3.7.4 Ricadute economiche e sociali.....	81
3.7.5 – I servizi previsti.....	82
3.7.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	82
3.7.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	83
3.8 ALI/CST della provincia di Vercelli	84
3.8.1 Documenti di riferimento	84
3.8.2 Obiettivi	84
3.8.3 Soggetti coinvolti	84
3.8.4 Ricadute economiche e sociali.....	86
3.8.5 – I servizi previsti.....	86
3.8.6- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	87
3.8.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione.....	88
3.9 Sigma ter Piemonte.....	89
3.9.1- Obiettivi	89
3.9.2 Soggetti coinvolti	90
3.9.3 Analisi SWOT delle soluzioni Sigma Ter- Ricadute economiche e sociali	108
3.9.4 Attività/servizi da realizzare	112
3.9.5- Costi e fonti di copertura finanziaria.....	116
3.9.6 Modalità di avvio del progetto.....	117
3.9.7 Principali adempimenti amministrativi necessari	117
3.9.8 Livello di progettazione disponibile alla stipula	117
3.10 AOLP - Acquisti On Line Piemonte	118
3.10.1 Obiettivi	118
3.10.2 Soggetti coinvolti	119
3.10.3 Analisi SWOT - Ricadute economiche e sociali.....	119
3.10.4 Attività/servizi da realizzare	123
3.10.5 Costi e fonti di copertura finanziaria	126
3.10.6 Modalità di avvio del progetto.....	127
3.10.7 Principali adempimenti amministrativi necessari	127
3.10.8 Livello di progettazione disponibile alla stipula	127

1. Premessa

Come già specificato nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 aprile 2004 e negli Atti integrativi che vi hanno dato seguito, il territorio piemontese presenta alcune peculiarità che rendono particolarmente strategica l'introduzione dei servizi della Società dell'Informazione e della Comunicazione al fine di migliorare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni e il loro rapporto con i cittadini e le imprese che ad essa si rivolgono.

Il contesto attuale consente di affermare che vi siano le condizioni ottimali per promuovere una reale adozione delle tecnologie ICT nei diversi comparti dell'utenza: pubblica amministrazione, cittadini ed imprese.

A fine 2008 ⁽¹⁾, oltre l' 80% dei Comuni piemontesi (il 95% della popolazione) disponeva di accesso a connessioni xDSL. Se si considerano i servizi offerti dagli operatori wireless e i risultati della realizzazione delle linee strategiche del programma regionale WI-PIE, finalizzate al consolidamento della copertura in banda larga, si rileva che una quota apprezzabile di Comuni (il 69%, pari a oltre 75% della popolazione) ha a disposizione anche altre tecnologie di connessione.

Dal lato dell'offerta di servizi on line, tra il 2005 e il 2007 si è assistito a un rafforzamento dell'e-government dal lato sia del front-office (aumento della fornitura dei servizi on line anche di tipo interattivo), sia del back-office (crescita della dotazione ICT e dell'outsourcing).

Quasi due Amministrazioni Comunali su tre possiedono un sito Internet, mentre nel 2005 tale opportunità era presente solo nel 50% dei Comuni. Un comune su quattro (il 23,6%) ha un sito web che consente di accedere a servizi interattivi. Più in generale, in termini di dotazione ICT (banda larga, Intranet, caselle di posta, cellulari) per quasi il 70% dei Comuni il livello disponibile può essere considerato buono.

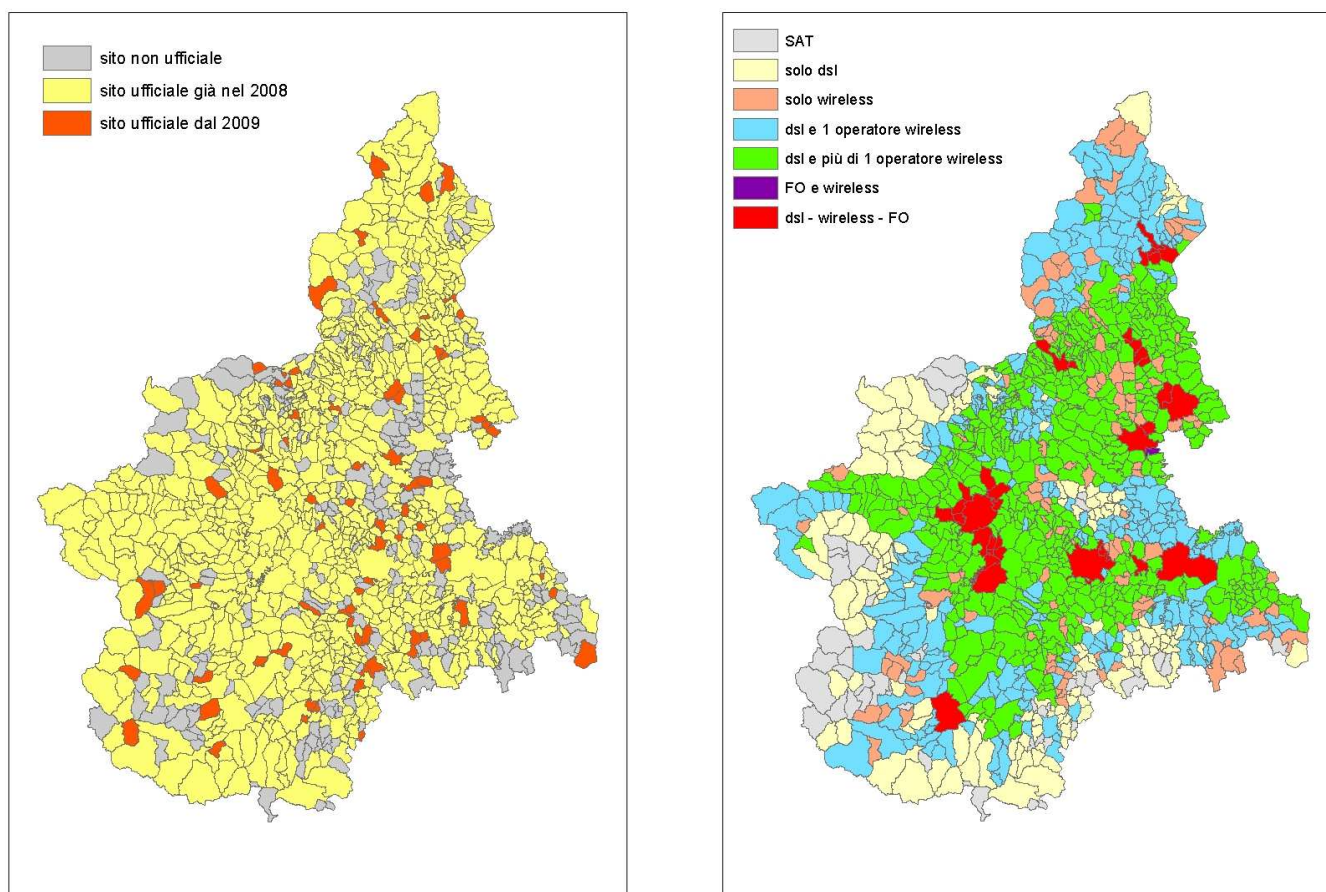


Figura 1 – Da sinistra, distribuzione siti web comunali ufficiali e accesso a larga banda, 2009 (“La presenza WEB dei Comuni piemontesi”, Osservatorio ICT della Regione Piemonte e CRC Piemonte, 2009; Rapporto Osservatorio ICT e Baseline 2009, Osservatorio ICT).

¹ Dati Telecom Italia

Quasi la metà dei Comuni, pur avendo a disposizione una buona dotazione tecnologica, ha però una debole propensione all'utilizzo: solo il 7% delle Amministrazioni Comunali riesce a mettere a frutto le potenzialità a disposizione. La dimensione modesta di molti Comuni condiziona negativamente l'utilizzo delle ICT e l'introduzione delle tecnologie nelle attività amministrative. L'appartenenza a una qualche forma associativa può aiutare a superare tali difficoltà. Ad esempio, si rileva che l'appartenenza a una forma associativa favorisce la propensione dei Comuni a partecipare a progetti di innovazione e a collaborare con altri Comuni per gestire le ICT. Oltre all'opportunità di migliorare le competenze ICT del personale amministrativo, emerge l'esigenza di aumentare la consapevolezza dei Comuni nei confronti dei benefici che potrebbero trarre dalla collaborazione con altri enti nella gestione delle ICT e nella fornitura di servizi on line.

I prossimi anni possono considerarsi un momento di transizione per il Piemonte, con il completamento di importanti programmi di infrastrutturazione (primo fra tutti WI-PIE) e l'avvio della nuova programmazione 2007-2013.

Dal punto di vista delle direttive di sviluppo, la complessità amministrativa del territorio piemontese ha orientato nel tempo le strategie relative alla Società dell'Informazione a procedere secondo una logica di sistema. Ciò ha condotto:

- all'ottimizzazione degli investimenti dei diversi livelli amministrativi coinvolti, legata al miglioramento dei processi di pianificazione: in modo coerente con una sorta di "principio di sussidiarietà dell'innovazione", il livello amministrativo regionale si è fatto carico, sin dall'avvio dell'e-government, dell'infrastrutturazione fisica e della realizzazione delle piattaforme applicative, mentre le amministrazioni provinciali e i Comuni di maggiore dimensione hanno sviluppato iniziative di servizio rivolte rispettivamente alle imprese ed ai cittadini;
- all'evoluzione del sistema informativo regionale nel suo complesso, che è mutato dal perseguimento delle mere interconnessioni tra le diverse aree organizzative regionali, ad una struttura a supporto del territorio.

Una lettura delle principali policy regionali avviate e in corso nel 2008, distinte secondo il livello di collaborazione interistituzionale, mette in luce come le politiche in collaborazione con la PA centrale siano prevalentemente finalizzate allo sviluppo di infrastrutture orientate all'interoperabilità, mentre la collaborazione interregionale si focalizza sulle piattaforme uniche e sugli standard di servizio, assegnando alle iniziative regionali il compito di sviluppare la banda larga (compito svolto dal programma WI-PIE) e, soprattutto, di trasferire i risultati finora ottenuti sul comparto produttivo in particolare e, a tendere, sull'intero contesto amministrativo e socioeconomico.

Quanto sopra esposto pone le basi per ulteriori sviluppi; se si condivide l'idea che le soluzioni informatiche rappresentino uno strumento di supporto trasversale allo sviluppo in ogni campo dell'attività amministrativa, si comprende come tali finalità possano essere perseguite mediante l'accesso a un'offerta razionale di servizi, utili alla semplificazione dell'azione amministrativa e al perseguimento dell'efficienza. Se dal punto di vista qualitativo, il complesso dell'offerta di servizi disponibile attraverso il Sistema informativo Regionale è di elevato livello, la reale domanda di innovazione si esprime nella necessità di omogeneità di dotazione del territorio di soluzioni applicative.

Le linee programmatiche relative alla Società dell'Informazione sono definite dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. Con riferimento all'Atto integrativo di riferimento, rilevano in particolare, per tutti gli interventi:

- la legge regionale n. 48/1975 recante "Costituzione del Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione e del Comitato provvisorio per la progettazione di un sistema regionale integrato dell'informazione" e successiva legge regionale n. 13/1978 recante "Definizione dei rapporti tra Regione e Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" che istituiscono il CSI-Piemonte e ne regolano l'attività quale Ente Pubblico Strumentale al servizio della Pubblica Amministrazione piemontese";
- il "Piano Di E-Government Piemontese - Linee Guida" che delinea compiti e ruoli delle pubbliche amministrazioni piemontesi nello sviluppo dell'innovazione. Il Piano di azione piemontese parte dal presupposto che sia necessario progettare infrastrutture e servizi per il miglioramento dell'interazione PA- cittadino/impresa;
- gli obiettivi della Linea due "La diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese, riuso" e della Linea tre- "L'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell' e-government-ALI", descritte nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II fase di attuazione" approvato in Conferenza unificata il 26 novembre 2003 e pubblicato dal CNIPA come linea strategica nazionale;

- il POR Regione Piemonte 2007-2013, in particolare per quanto previsto nell'obiettivo specifico relativo al rafforzamento della competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di produrre ricerca e innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento allo sviluppo della società dell'innovazione;
- il Piano di sviluppo triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte 2009-2011, approvato con DGR. n. 10-11162 del 6 aprile 2009;
- il Documento di Programmazione Economico-finanziaria della Regione 2009-2011 (approvato con DGR n.25-9692 del 30 settembre 2008), che prevede fra gli altri interventi, nell'ambito del macro-obiettivo "Competitività", stanziamenti a favore dello sviluppo di servizi informatici innovativi, nell'ambito del macro-obiettivo "Territorio", lo sviluppo del Piano regionale di infomobilità, nell'ambito del macro-obiettivo "Governance", l'attuazione dei programmi strategici Wi-Pie e la condivisione della conoscenza oltre all'attuazione del piano strategico triennale per l'e-government e la società dell'informazione.
- il piano nazionale "e-gov 2012", che identifica nella carenza di servizi online una tematica che allontana l'Italia dai best performer europei: la diffusione di più servizi on line diventa quindi un tema su cui puntare l'attenzione e il Piano dedica uno degli ambiti strategici, quello territoriale, a supportare iniziative locali in questa direzione.

Per gli interventi relativi alle ALI/CST:

- il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, l'Unione delle Province Piemontesi, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Lega delle Autonomie Locali, Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte, per la Costituzione della Rete regionale dei Centri Servizi Territoriali (CST) per l'attuazione dell'e-government nei piccoli Comuni piemontesi", avente ad oggetto l'individuazione degli obiettivi e l'organizzazione del funzionamento degli otto Centri Servizi Territoriali, previsti in numero di uno per territorio provinciale, oltre alla definizione dei ruoli dei singoli enti partecipanti. Il Protocollo ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Permanente Regione - Autonomie locali il 21 settembre 2005. Ne è parte integrante il documento di "Strategia condivisa di sviluppo dei Centri Servizi Territoriali piemontesi", frutto del lavoro congiunto delle parti sottoscrittrici;
- il primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro (approvato con Deliberazioni della Giunta regionale n. 93-14808 del 14 febbraio 2005, n. 97-15101 del 17 marzo 2005 e n. 14-232 del 13 giugno 2005) sottoscritto il 27 giugno 2005 dai rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e della Regione Piemonte, in cui si prevedeva l'intervento "CST -Inclusione dei piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-government: Centri Servizio Territoriali" con cui si avviava la rete dei CST/ALI sul territorio piemontese. L'Atto Integrativo citato prevedeva inoltre il progetto denominato "EPROC- E-Procurement", per la realizzazione di una piattaforma di E-Procurement per la PA piemontese;
- la legge regionale 29 giugno 2007, n. 15, pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2007 che definisce l'incentivazione, da parte della Regione Piemonte , dell'utilizzo dell'informatica nel processo di ammodernamento dei piccoli Comuni e nella gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali;
- il Piano di e-gov 2012, in particolare gli obiettivi:
 - obiettivo 16- dati territoriali, progetto Anagrafe comunale degli immobili: i risultati attesi prevedono la diffusione sull'intero territorio nazionale dei servizi per l'utilizzo del Sistema Informativo Nazionale Catastale e la gestione dei procedimenti connessi alle trasformazioni edilizie, nel contesto tecnologico della cooperazione applicativa su SPC. Tali obiettivi risultano coerenti con la diffusione delle soluzioni del progetto Sigma Ter attraverso i CST/ALI;
 - obiettivo 15- anagrafi, progetto Completamento della automazione dell'anagrafe comunale e del sistema di circolarità anagrafica: i risultati attesi prevedono il completamento della gestione informatizzata delle anagrafi di tutti i comuni italiani e la messa a disposizione del contenuto delle connesse basi dati, nel pieno rispetto della normativa per la tutela dei dati personali, per semplificare la vita dei cittadini e per assicurare una fonte unitaria, attendibile e istituzionale in grado di alimentare le diverse "anagrafi derivate" che gran parte degli altri

enti pubblici sono tenuti a gestire per l'erogazione di servizi ad alto impatto socio economico (sanità, assistenza e previdenza, fiscalità, lavoro, istruzione, motorizzazione, ecc). Tale obiettivo è coerente con la diffusione dell'Anagrafe Tributaria piemontese presso i Comuni aderenti alle ALI/CST;

- obiettivo 20- dematerializzazione, progetto Gestione documentale: i risultati attesi prevedono la riduzione dei flussi cartacei tra le amministrazioni centrali e gli enti locali a favore di nuovi processi documentali totalmente informatizzati attraverso l'automazione dei processi organizzativi e con la realizzazione di un nuovo sistema documentale altamente innovativo ed abilitante allo scambio dei documenti. Tali obiettivi risultano coerenti con la diffusione delle soluzioni di gestione documentale e semplificazione amministrativa attraverso i CST/ALI;
- il Piano Straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-Government "e-gov 2010", elaborato dalle Regioni, prevede tra gli interventi di settore a livello nazionale, progetti relativi alla diffusione dei Dati Territoriali, catasto e fiscalità, e tra gli interventi di contrasto alla crisi economica, la dematerializzazione, in continuità con quanto previsto dalle soluzioni messe a disposizione dei CST/ALI afferenti attraverso la diffusione dei servizi Sigma Ter e Anagrafe Tributaria Piemontese, Gestione documentale e Anagrafe Tributaria Piemontese presso i CST/ALI.

Per gli interventi di riuso previsti nell'Atto integrativo, rilevano inoltre:

- il D.P.R. n. 101 del 4 aprile 2002, reca criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi;
- la Direttiva Comunitaria 2004/18/CE, che ammette la possibilità, da parte delle PA, di utilizzare tecniche di acquisto elettronico nel rispetto delle norme stabilite dalla direttiva stessa e dei principi di parità di trattamento, di non discriminazione e di trasparenza;
- la "Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni" in merito al "Piano d'azione per l'attuazione del quadro giuridico relativo agli appalti pubblici elettronici" del 13 dicembre 2004;
- la D.G.R. n.49-11596 del 26 gennaio 2004 con cui la Regione Piemonte ha approvato il documento "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi" che disciplina l'acquisto di beni e servizi da parte della Regione Piemonte tramite gare telematiche ovvero tramite il mercato elettronico. Tali linee guida possono essere recepite, nell'ambito della propria autonomia, dagli enti strumentali della Regione, nonché dalle province, dalle città metropolitane, dai comuni e dalle comunità montane;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002, pubblicato in G.U. n. 68 del 21 marzo 2002, con cui sono state definite le modalità per il finanziamento di Progetti finalizzati all'attuazione del Piano di azione di e-government e il progetto 'SIGMA-TER: Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del Territorio. Verso un'Agorà geografica della Pubblica Amministrazione locale è stato ammesso al cofinanziamento, per la somma pari a Euro 3.800.000,00 (tremilioniottocentomila/00), dei progetti finalizzati all'attuazione del Piano d'azione e-Government;
- la D.G.R. n.5-2730 del 2 maggio 2006 con cui la Regione Piemonte ha manifestato l'interesse di aderire al progetto interregionale di e-government "SIGMA TER" e ha dato incarico alle direzioni regionali Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, Pianificazione e Gestione Urbanistica, Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Sviluppo dell'Agricoltura, Territorio Rurale di predisporre, con la collaborazione del soggetto Attuatore, un progetto di riuso da presentare nell'ambito del terzo bando del Programma di E-government nazionale;
- gli atti prot. n. 15542/7 del 27/07/2006 e prot. n. 19014/7 del 27/09/2006 con cui la Regione Piemonte ha concordato, con la Regione Emilia Romagna, il testo dell'Accordo ai sensi dell'art 15 della legge n. 241/90 tra gli enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "SIGMA TER Piemonte",

- l'accordo di partenariato, concluso a fine 2006, tra le cinque Regioni che hanno dato vita al progetto SIGMA TER per la cooperazione interregionale nella conduzione ed evoluzione del Sistema SIGMA TER (inteso come insieme delle applicazioni software che sono installate presso i 5 centri servizio regionali e come modello organizzativo-tecnologico di rapporti fra le diverse componenti della Pubblica Amministrazione coinvolti). In questo modo le Regioni hanno assunto congiuntamente l'impegno a garantire il buon funzionamento delle applicazioni software e dei relativi servizi fino ad ora realizzati, a sviluppare insieme le nuove applicazioni che si valuteranno necessarie, anche a sostegno del decentramento catastale, a negoziare in modo unitario le attività di sviluppo con l'Agenzia del Territorio e, naturalmente, ad assumere gli impegni di spesa necessari;
- la Regione Piemonte, con D.G.R n. 101-6728 del 03/08/2007 ha deciso di aderire al partenariato di cooperazione interregionale per la conduzione ed evoluzione del sistema SIGMA TER, sopra indicato ed ha approvato le condizioni generali di servizio per la fruizione della base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del Territorio;
- il Piano di e-gov 2012, in particolare gli obiettivi:
 - obiettivo 16- dati territoriali, progetto Anagrafe comunale degli immobili: i risultati attesi prevedono la diffusione sull'intero territorio nazionale dei servizi per l'utilizzo del Sistema Informativo Nazionale Catastale e la gestione dei procedimenti connessi alle trasformazioni edilizie, nel contesto tecnologico della cooperazione applicativa su SPC. Tali obiettivi risultano coerenti con la diffusione delle soluzioni del progetto Sigma Ter attraverso il riuso;
 - il Piano Straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-Government "e-gov 2010", elaborato dalle Regioni, prevede tra gli interventi di settore a livello nazionale, progetti relativi alla diffusione dei Dati Territoriali, catasto e fiscalità; tali obiettivi risultano coerenti con la diffusione delle soluzioni del progetto Sigma Ter attraverso il riuso.

2 . Gli obiettivi e gli interventi

La seconda fase dell'e-government si caratterizza per l'orientamento alla diffusione delle soluzioni realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali e per la riduzione del divario tecnologico che interessa strutturalmente gli Enti locali di piccole dimensioni. Tali obiettivi sono perseguiti rispettivamente dalla strategia nazionale, dalla Linea due- "La diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese, riuso" e dalla Linea tre- "L'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell' e-government-ALI", descritte nel documento "L'e-Government nelle Regioni e negli Enti Locali: II fase di attuazione" approvato in Conferenza unificata il 26 novembre 2003.

Con l'Atto integrativo di riferimento, la Regione intende pertanto finanziare interventi coerenti con le strategie sopra indicate, rendendo complementari le proposte definite per le due linee di finanziamento.

Di fatto, gli interventi descritti nel seguito volgono, da un lato alla riduzione del divario digitale percepibile tra le amministrazioni che hanno sviluppato/adottato soluzioni applicative per l'espletamento delle loro funzioni e quelle che non hanno espresso tale capacità, dall'altro a rendere sinergici gli investimenti effettuati, ove realizzati da attori diversi, uniformando la dotazione di soluzioni del territorio.

Nel primo caso, verranno realizzate attività di adattamento e potenziamento di soluzioni già esistenti e sviluppate in origine da Enti regionali ed extra regionali, previste nella progettualità relativa al riuso, prevedendone la diffusione sia presso i piccoli Comuni nell'ambito dei servizi erogati dalle ALI Piemontesi, sia presso i Comuni più grandi attraverso il riuso.

Nel caso, invece, in cui il potenziale di innovazione si sia espresso in un qualche modo, ossia in modo simile ma non identico in aree diverse, la condivisione e la sinergia passeranno attraverso l'integrazione dei sistemi realizzati con le piattaforme applicative infrastrutturali realizzate dalla Regione, cosa che consentirà di tesaurizzare e arricchire il patrimonio di ogni soggetto coinvolto. Un primo passo in questo senso è previsto dall'Atto integrativo nella parte relativa ai servizi ALI, dove si prevede la federazione dei servizi già sviluppati dalle Pubbliche amministrazioni Locali agli utenti finali, tramite l'infrastruttura di rilascio e gestione delle credenziali di Sistema Piemonte. In prospettiva potrà essere definita, attraverso un processo anche amministrativo, l'Identità digitale Sistema Piemonte, in grado di creare un "trust", un mutuo riconoscimento delle credenziali di accesso ai servizi rilasciate dai diversi attori.

L'azione combinata delle due iniziative, ALI e Riuso, che tiene conto anche delle proposte formali di altri enti del territorio, come il Comune di Torino, consentirà il massimo ritorno degli investimenti effettuati, anche in termini di ricaduta sulle aree del territorio -peraltro residuali- non coinvolte dalle attività.

Quanto descritto è in assoluta continuità con le previsioni della strategia regionale per la società dell'informazione, come espressa già a suo tempo nel "PIANO DI E-GOVERNMENT PIEMONTESE - LINEE GUIDA", allo scenario territoriale e giuridico delineatosi nel 2005, e al documento "Linee Guida del SiRe", che descrive lo stato di attuazione della politica sostenuta dalla Regione Piemonte in materia di Società dell'Informazione, della Comunicazione e della Conoscenza e pone le basi per la pianificazione e realizzazione di nuove iniziative volte alla completa inclusione digitale di cittadini, aziende (soprattutto Piccole e Medie Imprese) e Pubbliche Amministrazioni (in particolare quelle ancora escluse dalle politiche di eGovernment).

Il Piano triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte 2009-2011, adottato il 6 aprile 2009 con DGR. n. 10-11162 recepisce i criteri direttivi contenuti nelle linee guida del SiRe ed individua gli obiettivi strategici per il rafforzamento della società dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza e gli indirizzi programmatici di sviluppo del SiRe.

Tra i programmi strategici previsti nel Piano, assumono particolare rilievo, con riferimento a questo Atto Integrativo, il programma intitolato "Condivisione della conoscenza: open source, riuso, banche dati", che tratta il riuso inteso come messa a disposizione del patrimonio informativo regionale e delle componenti applicative anche in ambito interregionale ed europeo. Gli interventi proposti nell'Atto integrativo, sono altresì coerenti:

- con le previsioni del programma strategico "macro-obiettivo "Competitività", che prevede stanziamenti a favore dello sviluppo di servizi informatici innovativi;
- con le previsioni del programma strategico "Dematerializzazione" per la parte inerente l'e-procurement e la realizzazione di un sistema di gestione documentale a supporto dell'efficienza dei procedimenti;
- con le previsioni del programma strategico "Infrastrutture per il Sistema Regionale".

Gli interventi relativi al presente Atto Integrativo sono descritti sinteticamente nei paragrafi seguenti.

Tabella 1 - Elenco degli interventi

Denominazione intervento	Acronimo	Codice CUP	Localizzazione
ALI/CST della provincia di Alessandria	ALI/CST della provincia di Alessandria	J39C07000010003	Provincia di Alessandria
ALI/CST della provincia di Asti	ALI/CST della provincia di Asti	J29C7000010003	Provincia di Asti
ALI/CST della provincia di Biella	ALI/CST Biell@gov	J39C07000000003	Provincia di Biella
ALI/CST della provincia di Cuneo	ALI/CST della provincia di Cuneo	J19C07000010003	Provincia di Cuneo
ALI/CST della provincia di Novara	ALI/CST della provincia di Novara	J99C07000040003	Provincia di Novara
ALI/CST della provincia di Torino	ALI/CST della provincia di Torino	J79C07000020003	Provincia di Torino
ALI/CST della provincia del Verbano Cusio Ossola	ALI/CST della provincia del Verbano Cusio Ossola	J19C07000020003	Provincia del Verbano Cusio Ossola
ALI/CST della provincia di Vercelli	ALI/CST della provincia di Vercelli	J89C07000050003	Provincia di Vercelli
SIGMA TER – Riuso in Regione Piemonte	SIGMA TER Piemonte	J62E07000060003	regione Piemonte
AOLP	Acquisti On Line Piemonte	J82E07000050003	regione Piemonte

2.1 Gli Interventi relativi alle ALI- Inquadramento

Sembra qui opportuno richiamare il percorso di avvio delle ALI piemontesi, le caratteristiche organizzative e le modalità di gestione, considerazioni, queste, comuni a tutte le ALI piemontesi.

La specificità di ogni ALI è data dalla scelta dei servizi, tra quelli del paniere identificato per le piccole municipalità, da parte dei singoli Comuni e da alcune particolari richieste cui si è dato corso nel tempo intercorrente tra l'avvio delle ALI e la redazione di questo Atto Integrativo.

Questa premessa ha quindi valenza descrittiva per tutti gli aspetti che sono comuni a tutti i CST/ALI in quanto attinenti agli obiettivi, all'organizzazione della rete delle ALI e la sua governance, ai soggetti coinvolti e ai loro ruoli, alle ricadute dei progetti e ad ogni adempimento necessario alla loro realizzazione.

Il Piemonte, è una delle Regioni che vede la più significativa presenza di piccoli e piccolissimi Comuni (quasi il 90% dei 1.206 Comuni piemontesi ha una popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti). Il fenomeno è distribuito su tutte le otto Province piemontesi, con picchi significativi ad Asti (95,76%), Alessandria (94,74%) e Biella (93,90%).

La popolazione regionale che vive in questi piccoli Comuni rappresenta quasi il 30% della popolazione piemontese totale, con situazioni di preponderanza o quasi preponderanza nelle Province di Biella (54,72%), Asti (49,23%), Verbano-Cusio-Ossola (47,48%).

Lo scenario ha portato alla costituzione di una rete di 8 CST/ALI (uno per ciascuna Provincia piemontese) facenti capo ad una struttura centrale corrispondente col Centro Tecnico della RUPAR (CSI-Piemonte). L'intervento previsto nell'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione per la realizzazione dei CST/ALI piemontesi (ottobre 2005) delinea il modello a rete per i CST/ALI piemontesi, nell'ambito del quale si descrivono i ruoli previsti per gli Enti territoriali e il modello di governance:

- la Regione si configura come soggetto promotore della rete piemontese dei CST, in coerenza con il ruolo, definito dal Piano piemontese per l'e-government, di Ente realizzatore delle infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'e-government e fautore di opportunità per lo sviluppo locale;
- le Province piemontesi assumono il ruolo di soggetti coordinatori, sia in quanto enti ai quali l'ordinamento delle Autonomie Locali assegna compiti di assistenza tecnica verso i Comuni e sia in funzione di una prassi consolidata che vede le Province piemontesi in primo piano nelle azioni di sostegno ed accompagnamento dei piccoli Comuni.
- ai piccoli Comuni e loro forme associate, costituite ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL), viene affidato il compito di indirizzo e controllo della rete regionale di CST/ALI;
- le delegazioni regionali delle Associazioni di Enti locali, in particolar modo l'ANCI Piemonte, l'UNCEM Piemonte, la Lega delle Autonomie Locali, la Consulta dei Piccoli Comuni del Piemonte, promuoveranno il percorso partecipativo di costituzione dei CST/ALI attraverso attività di informazione ed assistenza ai Comuni piemontesi.

Al CSI-Piemonte è attribuito il ruolo di soggetto gestore della rete dei CST/ALI piemontesi.

Ogni CST/ALI è stato costituito tramite apposito Accordo di Programma provinciale, in scadenza nel 2008, di cui gli Enti aderenti hanno opportuna proroga.

La scelta di avviare gli otto CST/ALI non dotandoli di personalità giuridica deriva da una serie di fattori e di "fatti storici" peculiari del territorio regionale: l'esistenza di un Ente strumentale (il CSI Piemonte) che da oltre trent'anni si pone come soggetto attuatore delle politiche di integrazione dei sistemi informativi con l'obiettivo – sancito per legge Regionale – di giungere ad un sistema informativo unitario della PA piemontese; l'esistenza di un piano regionale per l'e-government unitario e condiviso all'unanimità dal sistema delle autonomie rappresentato in Conferenza Unificata Regione – Autonomie Locali, all'interno del quale vengono definiti con precisione funzioni e ruoli in una logica di condivisione assoluta delle scelte strategiche; i notevoli investimenti effettuati da Regione Piemonte a partire dal 2000 in favore delle Province e dei Comuni (con particolare riferimento a quelli di dimensioni minori) che oggi possono essere capitalizzati all'interno della rete regionale dei CST/ALI.

In sostanza, la rete regionale dei CST/ALI piemontesi si configura come struttura di governo e di gestione senza, di fatto, costituire di per sé stessa una vera e propria struttura. In tal senso, sono state recepite le

indicazioni del Dipartimento per la Riforma e l'Innovazione della PA sull'evoluzione dei CST/ALI verso un sistema di "Alleanze Locali per l'Innovazione".

Questo tipo di struttura garantisce inoltre economicità di gestione rispetto a modelli che vedono la realizzazione di soggetti giuridici ad hoc e di strutture operative ed organizzative generatrici di costi.

I Comuni, come descritto nell'Accordo, governano il sistema attraverso i Comitati di Pilotaggio, strumento di monitoraggio costante dello stato di avanzamento del progetto. I Comitati di Pilotaggio sono costituiti in maggioranza da rappresentanti di piccoli Comuni, selezionati in modo da fornire rappresentatività anche geografica del territorio afferente al CST.

Durante gli incontri periodici nei Comitati di Pilotaggio, il Capo Progetto sintetizza lo Stato di Avanzamento complessivo delle attività e segnala le eventuali criticità al fine di definire opportune azioni correttive.

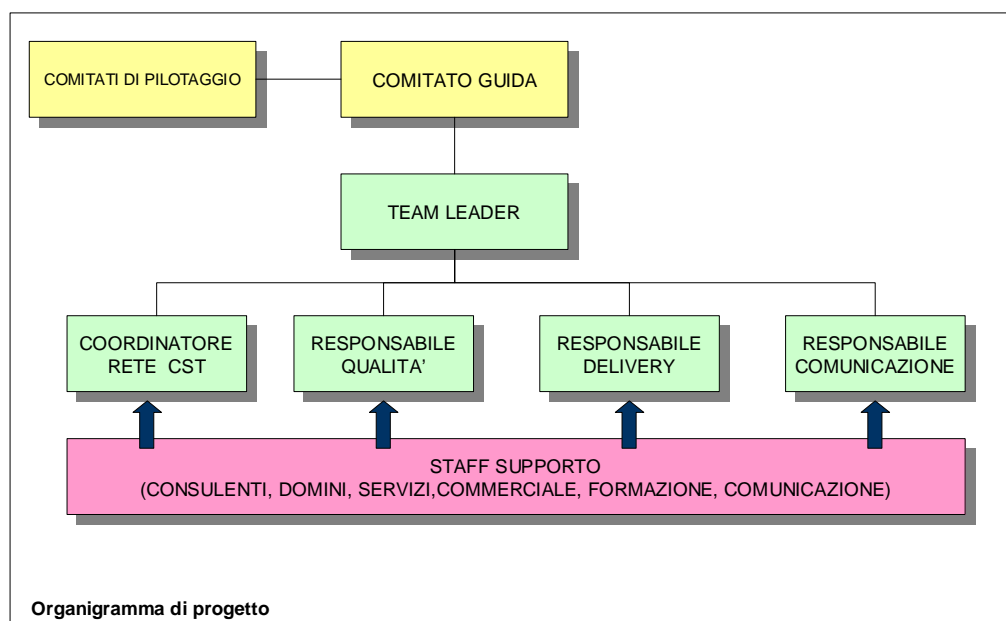
2.1.2 Il modello organizzativo

Dalla volontà di dar corpo ad una "struttura destrutturata" quale quella di un CST/ALI consegue un'organizzazione funzionale interamente appoggiata sugli Enti aderenti, eventualmente attraverso i loro enti strumentali od altre emanazioni.

Le funzioni del CST/ALI sono così sintetizzabili:

- Funzione di governo: esercitata dagli otto Comitati di Pilotaggio, uno per ogni Provincia;
- Funzione direttiva: esercitata dal Coordinatore (la Provincia);
- Funzioni tecniche applicative e di delivery: delegate al Centro Tecnico Regionale;
- Funzioni di marketing strategico: esercitate a livello Regionale dal Comitato Guida;
- Funzioni amministrative: esercitate dall'Ente capofila dell'Accordo di Programma;
- Funzioni di comunicazione: esercitate col supporto del CRC Regionale.

Figura 2 - Schema organizzativo governance della rete CST/ALI



La complessità dell'intervento richiede l'applicazione di un'adeguata metodologia di conduzione e controllo del progetto per consentire di:

- assicurare una gestione integrata e completa del progetto;
- monitorare l'avanzamento delle attività e garantire il rispetto dei tempi e dell'impegno di risorse previsto;
- minimizzare e gestire i rischi di progetto (*Risk Management*) evidenziando eventuali situazioni di difficoltà o disallineamento e proponendo adeguate ipotesi di soluzione;

- garantire la qualità del lavoro svolto e dei *deliverable* prodotti (*Quality Assurance*) nell'ambito del progetto.

All'Amministrazione Provinciale di riferimento per ognuna delle ALI piemontesi, in quanto Ente capofila del relativo Accordo di Programma, compete il compito di coordinarle.

In particolare, la Provincia:

- presiede il Comitato di Pilotaggio, organo di coordinamento e governo dell'ALI;
- individua la sede fisica per la localizzazione delle attività dell'ALI.

Ogni ALI attivata a livello provinciale è governata da un Comitato di Pilotaggio rappresentativo degli Enti aderenti, la cui composizione è definita nell'ambito dell'Accordo di Programma istitutivo del CST/ALI. Nei suddetti Comitati di Pilotaggio sono garantite forme di partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni degli Enti Locali .

Il coordinamento della rete delle ALI a livello regionale viene garantito da un Comitato Guida composto da un referente individuato da ogni Comitato di Pilotaggio, da due rappresentanti della Regione Piemonte, individuati rispettivamente Direzione Innovazione, Ricerca e Università, e dalla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura, dai rappresentanti delle associazioni UPP, ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte, Lega Autonomie locali e Consulta dei Piccoli Comuni, e da un rappresentante del soggetto gestore CSI-Piemonte con compiti consultivi.

I componenti dei Comitati di Pilotaggio provinciali e del Comitato Guida regionale partecipano ai lavori dei rispettivi organismi nell'espletamento delle loro normali funzioni lavorative per conto degli Enti che rappresentano, anche nel caso di collaboratori esterni alle Amministrazioni.

Le altre funzioni di carattere gestionale, amministrativo sono espletate da personale come indicate nell'organigramma di progetto, interno all'ente attuatore, il CSI Piemonte.

In alternativa il personale necessario all'ALI viene reperito fra tecnici informatici già in pianta organica presso gli Enti aderenti all'Accordo di Programma, ed in via subordinata ricorrendo a rapporti contrattuali diversi (contratti a progetto, consulenze) stipulati dall'Ente capofila dell'Accordo di Programma e coperti finanziariamente da corrispettivi per servizi a domanda specifica.

Il CSI Piemonte, in quanto ente gestore, propone, seleziona ed organizza l'erogazione dei servizi ai Comuni, in una logica in larga misura precompetitiva: il rapporto con il mercato caratterizzato da funzioni di stimolo qualitativo, di riorganizzazione della domanda e di ristrutturazione dell'offerta, di valorizzazione delle capacità imprenditoriali del territorio, e non di concorrenza verso gli operatori privati.

Le logiche "commerciali" sono quindi così sintetizzabili:

- definire strategie e standard al fine di garantire un "mercato"(come pluralità di soggetti attivi sui versanti della domanda e dell'offerta) portatore di soluzioni interoperabili e funzionalmente adeguate;
- configurarsi come soggetto capace di negoziare con più efficacia i contratti con i fornitori abituali ed accreditati della PA locale;
- proporre ed attuare un "patto" col sistema dei fornitori privati di ICT, rispetto ai quali l'ALI non si configura come concorrente bensì come soggetto capace di agevolare l'incontro domanda e offerta in un contesto di precompetitività e orientamento all'innovazione.

Come già descritto, la Regione Piemonte, le Province, e tutte le amministrazioni coinvolte hanno sottoscritto un Accordo di programma rivolto alla costituzione degli 8 Centri Servizi Territoriali Provinciali. All'interno dell'accordo sono indicate le modalità di gestione delle controversie e le condizioni di recesso.

Il Comitato di Pilotaggio dirime in via amichevole le controversie eventualmente nascenti, anche a fronte di inadempienza da parte degli enti sottoscrittori.

Gli Enti coinvolti che hanno aderito alla costituzione delle ALI tramite accordo di programma possono recedere dall'accordo mediante comunicazione scritta del legale rappresentante rivolta all'ente capofila, il quale provvede ad informare il Comitato di Pilotaggio e il Comitato Guida Regionale.

Rispetto all'organizzazione delle ALI, il Collegio del CNIPA nella seduta del 18/12/2008, durante la quale gli otto progetti ALI sono stati approvati, aveva espresso la seguente raccomandazione: "*La Commissione*

raccomanda una particolare attenzione a che vengano adottati tutti i possibili meccanismi per favorire l'effettiva partecipazione dei Piccoli Comuni alle scelte del progetto anche assicurando ad essi il trasferimento delle competenze e del know-how prodotto". A tali raccomandazioni è stata data puntuale risposta con atto della Regione Piemonte prot. n. 1152/DB1302 del 19/02/2009: "[..] si evidenzia come la partecipazione dei piccoli Comuni alle scelte di progetto sia garantita già dalla struttura di governo delle ALI piemontesi, che prevede, all'interno degli organi decisionali (Comitati di pilotaggio), la presenza maggioritaria di rappresentanti dei piccoli Comuni e delle loro forme associative. Ciò ha consentito la presentazione di progetti conformi alle necessità dei Comuni, esplicitate da ultimo dai risultati della rilevazione effettuata nel 2007 per la risposta all'Avviso. Il trasferimento delle competenze e del know-how prodotto è, d'altro lato, elemento sostanziale delle attività previste dai progetti ed in particolare è oggetto delle azioni svolte dalla rete dei "Facilitatori" dell'innovazione, che operano presso i Comuni per offrire assistenza tecnica e formazione per l'utilizzo dei servizi di e-government."

Oltre ai meccanismi generali di conduzione sopra esposti, ulteriori verifiche puntuali dei fabbisogni dei Comuni, anche in merito al funzionamento dei servizi, vengono condotte nell'ambito delle specifiche attività progettuali che si definiscono, esse stesse, sulla base di approfondite attività di analisi.

2.1.3 Funzioni di rappresentanza dell'ALI e degli Enti aderenti

L'ALI tramite il suo organo di governo, il Comitato di Pilotaggio, conferendo incarico al soggetto gestore (CSI-Piemonte) fornisce supporto tecnico alla Regione Piemonte per la predisposizione di progetti da candidare al finanziamento da parte di Pubbliche Amministrazioni centrali o di altri soggetti esterni all'Accordo di Programma, nonché fornisce assistenza per eventuali attività di monitoraggio effettuate dagli stessi soggetti a fronte del finanziamento accordato; definisce e attua, anche in collaborazione con il CRC Piemonte (Centro Regionale di Competenza), le attività di comunicazione del CST, garantendo la partecipazione alle stesse di tutti gli Enti aderenti.

La rete delle ALI piemontesi riconosce sin dalla sua nascita (ottobre 2005) un ruolo primario alle forme associative "forti", riconducibili alle tipologie previste dal TUEL. In particolare, quasi tutte le Comunità Montane e le Unioni di Comuni fanno parte integrante delle ALI in quanto sottoscrittrici dell'Accordo di Programma.

A di là degli aspetti formali, le forme associative che hanno delega specifica da parte dei loro Comuni membri per la gestione dei servizi ICT si configurano come "aderenti-clienti" all'ALI, in quanto agiscono in nome e per conto dei loro enti costituenti.

Il ruolo del CSI-Piemonte, consorzio di diritto pubblico partecipato da Regione Piemonte, Province, Comuni, Comunità Montane, Associazioni di Comuni, Agenzie, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, l'Ente per lo Studio Universitario, per un totale di 75 Enti consorziati, è ampiamente definito in tutti gli atti, a partire da quelli costitutivi, della rete regionale delle ALI.

Il CSI, nella sua qualità di Centro Tecnico della RUPAR piemontese oltre che di ente strumentale ("in-house") di Regione Piemonte, di tutte le otto Province piemontesi, della Città di Torino, è il soggetto attuatore cui competono le attività tecnologiche ed organizzative necessarie allo sviluppo dei servizi telematici e, più in generale, dell'e-government regionale.

Laddove esistenti, le società *in-house* di Province e Comuni aderenti alle ALI piemontesi rivestiranno il ruolo che i rispettivi enti costituenti e affidanti vorranno loro riservare.

Nella logica già ampiamente collaudata a partire dagli anni di costituzione di RUPAR Piemonte (1999) e dello sviluppo del piano regionale di e-government (2001), il Centro Tecnico (CSI) è fortemente orientato alla condivisione di obiettivi, strategie ed attività progettuali con l'universo degli stakeholder, pubblici o privati che siano.

2.1.4 Le soluzioni individuate

I servizi erogati dalle ALI sono descritti nel dettaglio nel seguito.

I servizi previsti -e i "prodotti" derivanti- non presentano differenze tra le varie ALI, in quanto dall'analisi dei fabbisogni effettuata (ci si riferisce all'approfondita analisi effettuata per la realizzazione della progettazione preliminare-questionari proposti dal CNIPA), risulta un'omogeneità nella domanda di servizi espressa dai

piccoli Comuni: il dato è positivo, considerando l'opportunità di una dotazione uniforme di strumenti per il territorio.

Nel corso di questi anni di prima attività progettuale, si è resa necessaria una revisione, secondo cui si prevede di rendere disponibili, ai piccoli Comuni aderenti, un paniere di servizi maggiormente orientato al *back-office* comunale, piuttosto che al *front office*: alcuni servizi originariamente previsti dal progetto presentato nel 2007, non saranno più diffusi nell'ambito del progetto ALI. Non si tratta di fatto di una effettiva riduzione dei servizi proposti, ma di una razionalizzazione di essi, in stretto raccordo con quanto previsto dal progetto di riuso AtoC Comune Facile riuso. Come precedentemente chiarito, il progetto citato prevedeva l'attività di sviluppo/adattamento tecnico delle soluzioni originarie, mentre nell'ambito delle attività dell'ALI si sarebbe proceduto alla diffusione/attivazione delle soluzioni.

Nel contesto della valutazione dei progetti di riuso, il Collegio CNIPA del 18/12/2008 ha approvato con delibera la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione di valutazione; nello specifico ha ammesso al cofinanziamento il progetto AtoC Comune Facile – Riuso, con le seguenti osservazioni: "In fase di progettazione esecutiva valutare l'opportunità di ridurre il numero di servizi escludendo quelli a minore priorità. Ridurre di conseguenza i costi e dettagliare le modalità di coinvolgimento dei Comuni".

Alla luce delle osservazioni ricevute e dell'incontro preliminare tenutosi il 5 Febbraio u.s. tra CNIPA e la Città di Torino, è stato definito lo scenario che si propone di attuare per il riuso del progetto, che ha quindi impatto anche sul progetto ALI. In sostanza, la Città di Torino, sulla base di una consolidata esperienza nell'erogazione e nella gestione di servizi web per i cittadini, ha concordato di non ridurre a priori il numero di servizi previsti per evitare di abbattere l'offerta e la conseguente potenziale platea di utenti, ma di operare una razionalizzazione e mettendo a disposizione più rapidamente i servizi considerati prioritari.

La Città di Torino prevede pertanto di arrivare entro la fine del progetto di riuso a proporre solo 3 soluzioni, in cui confluiranno anche i servizi già presentati, che genereranno indirettamente un numero molto superiore di servizi ai cittadini rispetto alla situazione precedente. Le soluzioni proposte saranno: "modulistica on line", "sportello facile" e "accade in città". La tempistica di riprogettazione dei servizi, però, non collima più con la pianificazione delle attività dell'ALI, pertanto si è deciso di non prevedere nel progetto la diffusione dei servizi realizzati da AtoC Comune Facile riuso. Resta fermo che il consolidamento, derivante dall'esperienza ALI, dei servizi di assistenza e addestramento del personale dei Comuni all'utilizzo dei servizi, sarà fondamento della diffusione anche dei nuovi servizi, una volta disponibili.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi di ogni servizio, essa avviene secondo due criteri dimensionali:

- con riferimento ai costi di analisi/programmazione dell'erogazione, i CST/ALI che vedono una maggiore numerosità di Comuni aderenti, sopportano una quota maggiore degli oneri;
- relativamente alle attività di diffusione/attivazione, i costi sono attribuiti ai CST/ALI sulla base dei Comuni che hanno espresso la volontà di aderire al singolo specifico servizio.

Il dettaglio della ripartizione dei costi viene descritto all'interno dei paragrafi dedicati ad ogni ALI.

L'adesione dei Comuni di ogni ALI ad ogni servizio è indicata puntualmente nei progetti preliminari allegati all'Atto Integrativo.

Tabella 2- Elenco dei servizi delle ALI piemontesi

N°	Ambito Amministrativo	Tipologia di servizio	Nome del servizio
1	Accesso ai servizi catastali	Diffusione dei servizi per l'accesso e gestione dei dati catastali	DISEL – Dispiegamento servizi SigmaTER
2	Acquisti di servizi ICT	Assistenza ai Comuni	FastNET – Facilitatori della Rete e dei Servizi
3	Servizi Demografici	Progettazione delle azioni di diffusione della Semplificazione Amministrativa	PSA – Portale per la Semplificazione amministrativa
4	Servizi Demografici	Federazione ai meccanismi di riconoscimento identità digitale	Identità Digitale Sistema Piemonte
5	Protocollo	Gestione archivi documentali	Gestione documentale- Diffusione dematerializzazione
6	Tributi	Visure tributarie per gli Enti	Anagrafe Tributaria Piemontese

Si ritiene, quindi, per i motivi più sopra espressi, di non dare seguito alla diffusione dei servizi:

- Servizio web dichiarazioni di cambio di Residenza/Domicilio (AtoC Comune Facile– cambio di indirizzo on line);
- Procedura web di calcolo dell'I.C.I (AtoC Comune Facile – calcolo pagamento ICI);
- Procedura web di accesso a servizi consultazione e pagamento multe online (AtoC Comune Facile– Multe on line);
- Servizio web rivolto ai cittadini che segnala occupazioni del suolo pubblico e la viabilità della città (AtoC Comune Facile– Accade in città).

Gli interventi ALI si articolano in 24 mesi, più 12 mesi di esercizio. I servizi previsti non comprendono attività di sviluppo: lo sviluppo degli applicativi è realizzato da interventi finanziati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino, in stretto raccordo con le proposte progettuali di riuso previste in questo Atto Integrativo. L'erogazione dei servizi informatici avviene con tecnologia ASP.

Le attività che vengono realizzate con l'intervento di cui si tratta sono attività di diffusione delle soluzioni: attività di analisi organizzativa, di attivazione dei servizi, di formazione e supporto all'utilizzo.

In gran parte i servizi previsti prevedono attività da svolgersi *on site* da parte di professionisti dedicati, che possano meglio comprendere le esigenze degli Enti nell'affrontare i primi utilizzi degli applicativi.

Il piano di attività prevede, per ognuno dei servizi:

- una fase di progettazione delle modalità di erogazione dei singoli servizi. In taluni casi (es. DISEL) questa fase prevede un'attività di analisi delle strutture organizzative comunali per individuare le modalità di erogazione ottimali; in altri (es. FASTNET), l'attività è orientata all'organizzazione della struttura erogante il servizio(piano di diffusione);
- una fase di propedeutica al dispiegamento (attività preliminari quali illustrazione dei servizi e raccolta di informazioni necessarie all'attivazione dei servizi, sottoscrizione dei contratti di servizio);
- una fase di test per i soli servizi ad erogazione sperimentale (gestione documentale/diffusione dematerializzazione);
- una fase di dispiegamento/erogazione controllata dei servizi;
- una fase di piano di sviluppo per i soli servizi ad erogazione sperimentale (gestione documentale/diffusione dematerializzazione).

Per le modalità di erogazione/attivazione si rimanda al paragrafo 2.1.4.

Tabella 3- Descrizione delle soluzioni previste dagli interventi ALI.

Denominazione Servizio	Descrizione
DISEL – Dispiegamento servizi SigmaTER	<p>Il progetto DISEL consiste in una serie di attività finalizzate alla diffusione dei servizi di "SigmaTer Piemonte" sul territorio piemontese. "SigmaTer Piemonte" è lo strumento che consente ai Comuni di accedere al Data Base dei dati catastali (censuario e cartografia) attraverso due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi infrastrutturali, che garantiscono l'accesso ai dati attraverso applicazioni in modalità di cooperazione applicativa. In questo modo gli Enti locali possono integrare i propri dati con specifici servizi interni all'Ente; - applicazioni General Purpose (AGP), servizi web di semplice utilizzo che supportano gli operatori comunali nello svolgimento dei processi amministrativi di loro competenza.
FastNET – Facilitatori della Rete e dei Servizi e Contact Center	<p>Le principali funzionalità del servizio dei Facilitatori della Rete e dei Servizi consistono nel supporto all'attivazione e alla conoscenza dei servizi erogati tramite la rete Rugar, nella consulenza sulle modalità di relazionare la rete Rugar con la sempre maggior diffusione di ADSL nelle sue diverse forme, nella configurazione e riorganizzazione della posta elettronica rispetto alle numerose caselle di posta attivate, nel supporto alla compilazione di schede di attivazione di servizi CSI, nella promozione di servizi puntuali verso gli enti locali e nella gestione di anomalie impreviste segnalate dai Comuni. La rete dei Facilitatori, professionisti operanti on site a supporto dei Comuni è supportata da una struttura di Contact center, che integra l'attività in loco dei Facilitatori e la coadiuva mediante supporto telefonico. Il contact center in particolare fornisce riscontro a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richieste puntuali "how to use", di supporto dell'utente nell'utilizzo degli applicativi e delle loro funzionalità;

	<ul style="list-style-type: none"> - richieste inerenti la logica applicativa legata all'uso delle procedure (es . espletamento corretto dell'iter amministrativo attraverso l'uso dell'applicativo); - richieste di assistenza normativa e specialistica; - richieste di assistenza relativa alle credenziali di accesso; - richieste informative relative ai servizi e alle iniziative RUPAR.
PSA – Portale per la Semplificazione amministrativa	<p>Il Portale per la Semplificazione Amministrativa è frutto del progetto cofinanziato dal CNIPA nella prima fase dell'e-government; è finalizzato all'erogazione di servizi volti alla semplificazione dell'interscambio informativo tra Pubbliche Amministrazioni, in particolare: il Servizio di Riscontro delle Autocertificazioni; il Servizio di Ricerca dei Cittadini sul Territorio (RCT), il Servizio di Ricerche Demografiche (SRD) , finalizzato ad ampliare le possibilità di consultazione e interrogazione dei sottoinsiemi di dati anagrafici a disposizione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Il servizio erogato attraverso l'ALI/CST comprende attività per gestire l'erogazione dei servizi, potenziarne e diffonderne l'utilizzo e le attività finalizzate al miglioramento e all'incremento delle funzionalità erogate.</p> <p>Il servizio prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza all'uso dei servizi; - attività per la messa in servizio degli enti; - attività di monitoraggio dell'uso dei servizi; - attività di comunicazione agli enti sull'uso dei servizi; - supporto operativo di dominio.
Identità Digitale Sistema Piemonte	<p>Il servizio offre la possibilità, da parte degli Enti aderenti, di federare servizi già sviluppati o in corso di sviluppo, tra loro, tramite l'infrastruttura di rilascio e gestione delle credenziali di Sistema Piemonte e consentirà l'accesso certificato per l'utilizzo dei servizi messi a disposizione dalla P.A. piemontese ai cittadini e alle imprese.</p>
Gestione documentale	<p>Il servizio realizzato nel progetto ALI prevede l'avvio della sperimentazione presso i Comuni Pilota, a seguito dell'integrazione dei sistemi amministrativi in uso presso le amministrazioni individuate e i servizi di archiviazione sostitutiva, da realizzarsi sulla base di Regole definite. I fornitori delle soluzioni utilizzate dagli Enti, richiamando opportunamente i servizi, sulla base delle Regole descritte loro, avranno in tal modo gli strumenti per integrare i sistemi verticali degli Enti, da essi forniti, con i servizi resi disponibili dalla piattaforma di gestione documentale "Doqui".</p>
ATP- Anagrafe Tributaria piemontese	<p>Nel contesto delle Visure Tributarie per gli Enti si prevede la realizzazione di servizi che consentano di: ricercare un contribuente nel sistema ATP; visualizzare lo stato di famiglia di un contribuente presso il Comune di residenza; effettuare consultazioni relativamente ai veicoli posseduti da un contribuente e di verificare lo stato dei pagamenti della Tassa Auto regionale; visualizzare i Comuni nei quali il cittadino risulta avere delle proprietà o un'utenza Tarsu; visualizzare il reddito imponibile del contribuente ricercato per una particolare annualità (integrazione con il sistema di Dichiarazione dei Redditi) ecc.</p> <p>L'erogazione dei servizi di Visura presuppone l'adesione degli enti della PA al protocollo dell'ATP, strumento che norma e garantisce la circolarità di informazioni tra Enti. Nel progetto ALI vengono pertanto previste attività di diffusione del protocollo e di raccolta delle adesioni degli enti ai servizi di visura loro dedicati.</p> <p>In dettaglio le attività previste riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di diffusione sul territorio e sensibilizzazione dei Comuni all'adesione al progetto; - raccolta di adesioni rispetto il progetto indicato; - approfondimento di primo livello verso il Comune rispetto al servizio offerto.

2.1.5 Modalità di erogazione/attivazione dei servizi per le ALI

I servizi previsti non comprendono attività di sviluppo: lo sviluppo degli applicativi è realizzato da interventi finanziati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino, in stretto raccordo con le proposte progettuali di riuso previste in questo Atto Integrativo. L'erogazione dei servizi avviene con tecnologia ASP.

Le attività che vengono realizzate con l'intervento di cui si tratta sono attività di diffusione delle soluzioni: attività di analisi organizzativa, di attivazione dei servizi, di formazione e supporto all'utilizzo.

In gran parte i servizi previsti prevedono attività da svolgersi *on site* da parte di professionisti dedicati, che possano meglio comprendere le esigenze degli Enti nell'affrontare i primi utilizzi degli applicativi.

I servizi identificati come componenti del nucleo iniziale del catalogo dell'ALI (si auspica che, nel corso del tempo, l'ALI arricchisca il suo portafoglio d'offerta, anche sulla base delle indicazioni che perverranno dai Comuni aderenti) verranno erogati con le seguenti modalità:

Tabella 4- Modalità di attivazione servizi ALI

Ambito amministrativo	Servizi a catalogo dell'ALI	Modalità di attivazione
Protocollo informatico	<i>Gestione documentale</i> <i>Diffusione dematerializzazione</i>	A richiesta specifica
Acquisti di servizi ICT, telefonia compresa	<i>FaST-Net</i> <i>Facilitatori della Rete e dei Servizi</i>	BASE
Servizi Demografici	<i>Portale per la Semplificazione Amministrativa (PSA)</i>	BASE
	<i>Identità digitale Sistema Piemonte</i>	A richiesta specifica
Ufficio Tributi	<i>Anagrafe Tributaria piemontese</i>	A richiesta specifica
Accesso ai servizi catastali	<i>Diffusione "SigmaTer Piemonte"</i> <i>DISEL</i>	A richiesta specifica

Servizi di base: sono i servizi che sono resi disponibili a tutti i Comuni aderenti senza oneri a loro carico in quanto finanziati da Regione Piemonte. Viene predisposto un "contratto di servizio" che il soggetto attuatore (CSI Piemonte) ha formalizzato con l'Amministrazione Regionale definendo le caratteristiche tecniche del servizio erogato, i costi a carico del Committente, i livelli di servizio garantiti. Le norme che regolano i rapporti tra soggetto attuatore e Committente, comprese quelle relative all'eventuale inadempienza nel mantenimento degli SLA pattuiti, sono comprese nel "Contratto Annuale di Gestione" stipulato tra Regione Piemonte e CSI Piemonte (Rep. 12605 del 27/07/2007).

L'adesione ai servizi di base viene formalizzata da ciascun Comune attraverso l'accettazione – da parte dell'Ente – delle condizioni previste da un'apposita "Scheda Servizio" che l'attuatore (CSI) rende disponibile sul sito RUPAR (<http://www.ruparpiemonte.it>) nella sezione riservata alle ALI.

In pratica, l'Ente che intende usufruire di uno o più servizi base, compila la "Scheda Servizio" inserendovi le informazioni minime richieste e la inoltra via e-mail al Centro Tecnico (CSI). Entro ventiquattro ore dal ricevimento, il Centro Tecnico notifica via e-mail all'Ente aderente l'attivazione del servizio base. Copia della notifica di attivazione viene inviata al Coordinatore dell'ALI.

L'eventuale disdetta del servizio da parte dell'Ente aderente deve essere notificata via e-mail al Centro Tecnico, il quale provvederà a informare il Coordinatore dell'ALI.

Servizi a richiesta specifica: sono quelli che l'ALI rende disponibili, attraverso il Centro Tecnico (CSI), dietro adesione volontaria di ciascun Comune aderente all'ALI medesima e dietro corresponsione di un canone annuale. Di norma, il canone è commisurato alle dimensioni dell'Ente aderente e/o ai volumi di transazioni. Per ciascun servizio a richiesta specifica, il Centro Tecnico predispone un contratto di servizio (offerta tecnico-economica) che ciascun Ente aderente dovrà sottoscrivere sulla base delle norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi. Di norma, l'Ente aderisce attraverso la restituzione del contratto-offerta regolarmente sottoscritto, citando gli estremi dell'atto amministrativo (deliberazione o determinazione dirigenziale) col quale viene sancita l'adesione e impegnata la spesa relativa. Il contratto-offerta ha, di norma, durata annuale per anno solare (dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno). Nel caso di adesione in corso d'anno, il canone viene calcolato per dodicesimi di effettiva fruizione.

Il contratto di servizio contiene:

- la descrizione del servizio offerto e le sue finalità;
- la descrizione puntuale degli eventuali requisiti tecnici ed organizzativi;
- la quantificazione del canone annuale di adesione;
- i livelli di servizio minimo garantiti (SLA) e le modalità di gestione delle eventuali situazioni di inadempienza contrattuale.

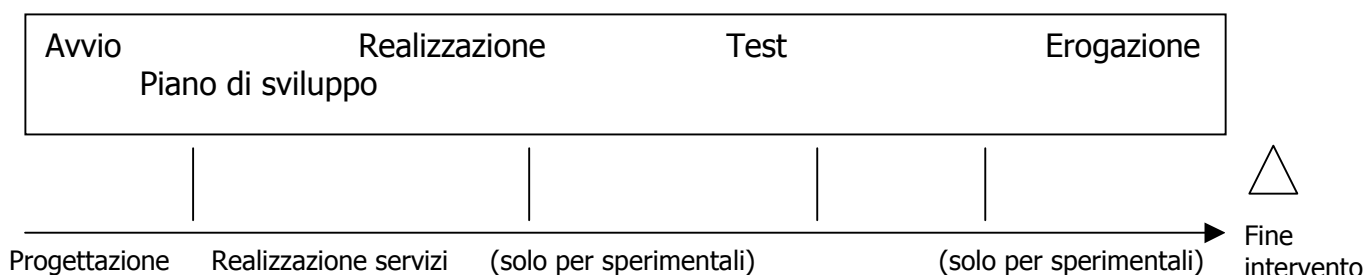
Il Centro Tecnico invia copia di ciascun contratto sottoscritto al Coordinatore dell'ALI.

2.1.6 Aspetti organizzativi e gestionali

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali, la conduzione dell'intervento seguirà una procedura semplificata, trattandosi in prevalenza di erogazione di servizi e non di sviluppo software e non necessitando quindi di particolare approfondimento.

Le diverse soluzioni saranno gestite come attività parallele, non esistendo alcuna propedeuticità tra esse; rispetto all'avanzamento parallelo di tutte le attività che un'organizzazione in fasi successive imporrebbe, questa modalità di conduzione consentirà di portare avanti ogni servizio in modo svincolato rispetto agli altri senza il rischio di rallentare l'avanzamento complessivo dell'intervento.

Ogni soluzione verrà poi condotta secondo, invece, fasi sequenziali, ciascuna delle quali si concluderà al rispetto delle condizioni previste per ciascuno stadio di avanzamento.



2.1.7 Analisi SWOT dell'iniziativa ALI

Il progetto piemontese della rete dei CST/ALI si connota per l'assenza di sovrastrutture ad esso dedicate, garantendo di conseguenza economicità di gestione rispetto a modelli che vedono la realizzazione di soggetti giuridici *ad-hoc* (che avrebbero una funzione non auspicabile di intermediazione tra i Comuni e i livelli amministrativi sovraordinati) e di strutture operative ed organizzative generatrici di costi.

I benefici realizzati dai CST/ALI sono rappresentati, a regime:

- dalla disponibilità di una struttura funzionale di risposta alle esigenze dei Comuni e del territorio, attraverso un'opportuna configurazione dell'offerta di servizi, definita ad hoc in base alle esigenze rilevate localmente;
- dalla possibilità di diffondere sul territorio le soluzioni già realizzate e messe a disposizione gratuitamente dalla Regione nell'ambito della RUPAR e di far fronte in modo ottimale, celere e flessibile, alle richieste degli utenti finali, cittadini ed imprese;
- dall'opportunità di far evolvere questi soggetti, qualificandoli come "ricercatori di opportunità", ovvero supportando i piccoli Comuni nell'individuazione e nell'accesso a finanziamenti regionali, statali o comunitari, compito che richiede capacità progettuale e risorse competenti;
- dalla configurazione dei CST/ALI quali strumenti di facilitazione degli interscambi telematici che intercorrono tra i vari livelli della PA: la Regione, le Province, ma anche le ASL, le Forze dell'Ordine, la PA centrale, ricorrono sempre più spesso a flussi automatizzati di informazioni, che richiedono sistemi ed infrastrutture capaci di generare e veicolare tali flussi. I CST/ALI, proponendosi come soggetti predisposti all'inoltro dei flussi telematici verso i livelli sovraordinati della PA o verso altri soggetti, sono in grado di generare una possibile entrata capace di contribuire al loro sostentamento.

Per quanto riguarda i punti di criticità, l'elemento principale è costituito dai costi di gestione.

E' opportuno mantenere una attenzione costante sull'autosostentamento finanziario dei CST una volta operanti a regime, attraverso un modello di business da proporre agli Enti aderenti con l'obiettivo di realizzare Centri capaci di assicurare la copertura dei propri costi anche attraverso i ricavi derivanti dalla vendita di servizi a valore aggiunto ai Comuni afferenti.

La proposta di questo modello di business è frutto di un'analisi accurata dei fabbisogni dei piccoli Comuni piemontesi, e più in generale, di un approccio orientato al mercato, in una logica fortemente legata alle finalità istituzionali dell'iniziativa.

L'assunto di fondo che si pone è che vi sia, da parte dei piccoli Comuni, la disponibilità ad acquistare alcuni servizi a valore aggiunto, non escludendo inoltre la possibilità che le ALI possano offrire prestazioni attinenti all'ambito specifico dell'e-government, a pagamento, anche direttamente a cittadini e/o imprese.

La disponibilità dei piccoli Comuni e delle loro forme associate ad acquistare alcuni servizi è subordinata all'effettiva corrispondenza tra i reali fabbisogni e il catalogo dell'offerta. Tenuto conto delle sempre più limitate disponibilità finanziarie delle pubbliche amministrazioni, essa è legata alla capacità di creare un portafoglio d'offerta comprensivo di servizi che generano valore per i fruitori. Servizi di questo tipo possono essere ad esempio, quelli legati agli acquisti (es. piattaforma di e-procurement, realizzazione di albi fornitori e di cataloghi condivisi, negoziazione raggruppata, osservatorio prezzi) e quelli attinenti alla gestione delle relazioni con i fornitori di servizi ICT (FastNet).

In modo analogo, per ciò che riguarda la formazione, è noto che attualmente i piccoli Comuni erogano poca formazione, in quanto i relativi costi sono molto elevati. L'economicità di scala raggiungibile dai CST/ALI nella pianificazione, negoziazione ed acquisizione di servizi per la formazione dei dipendenti comunali, può costituire l'elemento risolutivo a favore dei piccoli Comuni. Anche la consulenza organizzativa, che nei piccoli Comuni assume le forme della "formazione e intervento", è riconducibile in questa logica.

Il modello di business delineato dovrà essere realizzato in fasi successive: i CST/ALI non sono in grado già dall'avvio di governare questo insieme variegato e complesso di attività. Tale risultato sarà frutto di un percorso ragionato e diluito nel tempo, soprattutto in vista della necessità di ottenere via via il consenso di tutti gli attori coinvolti, primi fra tutti i Comuni. Regione e Province intendono operare un investimento sul futuro della rete di CST/ALI, consapevoli da una parte dei benefici che ne deriverebbero, dall'altra della temerarietà di un approccio più superficiale. È ragionevole presupporre che un CST possa realizzare *in toto* il modello di business entro 36 mesi dall'inizio dell'attività.

Infine, il rischio principale di un'iniziativa progettuale della portata delle ALI risiede nella complessità organizzativa determinata da:

- adesione di una molteplicità di Enti afferenti a territori difformi;
- conduzione sinergica e in parallelo di attività progettuali diverse per necessità di coinvolgimento degli Enti destinatari e per risultati prodotti, a fronte delle difficoltà progettuali specifiche che possono concretizzarsi.

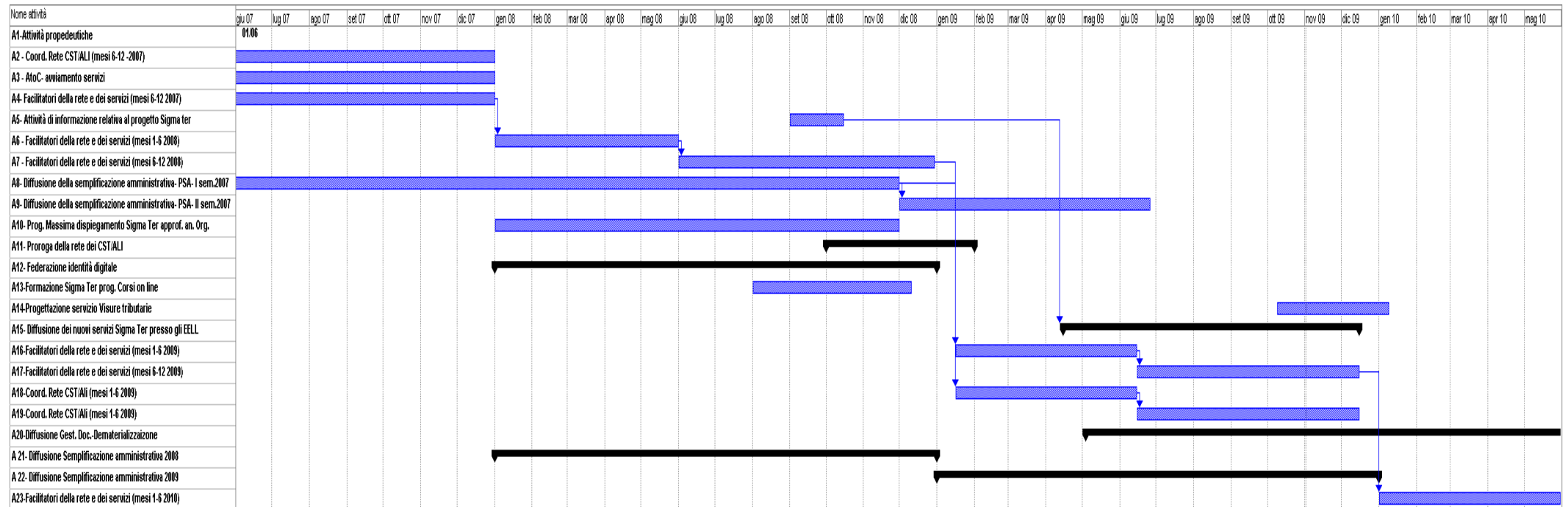
La sfida della dotazione del territorio con soluzioni omogenee può essere vinta monitorando ambedue le dimensioni di criticità sopra esposte, mediante:

- l'informazione costante degli Enti sull'avanzamento delle attività progettuali;
- la raccolta delle esigenze via via emergenti dai Comuni, in modo da orientare i risultati finali alle reali necessità degli stessi;
- la valorizzazione costante dei benefici delle ALI presso i Comuni, in modo da mantenere nel tempo l'adesione all'aggregazione e le potenzialità di diffusione delle soluzioni individuate.

2.1.8 Fasi dell'opera coperte con il finanziamento in esame

Il finanziamento previsto per ciascun ALI copre tutte le fasi dei progetti, dalla progettazione preliminare al collaudo finale dei lavori. L'articolazione delle attività pianificate è esposta nel diagramma di Gantt di seguito. Per quanto riguarda al ripartizione dei costi, è evidente che molte delle attività svolte (analisi, progettazione preliminare della diffusione dei servizi) hanno avuto riguardo all'intero territorio regionale e i costi derivanti sono stati ripartiti sulle otto ALI secondo un driver che tiene conto di due dimensioni: la numerosità dei piccoli Comuni partecipanti all'ALI e la copertura del territorio (% di piccoli Comuni coinvolti sul totale a livello di provincia). Il dettaglio dei costi per ogni ALI è esplicitato nelle schede riepilogative del singolo intervento.

Figura 3- Gantt complessivo dei progetti ALI/CST piemontesi.



2.2 Sigma Ter Piemonte – Inquadramento

Le informazioni catastali presentano svariate possibilità di utilizzo legate alle caratteristiche di uniformità, elevato dettaglio ed ufficialità dei dati censuari e cartografici che le costituiscono, esse si integrano e consentono il completamento degli archivi amministrativi ed ambientali sia a livello regionale che locale.

L'utilizzo delle informazioni quale integrazione del patrimonio informativo regionale e quale componente dei processi amministrativi in ambito locale è stato in passato fortemente limitato dalla modalità di scambio delle informazioni, inadeguata alle attuali esigenze di disponibilità (territoriale e temporale) e di certificazione dei dati.

SIGMA TER (Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERRitorio), nasce appunto per facilitare il processo di decentramento catastale, per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio.

Al progetto originario, coordinato dalla Regione Emilia Romagna, hanno partecipato attivamente l'Agenzia del Territorio, le Regioni Abruzzo, Liguria, Toscana, Valle D'Aosta, le province di Bologna, Genova, Parma, Piacenza, Pisa ed altri Enti locali. SIGMA TER è stato adattato, nel corso del 2007, alla realtà piemontese, seguendo le indicazioni in materia di riuso delle esperienze di e-government, dando così vita al progetto "SIGMA TER Piemonte". Le osservazioni espresse dal CNIPA relativamente ai progetti preliminari, sono state recepite nella progettazione esecutiva.

2.3 AOLP- Inquadramento

Il progetto "Acquisti On Line Piemonte" ha l'obiettivo di fornire agli Enti Locali del territorio piemontese una piattaforma informatica per la gestione di procedure elettroniche d'acquisto. Il sistema è in grado di fornire funzionalità di aste e richieste di offerta, acquisti a catalogo, convenzioni e la gestione di un Albo Fornitori.

Nell'ambito dei procedimenti di acquisizione di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione sono state sperimentate nuove soluzioni per il conseguimento di obiettivi di semplificazione amministrativa e di contenimento della spesa. Le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per via telematica, che vengono accomunate con il termine di "eProcurement", si inseriscono in tale scenario.

I vantaggi attesi dal ricorso a strumenti informatici sono riassumibili, nel risparmio derivante dalla riduzione dei costi di transazione e dalla riorganizzazione e semplificazione dei processi interni per l'acquisto, dalla maggiore disponibilità di fornitori e, quindi, dalla crescita della competitività, e dalla maggiore trasparenza ed efficacia dei processi. Le osservazioni espresse dal CNIPA relativamente ai progetti preliminari, sono state recepite nella progettazione esecutiva.

3. S c h e d e riepilogative

3.1 ALI/CST della provincia di Alessandria

Codice CUP:J39C07000010003

Localizzazione: provincia di Alessandria

3.1.1 Documenti di riferimento

Tabella 5- Documenti di riferimento per l'ALI/CST della provincia di Alessandria

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Alessandria	23 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.1.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Alessandria, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

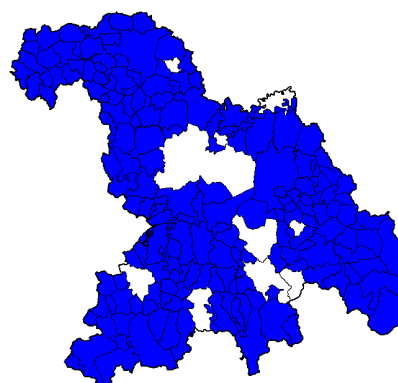


Figura 3- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Alessandria.

3.1.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento dell'intervento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Alessandria. Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, mediante sottoscrizione dell'Accordo di programma di avvio dell'iniziativa, oltre alla Regione Piemonte e alla provincia di Alessandria, 181 Comuni, 4 Comunità Montane, 9 Comunità Collinari e 6 Unioni di Comuni; la copertura dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre il 97%, e corrisponde ad un'analogha copertura della popolazione. Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 6 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Alessandria

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DELIBERA ADESIONE
Regione	REGIONE PIEMONTE	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	22./11/05 N.53/144377
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE BASSO GRUE-CURONE	Lettera di adesione
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI	24/11/2005 N.19
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE IL GIRASOLE	09/11/2005 N.17
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE VAL CERRINA	24/11/2005 N.41
Altre Forme Associative	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO	18/10/2005 N. 32
Altre Forme Associative	UNIONE COLLINARE I MUNFRIN	21/11/2005 N.7
Altre Forme Associative	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	22/11/2005 N. 13
Altre Forme Associative	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PO E COLLINE DEL MONFERRATO	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	ALBERA LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	ALFIANO NATTA	25/10/2005
COMUNE	ALICE BEL COLLE	24/11/2005 N.17
COMUNE	ALLUVIONI CAMBIO'	Lettera di adesione
COMUNE	ALTAVILLA MONFERRATO	25/11/2005 N.21
COMUNE	ALZANO SCRIVIA	07/11/2005 N.21
COMUNE	AVOLASCA	02/11/2005 N.148
COMUNE	BALZOLA	07/11/2005 N.18
COMUNE	BASALUZZO	23/11/2005 N.63
COMUNE	BASSIGNANA	16/10/2007 n. 35
COMUNE	BELFORTE MONFERRATO	27/08/2007 n. 28
COMUNE	BERGAMASCO	25/10/2005
COMUNE	BERZANO DI TORTONA	02/11/2005 N.148
COMUNE	BISTAGNO	30/11/2005 N.26
COMUNE	BORGHETTO DI BORBERA	14/11/2005 N.23
COMUNE	BORGO SAN MARTINO	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	BORGORATTO ALESSANDRINO	09/11/2005 N.17
COMUNE	BOSCO MARENGO	Lettera di adesione
COMUNE	BOSIO	18/11/2005 N.90
COMUNE	BOZZOLE	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	BRIGNANO-FRASCATA	02/11/2005 N.148
COMUNE	CABELLA LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	CAMAGNA MONFERRATO	19/03/2007 N.11
COMUNE	CAMINO	25/10/2005 N. 5
COMUNE	CANTALUPO LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	CAPRIATA D'ORBA	25/10/2005 N.85
COMUNE	CARBONARA SCRIVIA	24/11/2005 N.19
COMUNE	CARENTINO	23/06/2006 n.15
COMUNE	CAREZZANO	24/11/2005 N.19
COMUNE	CARPENETO	22/11/2005 N.13
COMUNE	CARREGA LIGURE	25/10/2005
COMUNE	CARROSIO	18/11/2005 N.90
COMUNE	CARTOSIO	30/11/2005 N.26
COMUNE	CASAL CERPELLI	25/10/2005
COMUNE	CASALE MONFERRATO	22/11/2005 N.56
COMUNE	CASALEGGIO BOIRO	18/11/2005 N.90
COMUNE	CASALNOCETO	25/11/2005 N.27
COMUNE	CASASCO	02/11/2005 N.148
COMUNE	CASSANO SPINOLA	29/11/2005 N.29

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DELIBERA ADESIONE
COMUNE	CASSINE	24/11/2005 N.17
COMUNE	CASSINELLE	30/11/2005 N.26
COMUNE	CASTELLANIA	02/11/2005 N.148
COMUNE	CASTELLAR GUIDOBONO	25/10/2005
COMUNE	CASTELLAZZO BORMIDA	23/11/2005 N.106
COMUNE	CASTELLETTO D'ERRO	30/11/2005 N.26
COMUNE	CASTELLETTO D'ORBA	28/11/2005 N.40
COMUNE	CASTELLETTO MERLI	21/10/2005 N.52
COMUNE	CASTELLETTO MONFERRATO	24/11/2005 N.90
COMUNE	CASTELNUOVO BORMIDA	22/11/2005 N.13
COMUNE	CASTELNUOVO SCRIVIA	Lettera di adesione
COMUNE	CASTELSPINA	Lettera di adesione
COMUNE	CAVATORE	30/11/2005 N.26
COMUNE	CELLA MONTE	10/11/2005 N.38
COMUNE	CERESETO	25/10/2005 N. 5
COMUNE	CERRETO GRUE	02/11/2005 N.148
COMUNE	CERRINA MONFERRATO	21/10/2005 N.52
COMUNE	CONIOLO	07/11/2005 N.18
COMUNE	CONZANO	09/11/2005 N.20
COMUNE	COSTA VESCOVATO	02/11/2005 N.148
COMUNE	CREMOLINO	30/11/2005 N.26
COMUNE	CUCCARO MONFERRATO	09/11/2005 N.20
COMUNE	DENICE	30/11/2005 N.26
COMUNE	DERNICE	02/11/2005 N.148
COMUNE	FABBRICA CURONE	02/11/2005 N.148
COMUNE	FELIZZANO	Lettera di adesione
COMUNE	FRACONALTO	18/11/2005 N.31
COMUNE	FRANCAVILLA BISIO	25/10/2005 N.85
COMUNE	FRASCARO	09/11/2005 N.17
COMUNE	FRASSINELLO MONFERRATO	04/11/2005 N.04
COMUNE	FRASSINETO PO	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	FRESONARA	04/10/2007 n. 24
COMUNE	FRUGAROLO	Lettera di adesione
COMUNE	FUBINE	16/11/2005 N.88
COMUNE	GABIANO	21/10/2005 N.52
COMUNE	GAMALERO	09/11/2005 N.54
COMUNE	GARBAGNA	02/11/2005 N.148
COMUNE	GAVAZZANA	24/11/2005 N.19
COMUNE	GIAROLE	03/11/2005 N.56
COMUNE	GREMIASCO	02/11/2005 N.148
COMUNE	GROGNARDO	30/11/2005 N.26
COMUNE	GRONDONA	14/11/2005 N.23
COMUNE	GUAZZORA	24/11/2005 N.32
COMUNE	LERMA	18/11/2005 N.90
COMUNE	LU	09/10/2007 n. 64
COMUNE	MALVICINO	30/11/2005 N.26
COMUNE	MASIO	25/10/2005
COMUNE	MELAZZO	30/11/2005 N.26
COMUNE	MERANA	30/11/2005 N.26
COMUNE	MIRABELLO MONFERRATO	28/11/2005 N.18/05
COMUNE	MOLARE	30/11/2005 N.26
COMUNE	MOLINO DEI TORTI	07/11/2005 N.21

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DELIBERA ADESIONE
COMUNE	MOMBELLO MONFERRATO	25/10/2005 N. 5
COMUNE	MOMPERONE	02/11/2005 N.148
COMUNE	MONCESTINO	21/10/2005 N.52
COMUNE	MONGIARDINO LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	MONLEALE	02/11/2005 N.148
COMUNE	MONTACUTO	02/11/2005 N.148
COMUNE	MONTALDEO	18/11/2005 N.90
COMUNE	MONTALDO BORMIDA	22/11/2005 N.13
COMUNE	MONTECASTELLO	Lettera di adesione
COMUNE	MONTECHIARO D'ACQUI	30/11/2005 N.26
COMUNE	MONTEGIOCO	02/11/2005 N.148
COMUNE	MONTEMARZINO	02/11/2005 N.148
COMUNE	MORANO SUL PO	07/11/2005 N.18
COMUNE	MORBELLO	30/11/2005 N.26
COMUNE	MORNESE	18/11/2005 N.90
COMUNE	MORSASCO	24/11/2005 N.17
COMUNE	MURISENGO	25/10/2005 N. 5
COMUNE	OCCIMIANO	28/11/2005 N.18/05
COMUNE	ODALENGO GRANDE	21/10/2005 N.52
COMUNE	ODALENGO PICCOLO	21/10/2005 N.52
COMUNE	OLIVOLA	10/11/2005 N.38
COMUNE	ORSARA BORMIDA	22/11/2005 N.13
COMUNE	OTTIGLIO	04/11/2005 N.04
COMUNE	OVIGLIO	09/11/2005 N.17
COMUNE	OZZANO MONFERRATO	10/11/2005 N.38
COMUNE	PADERNA	24/11/2005 N.19
COMUNE	PARETO	30/11/2005 N.26
COMUNE	PARODI LIGURE	18/11/2005 N.90
COMUNE	PASTURANA	22/11/2005 N.23
COMUNE	PECETTO DI VALENZA	23/11/2005 N.28
COMUNE	PIETRA MARAZZI	17/10/2007 n. 33
COMUNE	PIOVERA	Lettera di adesione
COMUNE	POMARO MONFERRATO	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	PONTECURONE	16/11/2005 N.38
COMUNE	PONTESTURA	07/11/2005 N.18
COMUNE	PONTI	30/11/2005 N.26
COMUNE	PONZANO MONFERRATO	21/10/2005 N.52
COMUNE	PONZONE	30/11/2005 N.26
COMUNE	POZZOL GROPPPO	02/11/2005 N.148
COMUNE	POZZOLO FORMIGARO	29/11/2005 N.45
COMUNE	PRASCO	30/11/2005 N.26
COMUNE	PREDOSA	24/11/2005 N.33
COMUNE	QUARGNENTO	24/11/2005 N.54
COMUNE	QUATTORDIO	15/11/2005 N.49
COMUNE	RICALDONE	24/11/2005 N.17
COMUNE	RIVALTA BORMIDA	24/11/2005 N.17
COMUNE	RIVARONE	25/10/2005
COMUNE	ROCCA GRIMALDA	10/11/2005 N.49
COMUNE	ROCCAFORTE LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	ROCCHETTA LIGURE	14/11/2005 N.23
COMUNE	ROSIGNANO MONFERRATO	25/10/2005
COMUNE	SALA MONFERRATO	10/11/2005 N.38

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	DELIBERA ADESIONE
COMUNE	SALE	21/11/2007 N.37
COMUNE	SAN CRISTOFORO	16/10/2007 n. 88
COMUNE	SAN GIORGIO MONFERRATO	10/11/2005 N.38
COMUNE	SAN SALVATORE MONFERRATO	08/11/2005 N.169
COMUNE	SAN SEBASTIANO CURONE	02/11/2005 N.148
COMUNE	SARDIGLIANO	24/11/2005 N.19
COMUNE	SAREZZANO	24/11/2005 N.19
COMUNE	SERRALUNGA DI CREA	21/10/2005 N.52
COMUNE	SERRAVALLE SCRIVIA	09/11/2005 N.34
COMUNE	SEZZADIO	Lettera di adesione
COMUNE	SILVANO D'ORBA	15/11/2005 N.57
COMUNE	SOLERO	25/10/2005
COMUNE	SOLOGHELLO	19/10/2005 N.34
COMUNE	SPIGNO MONFERRATO	30/11/2005 N.26
COMUNE	SPINETO SCRIVIA	24/11/2005 N.19
COMUNE	STAZZANO	06/12/2005 N.41
COMUNE	STREVI	24/11/2005 N.17
COMUNE	TAGLIOLO MONFERRATO	18/11/2005 N.90
COMUNE	TASSAROLO	25/10/2005
COMUNE	TERRUGGIA	Lettera di adesione
COMUNE	TERZO	30/11/2005 N.26
COMUNE	TORTONA	28/11/2005 N.82
COMUNE	TREVILLE	10/11/2005 N.38
COMUNE	TRISOBBIO	22/11/2005 N.13
COMUNE	VALENZA	25/10/2005
COMUNE	VALMACCA	28/11/2005 N. 18/05
COMUNE	VIGNALE MONFERRATO	04/11/2005 N.04
COMUNE	VIGNOLE BORBERA	30/11/2005 N.46
COMUNE	VIGUZZOLO	15/11/2005 N.61
COMUNE	VILLADEATI	25/10/2005 N. 5
COMUNE	VILLALVERNIA	24/11/2005 N.19
COMUNE	VILLAMIROGLIO	21/10/2005 N.52
COMUNE	VILLANOVA MONFERRATO	07/11/2005 N.18
COMUNE	VILLAROMAGNANO	24/11/2005 N.19
COMUNE	VISONE	30/11/2005 N.26
COMUNE	VOLPEDO	24/11/2005 N.19
COMUNE	VOLPEGLINO	02/11/2005 N.148
COMUNE	VOLTAGGIO	21/11/2005 N.88
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE	18/11/2005 N.90
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA SUOL D'ALERAMO	30/11/2005 N.26
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VAL BORBERA E VALLE SPINTI	14/11/2005 N. 23
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE - GRUE - OSSONA	02/11/2005 N.148
Unione di Comuni	UNIONE COMUNI COMUNITA' COLLINARE DEL GAVI	25/10/2005 N.85
Unione di Comuni	UNIONE COMUNI MOLINO DEI TORTI E ALZANO SCRIVIA	07/11/2005 N.21
Unione di Comuni	UNIONE COMUNI TRA STURA E PO	07/11/2005 N.18
Unione di Comuni	UNIONE DEI COMUNI "COMUNITA COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE"	24/11/2005 N.17
Unione di Comuni	UNIONE DI COMUNI DI CAMAGNA CONZANO E CUCCARO	09/11/2005 N.20

3.1.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento mostra ⁽²⁾, dall'osservazione dei dati economico-sociali relativi agli ultimi anni, una rinnovata vivacità nell'utilizzo delle dotazioni ICT. Crescono i saldi commerciali ICT, migliora il valore positivo del saldo e si riscontra un rafforzamento della capacità brevettuale delle imprese. È migliorata sensibilmente la dotazione comunale di larga banda ed è cresciuta la connessione delle imprese manifatturiere alla rete ad alta velocità. La dotazione di siti web comunali è aumentata, così come l'uso dei servizi on line da parte dei cittadini, in particolare per gli acquisti on line.

I Comuni dell'ALI di cui si tratta hanno saputo esprimere, in coerenza con il quadro esposto, una propria capacità progettuale, utilizzando parte dei finanziamenti dell'ALI, messi a disposizione dalla Regione attraverso il primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro, per aderire all'offerta di servizi on line realizzata e promossa dal Comune di Casale Monferrato, aderente al CST/ALI e avente un ruolo di capofila per i Comuni limitrofi.

In questo contesto, il potenziamento dei servizi di back office ed in particolare la federazione dei servizi realizzati nel sistema di autenticazione/identificazione di Sistema Piemonte, ottenibile attraverso questo intervento, potrebbe consentire di arricchire l'offerta di servizi rivolta al territorio.

Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.1.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.1.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 7- Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	18.248	9.565	15.347	1.463	44.623
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	460.243	173.537	308.741	56978	999.499
Costi Totali	478.491	183.102	324.088	58.441	1.044.122

² Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

Tabella 8 -Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	419.589	0	0	0	419.589
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	40.654	17.195	0	0	57.849
Regione Piemonte-Costi interni	18.248	9.565	15.347	1.463	44.623
CNIPA	0	156.342	96.239	269.480	522.061
Totale	478.491	183.102	111.586	270.943	1.044.122

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 419.589 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA.

Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 8.

3.1.6- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.2 ALI/CST della provincia di Asti

Codice CUP: J29C7000010003

Localizzazione: provincia di Asti

3.2.1 Documenti di riferimento

Tabella 9- Documenti di riferimento dell'ALI/CST della provincia di Asti.

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Asti	19 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.2.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Asti, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

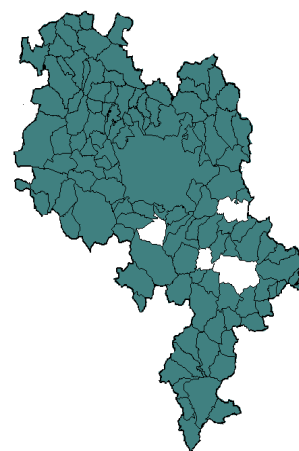


Figura 4- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Asti.

3.2.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Asti.

Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Asti, 114 Comuni, una Comunità Montana, 7 Comunità Collinari e 2 Unioni di Comuni; la copertura dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre il 96%, e corrisponde ad un'analoga copertura della popolazione.

Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 10 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Asti

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
Regione	Regione Piemonte	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI ASTI	13/10/2005 N. 8681
Altre Forme Associative	"COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO"	19/10/2005
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE PIANALTO ASTIGIANO (AT)	20/10/2005
Altre Forme Associative	UNIONE DEI COLLI DIVINI NEL CUORE DEL MONFERRATO	19/10/2005
Altre Forme Associative	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE ALTO ASTIGIANO	08/01/2009 N.2
Altre Forme Associative	UNIONE VERSA ASTIGIANO U.V.A.	19/10/2005
COMUNE	AGLIANO TERME	Lettera di adesione
COMUNE	ALBUGNANO	Lettera di adesione
COMUNE	ANTIGNANO	19/10/2005
COMUNE	ARAMENGO	Lettera di adesione
COMUNE	ASTI	19/10/2005
COMUNE	AZZANO D'ASTI	Lettera di adesione
COMUNE	BALDICHIERI D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	BELVEGLIO	19/10/2005
COMUNE	BERZANO DI SAN PIETRO	19/10/2005
COMUNE	BRUNO	19/10/2005
COMUNE	BUBBIO	19/10/2005
COMUNE	BUTTIGLIERA D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	CALAMANDRANA	19/10/2005
COMUNE	CALLIANO	19/10/2005
COMUNE	CALOSSO	19/10/2005
COMUNE	CAMERANO CASASCO	19/10/2005
COMUNE	CANELLI	19/10/2005
COMUNE	CANTARANA	19/10/2005
COMUNE	CAPRIGLIO	24/05/2006 n. 26
COMUNE	CASORZO	19/10/2005
COMUNE	CASSINASCO	19/10/2005
COMUNE	CASTAGNOLE DELLE LANZE	19/10/2005
COMUNE	CASTAGNOLE MONFERRATO	19/10/2005
COMUNE	CASTEL BOGLIONE	19/10/2005
COMUNE	CASTEL ROCCHERO	19/10/2005
COMUNE	CASTELL'ALFERO	19/10/2005
COMUNE	CASTELLERO	19/10/2005
COMUNE	CASTELLETTO MOLINA	19/10/2005
COMUNE	CASTELLO DI ANNONE	19/10/2005
COMUNE	CASTELNUOVO BELBO	19/10/2005
COMUNE	CASTELNUOVO DON BOSCO	19/10/2005
COMUNE	CELLARENGO	19/10/2005
COMUNE	CELLE ENOMONDO	19/10/2005
COMUNE	CERRETO D'ASTI	05/06/2006 n. 28
COMUNE	CERRO TANARO	19/10/2005
COMUNE	CESSOLE	19/10/2005
COMUNE	CHIUSANO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	CINAGLIO	19/10/2005
COMUNE	CISTERNA D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	COAZZOLO	19/10/2005
COMUNE	COCCONATO	19/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	CORSIONE	19/10/2005
COMUNE	CORTANDONE	19/10/2005
COMUNE	CORTANZE	19/10/2005
COMUNE	CORTAZZONE	Lettera di adesione
COMUNE	CORTIGLIONE	19/10/2005
COMUNE	COSSOMBRATO	19/10/2005
COMUNE	COSTIGLIOLE D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	CUNICO	19/10/2005
COMUNE	DUSINO SAN MICHELE	19/10/2005
COMUNE	FERRERE	19/10/2005
COMUNE	FONTANILE	19/10/2005
COMUNE	FRINCO	Lettera di adesione
COMUNE	GRANA	19/10/2005
COMUNE	GRAZZANO BADOGLIO	19/10/2005
COMUNE	INCISA SCAPACCINO	19/10/2005
COMUNE	LOAZZOLO	19/10/2005
COMUNE	MARANZANA	19/10/2005
COMUNE	MARETTO	19/10/2005
COMUNE	MOASCA	19/10/2005
COMUNE	MOMBALDONE	19/10/2005
COMUNE	MOMBARUZZO	19/10/2005
COMUNE	MOMBERCELLI	19/10/2005
COMUNE	MONALE	19/10/2005
COMUNE	MONASTERO BORMIDA	19/10/2005
COMUNE	MONCALVO	Lettera di adesione
COMUNE	MONCUCCO TORINESE	19/10/2005
COMUNE	MONGARDINO	17/10/2007 n. 57
COMUNE	MONTABONE	19/10/2005
COMUNE	MONTAFIA	19/10/2005
COMUNE	MONTALDO SCARAMPI	Lettera di adesione
COMUNE	MONTECHIARO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	MONTEGROSSO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	MONTEMAGNO	Lettera di adesione
COMUNE	MONTIGLIO	19/10/2005
COMUNE	MORANSENGO	19/10/2005
COMUNE	OLMO GENTILE	19/10/2005
COMUNE	PASSERANO MARMORITO	19/10/2005
COMUNE	PENANGO	19/10/2005
COMUNE	PIEA	19/10/2005
COMUNE	PINO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	PIOVA' MASSAIA	19/10/2005
COMUNE	PORTACOMARO	19/10/2005
COMUNE	QUARANTI	19/10/2005
COMUNE	REFRANCORE	Lettera di adesione
COMUNE	REVIGLIASCO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	ROATTO	19/10/2005
COMUNE	ROBELLA	19/10/2005
COMUNE	ROCCA D'ARAZZO	19/10/2005
COMUNE	ROCCAVERANO	19/10/2005
COMUNE	ROCCHETTA PALAFAEA	19/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	SAN DAMIANO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	SAN GIORGIO SCARAMPI	19/10/2005
COMUNE	SAN MARTINO ALFIERI	19/10/2005
COMUNE	SAN MARZANO OLIVETO	19/10/2005
COMUNE	SAN PAOLO SOLBRITO	19/10/2005
COMUNE	SCURZOLENZO	Lettera di adesione
COMUNE	SEROLE	19/10/2005
COMUNE	SESSAME	19/10/2005
COMUNE	SETTIME	19/10/2005
COMUNE	SOGLIO	19/10/2005
COMUNE	TIGLIOLE	19/10/2005
COMUNE	TONCO	19/10/2005
COMUNE	TONENGO	19/10/2005
COMUNE	VAGLIO SERRA	19/10/2005
COMUNE	VALFENERA	19/10/2005
COMUNE	VESIME	19/10/2005
COMUNE	VIALE	19/10/2005
COMUNE	VIARIGI	25/11/2005 n. 41
COMUNE	VIGLIANO D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	VILLA SAN SECONDO	19/10/2005
COMUNE	VILLAFRANCA D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	VILLANOVA D'ASTI	19/10/2005
COMUNE	VINCHIO	19/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA	19/10/2005
Unione di Comuni	UNIONE DEI COMUNI "COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA"	19/10/2005
Unione di Comuni	UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA	19/10/2005
Unione di Comuni	UNIONE DI COMUNI - COMUNITA COLLINARE "VAL RILATE"	19/10/2005
Unione di Comuni	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE VIA FULVIA	19/10/2005

3.2.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento mostra, dall'osservazione dei dati economico-sociali relativi agli ultimi anni ⁽³⁾ un peggioramento dei saldi commerciali ICT, l'incidenza dell'export ICT sul totale cresce: il territorio provinciale vende risorse ICT più di quante ne acquisti, mentre cresce la dotazione di siti web aziendali e si rafforza la capacità brevettuale rispetto al totale regionale. La dotazione di siti web comunali è sopra la media regionale, anche grazie ad un'iniziativa del Comune Capoluogo, promossa con il sostegno finanziario e comunicativo dell'ALI/CST negli anni passati ("Comuni in Rete") ⁽⁴⁾.

Il potenziale digitale ha presentato un rafforzamento apprezzabile e si sta verificando il ruolo significativo e crescente nel tempo della larga banda nel determinare l'uso di Internet.

I Comuni dell'ALI di cui si tratta hanno saputo esprimere, in coerenza con il quadro esposto, una propria capacità progettuale: è sensibilmente aumentata, nel periodo 2006-2008, l'offerta dei servizi di e-gov per i cittadini, mentre è debole la crescita dei servizi rivolti al mondo delle imprese. Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

³ Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

⁴ <http://www.comuninrete.at.it/>.

3.2.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella

4.3.2.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 11 - Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	13.127	6.880	11.038	1.052	32.097
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	331.032	124.827	222.079	40.813	718.751
Costi Totali	344.159	131.707	233.117	41.865	750.848

Tabella 12 - Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	301.788	0	0	0	301.788
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	29.244	12.295	0	0	41.539
Regione Piemonte-Costi interni	13.127	6.880	11.038	1.052	32.097
CNIPA	0	112.532	69.226	193.666	375.424
Totale	344.159	131.707	80.264	194.718	750.848

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 301.788 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla

sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 12.

3.2.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5. Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.3 ALI/CST della provincia di Biella

Codice CUP: J39C07000000003

Localizzazione: provincia di Biella

3.3.1 Documenti di riferimento

Tabella 13- Documenti di riferimento dell'ALI/CST Biell@gov

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Biella	17 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.3.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI Biell@gov, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

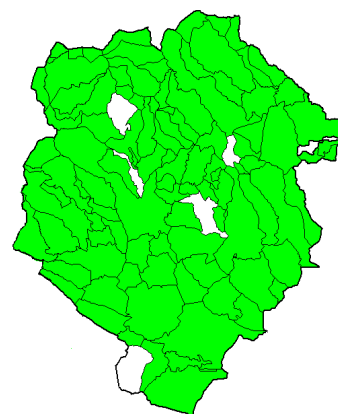


Figura 3- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Biella.

3.3.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Biella; comprende inoltre i territori comunali dei Comuni di Guardabosone e Postua, che pur appartenendo alla provincia di Vercelli, hanno aderito all'ALI Biell@gov seguendo la scelta della Comunità Montana Valle Sessera, mentre non vi è ricompreso il Comune di Viverone, che ha aderito all'ALI della provincia di Torino, analogamente seguendo la scelta della Comunità collinare Intorno al Lago di cui è parte.

Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla provincia di Biella, 79 Comuni, 5 Comunità Montane e una Comunità Collinare; la copertura dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre il 92%, e corrisponde ad un'analogia copertura della popolazione.

Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 14 - Enti aderenti all'ALI/CST della provincia di Biella.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DI DELIBERA ADESIONE
Regione	REGIONE PIEMONTE	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI BIELLA	29/11/2005 N. 55
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE TRA BARAGGIA E BRAMATERRA	17/10/2005
COMUNE	AILOCHE	17/10/2005
COMUNE	ANDORNO MICCA	17/10/2005
COMUNE	BENNA	17/10/2005
COMUNE	BIELLA	17/10/2005
COMUNE	BIOGLIO	17/10/2005
COMUNE	BORRIANA	04/10/2007 N. 28
COMUNE	BRUSNENGO	17/10/2005
COMUNE	CALLABIANA	10/10/2005 N.57
COMUNE	CAMANDONA	17/10/2005
COMUNE	CAMBURZANO	12/10/2005 N.68
COMUNE	CAMPIGLIA CERVO	17/10/2005
COMUNE	CANDELO	25/10/2005 N.166
COMUNE	CAPRILE	17/10/2005
COMUNE	CASAPINTA	17/10/2005
COMUNE	CASTELLETTO CERVO	17/10/2005
COMUNE	CAVAGLIA'	17/10/2005
COMUNE	CERRETO CASTELLO	11/10/2007 N. 45
COMUNE	CERRIONE	17/10/2005
COMUNE	COGGIOLA	17/10/2005
COMUNE	COSSATO	17/10/2005
COMUNE	CREVACUORE	17/10/2005
COMUNE	CROSA	17/10/2005
COMUNE	CURINO	17/10/2005
COMUNE	DONATO	17/10/2005
COMUNE	DORZANO	17/10/2005
COMUNE	GAGLIANICO	17/10/2005
COMUNE	GIFFLENGA	17/10/2005
COMUNE	GRAGLIA	17/10/2005
COMUNE	GUARDABOSONE	17/10/2005
COMUNE	LESSONA	17/10/2005
COMUNE	MAGNANO	17/10/2005
COMUNE	MASSAZZA	26/09/2007 N.50
COMUNE	MASSERANO	17/10/2005
COMUNE	MEZZANA MORTIGLIENGO	17/10/2005
COMUNE	MIAGLIANO	17/10/2005
COMUNE	MONGRANDO	12/10/2005 N.68
COMUNE	MOSSO SANTA MARIA	11/10/2007 N.100
COMUNE	MOTTALCIATA	17/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA ADESIONE	DI
COMUNE	MUZZANO	17/10/2005	
COMUNE	NETRO	17/10/2005	
COMUNE	OCCHIEPPO INFERIORE	12/10/2005 N.68	
COMUNE	OCCHIEPPO SUPERIORE	12/10/2005 N.68	
COMUNE	PETTINENGO	17/10/2005	
COMUNE	PIATTO	17/10/2005	
COMUNE	PIEDICAVALLO	17/10/2005	
COMUNE	POLLONE	17/10/2005	
COMUNE	PONDERANO	17/10/2005	
COMUNE	PORTULA	17/10/2005	
COMUNE	POSTUA	17/10/2005	
COMUNE	PRALUNGO	17/10/2005	
COMUNE	PRAY	17/10/2005	
COMUNE	QUAREGNA	12/10/2007 N. 36	
COMUNE	RONCO BIELLESE	17/10/2005	
COMUNE	ROPOLO	10/10/2007 N.57	
COMUNE	ROSAZZA	17/10/2005	
COMUNE	SAGLIANO MICCA	17/10/2005	
COMUNE	SALA BIELLESE	17/10/2005	
COMUNE	SALUSSOLA	17/10/2005	
COMUNE	SAN PAOLO CERVO	10/10/2007 n.14	
COMUNE	SANDIGLIANO	17/10/2005	
COMUNE	SELVE MARCONE	17/10/2005	
COMUNE	SOPRANA	10/10/2005 N. 57	
COMUNE	SORDEVOLO	17/10/2005	
COMUNE	SOSTEGNO	17/10/2005	
COMUNE	TAVIGLIANO	17/10/2005	
COMUNE	TERNENGO	17/10/2005	
COMUNE	TORRAZZO	17/10/2005	
COMUNE	TRIVERO	17/10/2005	
COMUNE	VALLANZENGO	17/10/2005	
COMUNE	VALLE MOSSO	17/10/2005	
COMUNE	VALLE SAN NICOLAIO	17/10/2005	
COMUNE	VEGLIO	17/10/2005	
COMUNE	VERRONE	17/10/2005	
COMUNE	VIGLIANO BIELLESE	17/10/2005	
COMUNE	VILLA DEL BOSCO	17/10/2005	
COMUNE	VILLANOVA BIELLESE	03/09/2007 N.27	
COMUNE	ZIMONE	17/10/2005	
COMUNE	ZUBIENA	17/10/2005	
COMUNE	ZUMAGLIA	17/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE ELVO	17/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DELL'ELVO	12/10/2005 N. 68	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA PREALPI BIELLESI	17/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	17/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE DI MOSSO	10/10/2005 N.57	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA	17/10/2005	

3.3.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento mostra, dall'osservazione dei dati economico-sociali relativi agli ultimi anni, ⁽⁵⁾ qualche criticità nel passaggio dalle dotazioni ICT all'effettivo utilizzo. Si verifica un peggioramento dei saldi commerciali per acquisti ICT, e peggiora la dotazione di siti Web delle aziende del biellese, rispetto alla situazione del 2006.

È migliorata sensibilmente la dotazione comunale di larga banda; è cresciuta la connessione delle imprese manifatturiere alla rete ad alta velocità, portando le aziende della provincia ad una condizione prossima alla media regionale. La dotazione di siti web comunali è tra le più alte della Regione, anche grazie ad un'iniziativa della Provincia (Portale Telematico del Biellese) che ha fornito un servizio CMS di base per i Comuni per la pubblicazione semplificata delle informazioni istituzionali. Accanto a questo dato, si evidenzia un aumento significativo dell'offerta di servizi on line rivolti alle imprese.

Appare dunque evidente come la dotazione infrastrutturale del territorio sia giunta ad un sostanziale completamento; a fronte di questo, non si riscontra un sensibile miglioramento della domanda da parte dell'utenza finale e della capacità innovativa delle imprese. La pubblica amministrazione sta emergendo per potenziale propositivo in questo contesto, auspicabilmente fungendo da leva per lo sviluppo.

I Comuni dell'ALI di cui si tratta hanno saputo esprimere, in coerenza con il quadro esposto, una propria capacità progettuale, utilizzando parte dei finanziamenti dell'ALI, messi a disposizione dalla Regione attraverso il primo atto integrativo dell'Accordo di programma quadro, per la realizzazione di uno strumento cartografico di valorizzazione del territorio (progetto Territorio Virtuale)⁶. In questo contesto, il potenziamento dei servizi di back office, realizzabile attraverso questo intervento, potrebbe facilitare il compito di supporto allo sviluppo locale che le amministrazioni locali sono chiamate a svolgere.

Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.3.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.3.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 15 - Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	9.816	5.146	8.256	787	24.005
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	247.317	93.353	166.084	30.523	537.277
Costi Totali	257.133	98.499	174.340	31.310	561.282

⁵ Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

⁶ <http://www.territoriovirtuale.org/>

Tabella 16 - Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	225.447	0	0	0	225.447
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	21.870	9319	0	0	31.189
Regione Piemonte-Costi interni	9.816	5.146	8.256	787	24.005
CNIPA	0	84.034	51.771	144.836	280.641
Totale	257.133	98.499	60.027	145.623	561.282

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 225.447 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 16.

3.3.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.4 ALI/CST della provincia di Cuneo

Codice CUP: J19C07000010003

Localizzazione: provincia di Cuneo

3.4.1 Documenti di riferimento

Tabella 17- Documenti di riferimento dell'ALI/CST della provincia di Cuneo.

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Cuneo	27 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.4.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Cuneo, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali stesse nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

3.4.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Cuneo.

Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Cuneo, 228 Comuni, 12 Comunità Montane, 2 Comunità Collinari e 2 Unioni di Comuni; la copertura dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre il 93%, e corrisponde ad un'analoga copertura della popolazione.

Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.



Figura 5- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Cuneo.

Tabella 18 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Cuneo

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
Regione	Regione Piemonte	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI CUNEO	07/11/2005 N. 4
COMUNE	ACCEGLIO	21/10/2005 N.58
COMUNE	AISONE	25/10/2005 N.40
COMUNE	ALBARETTO DELLA TORRE	21/10/2005 N.125
COMUNE	ALTO	27/10/2005
COMUNE	ARGENTERA	17/10/2005 N.74
COMUNE	ARGUELLO	21/10/2005 N.125
COMUNE	BAGNASCO	27/10/2005
COMUNE	BAGNOLO PIEMONTE	26/10/2005 N.256
COMUNE	BALDISSERO D'ALBA	20/09/2006 N.48
COMUNE	BARBARESCO	27/10/2005
COMUNE	BARGE	27/10/2005
COMUNE	BAROLO	27/10/2005
COMUNE	BASTIA MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	BATTIFOLLO	27/10/2005
COMUNE	BEINETTE	27/10/2005
COMUNE	BELLINO	24/10/2005 N.52
COMUNE	BELVEDERE LANGHE	21/10/2005 N.125
COMUNE	BENE VAGIENNA	27/10/2005
COMUNE	BENEVELLO	21/10/2005 N.125
COMUNE	BERGOLO	27/10/2005
COMUNE	BERNEZZO	22/10/2005 N.44
COMUNE	BONVICINO	21/10/2005 N.125
COMUNE	BORGIO SAN DALMAZZO	27/10/2005
COMUNE	BORGOMALE	21/10/2005 N.125
COMUNE	BOSIA	21/10/2005 N.125
COMUNE	BOSSOLASCO	21/10/2005 N.125
COMUNE	BOVES	27/10/2005
COMUNE	BRA	27/10/2005
COMUNE	BRIAGLIA	27/10/2005
COMUNE	BRIGA ALTA	27/10/2005
COMUNE	BRONDELLO	20/10/2005 N.46
COMUNE	BROSSASCO	20/10/2005 N.100
COMUNE	BUSCA	27/10/2005
COMUNE	CAMERANA	21/10/2005 N.125
COMUNE	CAMO	27/10/2005
COMUNE	CANOSIO	27/10/2005
COMUNE	CAPRAUNA	27/10/2005
COMUNE	CARAGLIO	25/10/2005 N.114
COMUNE	CARAMAGNA PIEMONTE	27/10/2005
COMUNE	CARDE'	27/10/2005
COMUNE	CARTIGNANO	24/10/2005 N.23
COMUNE	CASALGRASSO	02/10/2007 N.57
COMUNE	CASTELDELFINO	27/10/2005
COMUNE	CASTELLAR	25/10/2005 N.35
COMUNE	CASTELLETTO STURA	27/10/2005
COMUNE	CASTELLETTO UZZONE	18/10/2005 N.73
COMUNE	CASTELLINALDO	26/10/2006 N.64

COMUNE	CASTELLINO TANARO	27/10/2005
COMUNE	CASTELMAGNO	24/10/2005 N.30
COMUNE	CASTELNUOVO DI CEVA	27/10/2005
COMUNE	CASTIGLIONE FALLETTO	27/10/2005
COMUNE	CASTIGLIONE TINELLA	27/10/2005
COMUNE	CASTINO	18/10/2005 N.73
COMUNE	CAVALLERLEONE	27/10/2005
COMUNE	CELLE DI MACRA	27/10/2005
COMUNE	CERRETO LANGHE	21/10/2005 N.125
COMUNE	CERVASCA	21/10/2005 N.137
COMUNE	CERVERE	05/04/2006 N.21
COMUNE	CEVA	27/10/2005
COMUNE	CHIUSA DI PESIO	27/10/2005
COMUNE	CIGLIE'	27/10/2005
COMUNE	CISSONE	21/10/2005 N.125
COMUNE	CLAVESANA	23/03/2007 N.17
COMUNE	CORNELIANO D'ALBA	19/10/2006 N.71
COMUNE	CORTEMILIA	14/10/2005 N.87
COMUNE	COSSANO BELBO	18/10/2005 N.73
COMUNE	COSTIGLIOLE SALUZZO	25/10/2005 N.106
COMUNE	CRAVANZANA	21/10/2005 N.125
COMUNE	CRISSOLO	24/10/2005 N.51
COMUNE	CUNEO	27/10/2005
COMUNE	DEMONTE	20/10/2005 N.103
COMUNE	DIANO D'ALBA	23/03/2007 N.30
COMUNE	DOGLIANI	27/10/2005
COMUNE	DRONERO	27/10/2005
COMUNE	ELVA	20/10/2005 N.20
COMUNE	ENTRACQUE	27/06/2007 N. 37
COMUNE	ENVIE	26/10/2005 N.76
COMUNE	FARIGLIANO	15/03/2007 N.38
COMUNE	FAULE	13/07/2007 N. 52
COMUNE	FEISOGLIO	21/10/2005 N.125
COMUNE	FOSSANO	05/04/2006 N.21
COMUNE	FRABOSA SOPRANA	27/10/2005
COMUNE	FRABOSA SOTTANA	27/10/2005
COMUNE	FRASSINO	05/04/2006 N.21
COMUNE	GAIOLA	21/10/2005 N.32
COMUNE	GAMBASCA	24/10/2005 N.50
COMUNE	GARESSIO	27/10/2005
COMUNE	GENOLA	05/04/2006 N.21
COMUNE	GORZEGNO	18/10/2005 N.73
COMUNE	GOTTASECCA	18/10/2005 N.73
COMUNE	GRINZANE CAVOUR	27/10/2005
COMUNE	GUARENE	27/10/2005
COMUNE	IGLIANO	27/10/2005
COMUNE	ISASCA	25/10/2005 N.36
COMUNE	LA MORRA	27/10/2005
COMUNE	LAGNASCO	27/10/2005
COMUNE	LEQUIO BERRIA	21/10/2005 N.125
COMUNE	LESEGNO	27/10/2005
COMUNE	LEVICE	18/10/2005 N.73

COMUNE	LIMONE PIEMONTE	27/10/2005
COMUNE	LISIO	27/10/2005
COMUNE	MACRA	27/10/2005
COMUNE	MAGLIANO ALFIERI	11/10/2006 N.97
COMUNE	MAGLIANO ALPI	27/10/2005
COMUNE	MANGO	27/10/2005
COMUNE	MANTA	27/10/2005
COMUNE	MARENE	21/03/2007 N.19
COMUNE	MARGARITA	27/10/2005
COMUNE	MARSAGLIA	27/10/2005
COMUNE	MARTINIANA PO	27/10/2005 N.42
COMUNE	MELLE	27/10/2005
COMUNE	MOIOLA	20/10/2005 N.26
COMUNE	MOMBARCARO	21/10/2005 N.125
COMUNE	MOMBASIGLIO	27/10/2005
COMUNE	MONASTERO DI VASCO	27/10/2005
COMUNE	MONASTEROLO CASOTTO	27/10/2005
COMUNE	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	27/10/2005
COMUNE	MONCHIERO	27/10/2005
COMUNE	MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	MONESIGLIO	18/10/2005 N.73
COMUNE	MONFORTE D'ALBA	27/10/2005
COMUNE	MONTA'	12/10/2006 N.87
COMUNE	MONTALDO DI MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	MONTALDO ROERO	12/09/2006 N.55
COMUNE	MONTANERA	27/10/2005
COMUNE	MONTELUPO ALBESE	27/10/2005
COMUNE	MONTEMALE DI CUNEO	24/10/2005 N.39
COMUNE	MONTEROSSO GRANA	25/10/2005 N.49
COMUNE	MONTEU ROERO	11/10/2006 N.53
COMUNE	MONTEZEMOLO	27/10/2005
COMUNE	MONTICELLO D'ALBA	28/03/2007 N.23
COMUNE	MORETTA	27/10/2005
COMUNE	MOROZZO	27/10/2005
COMUNE	MURAZZANO	21/10/2005 N.125
COMUNE	NARZOLE	27/10/2005
COMUNE	NEIVE	27/10/2005
COMUNE	NEVIGLIE	27/10/2005
COMUNE	NIELLA BELBO	21/10/2005 N.125
COMUNE	NIELLA TANARO	27/10/2005
COMUNE	NOVELLO	27/10/2005
COMUNE	NUCETTO	27/10/2005
COMUNE	ONCINO	20/10/2005 N.32
COMUNE	ORMEA	27/10/2005
COMUNE	OSTANA	27/10/2005 N.84
COMUNE	PAESANA	20/10/2005 N.151
COMUNE	PAGNO	24/10/2005 N.29
COMUNE	PAMPARATO	27/10/2005
COMUNE	PAROLDO	27/10/2005
COMUNE	PERLETTO	18/10/2005 N.73
COMUNE	PERLO	27/10/2005
COMUNE	PEVERAGNO	27/10/2005

COMUNE	PEZZOLO VALLE UZZONE	22/10/2005 N.62
COMUNE	PIANFEI	27/10/2005
COMUNE	PIASCO	25/10/2005 N.133/05
COMUNE	PIETRAPORZIO	24/10/2005 N.40
COMUNE	PIOBESI D'ALBA	11/10/2006 N.57
COMUNE	PIOZZO	27/10/2005
COMUNE	POCAPAGLIA	26/09/2006 N.68
COMUNE	POLONGHERA	27/10/2005
COMUNE	PONTECHIANALE	05/04/2006 N.21
COMUNE	PRADLEVES	24/10/2005 N.61
COMUNE	PRIERO	27/10/2005
COMUNE	PRIOLA	27/10/2005
COMUNE	PRUNETTO	13/10/2005 N.37
COMUNE	RACCONIGI	27/10/2005
COMUNE	REVELLO	26/10/2006 N.93
COMUNE	RIFREDDO	20/10/2005 N.60
COMUNE	RITTANA	24/10/2005 N.27
COMUNE	ROASCHIA	29/12/2005 N.59
COMUNE	ROASCIO	27/10/2005
COMUNE	ROBILANTE	27/10/2005
COMUNE	ROBURENT	27/10/2005
COMUNE	ROCCA CIGLIE'	27/10/2005
COMUNE	ROCCA DE' BALDI	27/10/2005
COMUNE	ROCCABRUNA	27/10/2005
COMUNE	ROCCAFORTE MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	ROCCASPARVERA	20/10/2005 N.59
COMUNE	ROCCAIONE	10/10/2007 N. 96
COMUNE	ROCCHETTA BELBO	18/10/2005 N.73
COMUNE	RODDI	27/10/2005
COMUNE	RODDINO	27/10/2005
COMUNE	RODELLO	27/10/2005
COMUNE	ROSSANA	27/10/2005
COMUNE	RUFFIA	27/10/2005
COMUNE	SALE DELLE LANGHE	27/10/2005
COMUNE	SALE SAN GIOVANNI	27/10/2005
COMUNE	SALICETO	18/10/2005 N.73
COMUNE	SAMBUCO	12/10/2005 N.55
COMUNE	SAMPEYRE	27/10/2005
COMUNE	SAN BENEDETTO BELBO	21/10/2005 N.125
COMUNE	SAN DAMIANO MACRA	20/10/2005 N.27
COMUNE	SAN MICHELE MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	SANFRONT	24/10/2005 N.07
COMUNE	SANT'ALBANO STURA	05/04/2006 N.21
COMUNE	SANTO STEFANO BELBO	24/10/2005 N.65
COMUNE	SANTO STEFANO ROERO	27/10/2006 N.80
COMUNE	SCAGNELLO	27/10/2005
COMUNE	SCARNAFIGI	27/10/2005
COMUNE	SERRALUNGA D'ALBA	27/10/2005
COMUNE	SERRAVALLE LANGHE	21/10/2005 N.125
COMUNE	SINIO	27/10/2005
COMUNE	SOMANO	21/10/2005 N.125
COMUNE	TARANTASCA	27/10/2005

COMUNE	TORRE BORMIDA	18/10/2005 N. 73
COMUNE	TORRE MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	TORRE SAN GIORGIO	27/10/2005
COMUNE	TORRESINA	27/10/2005
COMUNE	TREISO	27/10/2005
COMUNE	TREZZO TINELLA	21/10/2005 N.125
COMUNE	TRINITA'	05/04/2006 N.21
COMUNE	VALDIERI	28/11/2005 N.52
COMUNE	VALGRANA	27/10/2005
COMUNE	VALLORiate	21/10/2005 N.14
COMUNE	VALMALA	21/10/2005 N.35
COMUNE	VENASCA	25/10/2005 N.118
COMUNE	VERDUNO	27/10/2005
COMUNE	VERNANTE	30/12/2005 N.77
COMUNE	VERZUOLO	25/10/2005 N.103
COMUNE	VEZZA D'ALBA	19/10/2006 N.86
COMUNE	VICOFORTE	27/10/2005
COMUNE	VIGNOLO	22/10/2005 N.73
COMUNE	VILLAFALLETTO	27/10/2005
COMUNE	VILLANOVA MONDOVI'	27/10/2005
COMUNE	VILLANOVA SOLARO	20/10/2006 N.44
COMUNE	VILLAR SAN COSTANZO	27/10/2005
COMUNE	VINADIO	26/10/2005 N.110
COMUNE	VIOLA	27/10/2005
COMUNE	VOTTIGNASCO	07/03/2007 N. 6
Comunità montane	ALTA LANGA	21/10/2005 N.125
Comunità montane	ALTA VALLE TANARO	27/10/2005
Comunità montane	BISALTA	25/10/2005 N. 115
Comunità montane	COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	27/10/2005
Comunità montane	DELLE VALLI GESSO VERMENAGNA	24/10/2005 N.138
Comunità montane	LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	18/10/2005 N.73
Comunità montane	VALLE GRANA	20/10/2005 N.165
Comunità montane	VALLE MAIRA	27/10/2005
Comunità montane	VALLE STURA	24/10/2005 N.60
Comunità montane	VALLE VARAITA	19/10/2005 N.126
Comunità montane	VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	27/10/2005
Comunità montane	VALLI MONREGALESI	27/10/2005
Comunità montane	VALLI PO, BRONDA E INFERNOTTO	27/10/2005 N.84
Unione di Comuni	UNIONE COMUNI TANARO PESIO STURA	27/10/2005
Unione di Comuni	UNIONE DEI COMUNI DEL FOSSANESE	05/04/2006 N.21
Unione di Comuni	UNIONE DI COMUNI SEI IN LANGA	27/10/2005

3.4.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento mostra, dall'osservazione dei dati economico-sociali relativi agli ultimi anni ⁷, una crescita degli scambi commerciali ICT, con un aumento del saldo, pertanto in genere il tessuto economico-sociale del cuneese investe in nuove tecnologie. È in aumento anche la dotazione di siti web aziendali e si sta rafforzando, rispetto alla media regionale, la capacità brevettuale. La copertura degli Enti Locali con banda larga è migliorata significativamente, il tasso di crescita di dotazione di banda è superiore a quello medio regionale; anche i cittadini e le imprese si stanno dotando di connettività ad alta velocità. La

⁷ Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

familiarità con le nuove tecnologie è percepibile anche dai dati sull'utilizzo dei servizi on line da parte dei cittadini, che è sopra la media regionale. Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.4.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.4.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 19 -Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	20.319	10.649	17.090	1.629	49.687
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	512.488	193.236	343.787	63434	1.112.945
Costi Totali	532.807	203.885	360.877	65.063	1.162.632

Tabella 20 - Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	467.218	0	0	0	467.218
Bilancio regionale	45.270	19.141	0	0	64.411
Regione Piemonte-Costi interni	20.319	10.649	17.090	1.629	49.687
CNIPA	0	174.095	107.164	300.057	581.316
Totale	532.807	203.885	124.254	301.686	1.162.632

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 467.218 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla

sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 20.

3.4.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.5 ALI/CST della provincia di Novara

Codice CUP: J99C07000040003

Localizzazione: provincia di Novara

3.5.1 Documenti di riferimento

Tabella 21- Documenti di riferimento dell'ALI/CST della provincia di Novara.

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Novara	26 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.5.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Novara, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

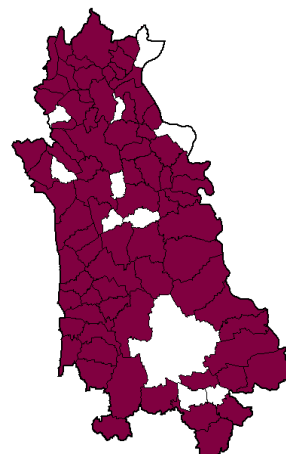


Figura 6- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Novara.

3.5.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Novara.

Hanno aderito all'ALI della Provincia di Novara, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara, 77 Comuni, una Comunità Montana, 3 Unioni di Comuni; la copertura dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre l'88%, e corrisponde ad un'analoga copertura della popolazione.

Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 22 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Novara

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
Regione	Regione Piemonte	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI NOVARA	15/12/2005 N.650
COMUNE	AGRATE CONTURBIA	26/10/2005
COMUNE	AMENO	26/10/2005
COMUNE	ARMENO	26/10/2005
COMUNE	ARONA	Lettera di adesione
COMUNE	BARENGO	26/10/2005
COMUNE	BELLINZAGO NOVARESE	Lettera di adesione
COMUNE	BIANDRATE	26/10/2005
COMUNE	BOCA	26/10/2005
COMUNE	BOGOGNO	26/10/2005
COMUNE	BOLZANO NOVARESE	17/10/2007 n. 39
COMUNE	BORGO TICINO	26/10/2005
COMUNE	BORGOLAVEZZARO	26/10/2005
COMUNE	BORGOMANERO	26/10/2005
COMUNE	BRIGA NOVARESE	26/10/2005
COMUNE	BRIONA	26/10/2005
COMUNE	CALTIGNAGA	26/10/2005
COMUNE	CAMERI	26/10/2005
COMUNE	CARPIGNANO SESIA	26/10/2005
COMUNE	CASALBELTRAME	26/10/2005
COMUNE	CASALEGGIO NOVARA	26/10/2005
COMUNE	CASALINO	26/10/2005
COMUNE	CASALVOLONE	Lettera di adesione
COMUNE	CASTELLAZZO NOVARESE	26/10/2005
COMUNE	CAVAGLIO D'AGOGNA	26/10/2005
COMUNE	CERANO	26/10/2005
COMUNE	COLAZZA	Lettera di adesione
COMUNE	COMIGNAGO	Lettera di adesione
COMUNE	CUREGGIO	Lettera di adesione
COMUNE	DIVIGNANO	26/10/2005
COMUNE	DORMELLETO	26/10/2005
COMUNE	FARA NOVARESE	26/10/2005
COMUNE	FONTANETO D'AGOGNA	26/10/2005
COMUNE	GALLIATE	26/10/2005
COMUNE	GARBAGNA NOVARESE	26/10/2005
COMUNE	GARGALLO	Lettera di adesione
COMUNE	GATTICO	26/10/2005
COMUNE	GHEMME	Lettera di adesione
COMUNE	GOZZANO	Lettera di adesione
COMUNE	GRANOZZO CON MONTICELLO	26/10/2005
COMUNE	GRIGNASCO	Lettera di adesione
COMUNE	INVORIO	06/10/2007 n. 140
COMUNE	LANDIONA	26/10/2005
COMUNE	MAGGIORA	13/11/2007 n. 55
COMUNE	MANDELLO VITTA	26/10/2005
COMUNE	MARANO TICINO	26/10/2005
COMUNE	MASSINO VISCONTI	26/10/2005
COMUNE	MEINA	26/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	MEZZOMERICO	26/10/2005
COMUNE	MIASINO	26/10/2005
COMUNE	MOMO	26/10/2005
COMUNE	NEBBIUNO	13/07/2006 n. 9
COMUNE	OLEGGIO	26/10/2005
COMUNE	OLEGGIO CASTELLO	24/05/2006 n. 53
COMUNE	ORTA SAN GIULIO	26/10/2005
COMUNE	PELLA	26/10/2005
COMUNE	PETTENASCO	Lettera di adesione
COMUNE	PISANO	11/09/2007 n.74
COMUNE	POGNO	Lettera di adesione
COMUNE	POMBIA	26/10/2005
COMUNE	PRATO SESIA	26/10/2005
COMUNE	RECETTO	26/10/2005
COMUNE	ROMAGNANO SESIA	26/10/2005
COMUNE	ROMENTINO	26/10/2005
COMUNE	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Lettera di adesione
COMUNE	SAN NAZZARO SESIA	26/09/2007 n. 29
COMUNE	SAN PIETRO MOSEZZO	26/10/2005
COMUNE	SILLAVENGO	26/10/2005
COMUNE	SIZZANO	26/10/2005
COMUNE	SOZZAGO	26/10/2005
COMUNE	SUNO	26/10/2005
COMUNE	TORNACO	26/10/2005
COMUNE	TRECATE	26/10/2005
COMUNE	VARALLO POMBIA	26/10/2005
COMUNE	VERUNO	26/10/2005
COMUNE	VESPOLATE	26/10/2005
COMUNE	VICOLUNGO	26/10/2005
COMUNE	VINZAGLIO	12/10/2007 n.37
Comunità montane	Comunità Montana Due Laghi	26/10/2005
Unione di Comuni	Unione Bassa Sesia	26/10/2005
Unione di Comuni	Unione Basso Novarese	26/10/2005
Unione di Comuni	Unione Novarese 2000	26/10/2005

3.5.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento si caratterizza per una situazione di maturità per la diffusione/utilizzo dell'ICT in genere, trattandosi di territorio⁸ già in fase di sviluppo avanzato. Gli scambi commerciali ICT rivelano un sostanziale equilibrio e la capacità brevettuale risulta pressoché invariata tra il 2006 e il 2007. La copertura del territorio con larga banda ha subito, nel periodo osservato, un rallentamento; la larga banda è gradualmente adottata da parte delle imprese manifatturiere. La percentuale di Comuni dotati di sito Web è superiore alla media regionale e aumenta l'utilizzo quotidiano di internet; rispetto alla media regionale, il territorio mostra una maggiore intensità di acquisti on line. Esiste una buona offerta di servizi e-gov: oltre il 70% dei Comuni dispone di servizi on line per i cittadini (il livello più elevato della regione) e circa il 55% offre anche servizi per le imprese. I servizi offerti dall'ALI possono costituire una "piattaforma" utile a complemento della progettualità ed offerta locale.

Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

⁸ Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

3.5.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.5.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 23 - Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	9.120	4.780	7.667	731	22.298
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	229.979	86.714	154.275	28.492	499.460
Costi Totali	239.099	91.494	161.942	29.223	521.758

Tabella 24 - Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	209.665	0	0	0	209.665
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	20.314	8602	0	0	28.916
Regione Piemonte-Costi interni	9.120	4.780	7.667	731	22.298
CNIPA	0	78.112	48.090	134.677	260.879
Totale	239.099	91.494	55.757	135.408	521.758

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 209.665 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA.

Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 24.

3.5.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione esecutiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.6 ALI/CST della provincia di Torino

Codice CUP: J79C07000020003

Localizzazione: provincia di Torino

3.6.1 Documenti di riferimento

Tabella 25- Documenti di riferimento dell'ALI/CST della provincia di Torino.

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST di Torino	17 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.6.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Torino, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

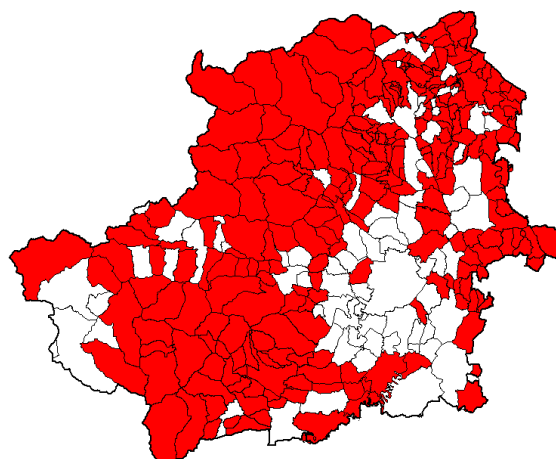


Figura 7- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Torino.

3.6.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Torino.

Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino, 244 Comuni, tra i quali sono inclusi i Comuni di Borgo D'Ale (VC) e di Viverone (BI) che hanno aderito a questo CST/ALI mediante la rappresentanza della Comunità Collinare Intorno al Lago. Inoltre, aderiscono a questo CST/ALI 8 Comunità Montane e 2 Comunità Collinari.

Il coinvolgimento dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari ad oltre il 96%, e corrisponde ad un'analogha copertura della popolazione.

Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 26 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Torino

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
Regione	REGIONE PIEMONTE	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI TORINO	29/11/2005 N.1618-474552/2005
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	17/10/2005
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE TERRE DELL'ERBA LUCE	17/10/2005
COMUNE	AIRASCA	17/10/2005 N.77
COMUNE	ALA DI STURA	17/10/2005
COMUNE	ALBIANO D'IVREA	15/10/2007 n. 46
COMUNE	ALICE SUPERIORE	Lettera di adesione
COMUNE	ALPETTE	21/12/2005 N.125
COMUNE	ANDEZENO	17/10/2005
COMUNE	ANDRATE	17/10/2005
COMUNE	ANGROGNA	17/10/2005
COMUNE	ARIGNANO	17/10/2005
COMUNE	AZEGLIO	17/10/2005
COMUNE	BAIRO	Lettera di adesione
COMUNE	BALANGERO	15/10/2005 N.104
COMUNE	BALDISSERO TORINESE	Lettera di adesione
COMUNE	BALME	15/10/2005 N.37
COMUNE	BANCHETTE	Lettera di adesione
COMUNE	BARBANIA	Lettera di adesione
COMUNE	BARDONECCHIA	Lettera di adesione
COMUNE	BARONE CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	BIBIANA	17/10/2005
COMUNE	BOBBIO PELLICE	17/10/2005
COMUNE	BOLLENGO	Lettera di adesione
COMUNE	BORGIALLO	17/10/2005
COMUNE	BORGO D'ALE	17/10/2005
COMUNE	BORGOFRANCO D'IVREA	17/10/2005
COMUNE	BORGOMASINO	Lettera di adesione
COMUNE	BORGONE SUSÀ	19/12/2005 N.37
COMUNE	BOSCONERO	Lettera di adesione
COMUNE	BRICHERASIO	17/10/2005
COMUNE	BROSSO	Lettera di adesione
COMUNE	BROZOLO	Lettera di adesione
COMUNE	BRUSASCO	11/10/2005 N.40
COMUNE	BURIASCO	17/10/2005
COMUNE	BUROLO	17/10/2005
COMUNE	BUSANO	17/10/2005
COMUNE	CAFASSE	14/10/2005 N.88
COMUNE	CAMPIGLIONE-FENILE	17/10/2005
COMUNE	CANDIA CANAVESE	17/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	CANISCHIO	17/10/2005
COMUNE	CANTALUPA	17/10/2005
COMUNE	CANTOIRA	Lettera di adesione
COMUNE	CAPRIE	25/11/2005 N.59
COMUNE	CARAVINO	Lettera di adesione
COMUNE	CAREMA	17/10/2005
COMUNE	CARIGNANO	Lettera di adesione
COMUNE	CASALBORGONE	17/10/2005
COMUNE	CASCINETTE D'IVREA	17/10/2005
COMUNE	CASELETTE	17/10/2005
COMUNE	CASTAGNETO PO	17/10/2005
COMUNE	CASTAGNOLE PIEMONTE	17/10/2005
COMUNE	CASTELNUOVO NIGRA	13/10/2007 n. 43
COMUNE	CAVAGNOLO	17/10/2005
COMUNE	CERCENASCO	17/10/2005
COMUNE	CERES	Lettera di adesione
COMUNE	CERESOLE REALE	17/10/2005
COMUNE	CHIALAMBERTO	17/10/2005
COMUNE	CHIANOCCO	26/11/2005 n. 25
COMUNE	CHIAVERANO	12/10/2005 N.67
COMUNE	CHIESANUOVA	Lettera di adesione
COMUNE	CHIUSA DI SAN MICHELE	07/11/2007 n. 69
COMUNE	CICONIO	17/10/2005
COMUNE	CINTANO	Lettera di adesione
COMUNE	CINZANO	Lettera di adesione
COMUNE	CIRIE'	Lettera di adesione
COMUNE	COASSOLO TORINESE	17/10/2005
COMUNE	COAZZE	17/10/2005
COMUNE	COLLEGNO	Lettera di adesione
COMUNE	COLLERETTO CASTELNUOVO	17/10/2005
COMUNE	COLLERETTO GIACOSA	Lettera di adesione
COMUNE	CONDOVE	Lettera di adesione
COMUNE	CORIO	18/10/2005 N.110
COMUNE	COSSANO CANAVESE	17/10/2005
COMUNE	CUCEGLIO	17/10/2005
COMUNE	CUMIANA	Lettera di adesione
COMUNE	EXILLES	Lettera di adesione
COMUNE	FAVRIA	17/10/2005
COMUNE	FELETTO	
COMUNE	FENESTRELLE	17/10/2005
COMUNE	FIANO	Lettera di adesione
COMUNE	FIORANO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	FOGLIZZO	17/10/2005
COMUNE	FORNO CANAVESE	17/10/2005
COMUNE	FRASSINETTO	21/12/2005 N.125
COMUNE	FRONT	17/10/2005
COMUNE	FROSSASCO	17/10/2005
COMUNE	GARZIGLIANA	17/10/2005
COMUNE	GERMAGNANO	Lettera di adesione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	GIAGLIONE	Lettera di adesione
COMUNE	GIAVENO	Lettera di adesione
COMUNE	GIVOLETTO	Lettera di adesione
COMUNE	GRAVERE	Lettera di adesione
COMUNE	GROSCAVALLO	17/10/2005
COMUNE	GROSSO	Lettera di adesione
COMUNE	INGRIA	21/12/2005 N.125
COMUNE	INVERSO PINASCA	17/10/2005
COMUNE	ISOLABELLA	17/10/2005
COMUNE	ISSIGLIO	17/10/2005
COMUNE	IVREA	Lettera di adesione
COMUNE	LA CASSA	11/10/2005 N.89
COMUNE	LAURIANO	17/10/2005
COMUNE	LEMIE	17/10/2005
COMUNE	LEVONE	Lettera di adesione
COMUNE	LOCANA	Lettera di adesione
COMUNE	LOMBRIASCO	17/10/2005
COMUNE	LUGNACCO	17/10/2005
COMUNE	LUSERNETTA	17/10/2005
COMUNE	LUSIGLIE'	Lettera di adesione
COMUNE	MACELLO	17/10/2005
COMUNE	MAGLIONE	17/10/2005
COMUNE	MARENTINO	17/10/2005
COMUNE	MASSELLO	17/10/2005
COMUNE	MATHI	17/10/2005
COMUNE	MATTIE	Lettera di adesione
COMUNE	MAZZE'	17/10/2005
COMUNE	MERCENASCO	09/10/2007 n. 25
COMUNE	MEUGLIANO	Lettera di adesione
COMUNE	MEZZENILE	17/10/2005
COMUNE	MOMBELLO DI TORINO	Lettera di adesione
COMUNE	MONASTERO DI LANZO	17/10/2005
COMUNE	MONTALDO TORINESE	17/10/2005
COMUNE	MONTALENGHE	Lettera di adesione
COMUNE	MONTALTO DORA	Lettera di adesione
COMUNE	MONTEU DA PO	Lettera di adesione
COMUNE	MORIONDO TORINESE	Lettera di adesione
COMUNE	NOASCA	21/12/2005 N.125
COMUNE	NOMAGLIO	Lettera di adesione
COMUNE	NOVALESA	Lettera di adesione
COMUNE	OGLIANICO	17/10/2005
COMUNE	ORIO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	OSASCO	Lettera di adesione
COMUNE	OSASIO	17/10/2005
COMUNE	OZEGNA	17/10/2005
COMUNE	PALAZZO CANAVESE	17/10/2005
COMUNE	PANCALIERI	17/10/2005
COMUNE	PARELLA	17/10/2005
COMUNE	PAVAROLO	17/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	PAVONE CANAVESE	17/10/2005
COMUNE	PECCO	Lettera di adesione
COMUNE	PECETTO TORINESE	17/10/2005
COMUNE	PEROSA ARGENTINA	17/10/2005
COMUNE	PEROSA CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	PERRERO	17/10/2005
COMUNE	PERTUSIO	17/10/2005
COMUNE	PESSINETTO	17/10/2005
COMUNE	PINASCA	17/10/2005
COMUNE	PINEROLO	Lettera di adesione
COMUNE	PIOSSASCO	Lettera di adesione
COMUNE	PISCINA	17/10/2005
COMUNE	PIVERONE	17/10/2005
COMUNE	POMARETTO	17/10/2005
COMUNE	PONT-CANAVESE	17/10/2005
COMUNE	PORTE	17/10/2005
COMUNE	PRAGELATO	17/10/2005
COMUNE	PRALI	17/10/2005
COMUNE	PRALORMO	17/10/2005
COMUNE	PRAMOLLO	17/10/2005
COMUNE	PRAROSTINO	17/10/2005
COMUNE	PRASCORSANO	17/10/2005
COMUNE	PRATIGLIONE	17/10/2005
COMUNE	QUASSOLO	Lettera di adesione
COMUNE	QUINCINETTO	17/10/2005
COMUNE	REANO	Lettera di adesione
COMUNE	RIBORDONE	21/12/2005 N.125
COMUNE	RIVA PRESSO CHIERI	17/10/2005
COMUNE	RIVALBA	Lettera di adesione
COMUNE	RIVARA	17/10/2005
COMUNE	RIVAROSSA	17/10/2005
COMUNE	ROBASSOMERO	17/10/2005
COMUNE	ROCCA CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	ROLETTO	17/10/2005
COMUNE	ROMANO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	RONCO CANAVESE	21/12/2005 n. 125
COMUNE	RONDISSONE	17/10/2005
COMUNE	RORA'	17/10/2005
COMUNE	ROSTA	17/10/2005
COMUNE	ROURE	17/10/2005
COMUNE	RUBIANA	Lettera di adesione
COMUNE	RUEGLIO	Lettera di adesione
COMUNE	SALASSA	17/10/2005
COMUNE	SALBERTRAND	Lettera di adesione
COMUNE	SALERANO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	SALZA DI PINEROLO	17/10/2005
COMUNE	SAN BENIGNO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	SAN CARLO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	SAN COLOMBANO BELMONTE	17/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	SAN FRANCESCO AL CAMPO	Lettera di adesione
COMUNE	SAN GERMANO CHISONE	17/10/2005
COMUNE	SAN GILLIO	Lettera di adesione
COMUNE	SAN GIORGIO CANAVESE	10/10/2005 N.113
COMUNE	SAN GIORIO DI SUSÀ	Lettera di adesione
COMUNE	SAN GIUSTO CANAVESE	24/10/2005 N.91
COMUNE	SAN MARTINO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	SAN PIETRO VAL LEMINA	Lettera di adesione
COMUNE	SAN PONSO	17/10/2005
COMUNE	SAN RAFFAELE CIMENA	Lettera di adesione
COMUNE	SAN SEBASTIANO DA PO	17/10/2005
COMUNE	SAN SECONDO DI PINEROLO	17/10/2005
COMUNE	SANGANO	17/10/2005
COMUNE	SANT'AMBROGIO DI TORINO	Lettera di adesione
COMUNE	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	23/11/2005 N.64
COMUNE	SAUZE DI CESANA	Lettera di adesione
COMUNE	SCALENGHE	17/10/2005
COMUNE	SCARMAGNO	Lettera di adesione
COMUNE	SCIOLZE	17/10/2005
COMUNE	SETTIMO ROTTARO	17/10/2005
COMUNE	SETTIMO TORINESE	16/10/2007 N.268
COMUNE	SETTIMO VITTORE	Lettera di adesione
COMUNE	SPARONE	21/12/2005 N.125
COMUNE	STRAMBINELLO	13/10/2005 n. 46
COMUNE	SUSÀ	Lettera di adesione
COMUNE	TAVAGNASCO	Lettera di adesione
COMUNE	TORRAZZA PIEMONTE	Lettera di adesione
COMUNE	TORRE CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	TORRE PELLICE	17/10/2005
COMUNE	TRANA	Lettera di adesione
COMUNE	TRAUSELLA	Lettera di adesione
COMUNE	TRAVES	17/10/2005
COMUNE	USSEAUX	17/10/2005
COMUNE	USSEGLIO	Lettera di adesione
COMUNE	VAIE	30/11/2005 N.50
COMUNE	VAL DELLA TORRE	17/10/2005
COMUNE	VALGIOIE	17/10/2005
COMUNE	VALLO TORINESE	Lettera di adesione
COMUNE	VALPERGA	Lettera di adesione
COMUNE	VALPRATO SOANA	21/12/2005 N.125
COMUNE	VARISELLA	Lettera di adesione
COMUNE	VAUDA CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	VENAUS	Lettera di adesione
COMUNE	VEROLENGO	17/10/2005
COMUNE	VERRUA SAVOIA	Lettera di adesione
COMUNE	VIALFRE'	17/10/2005
COMUNE	VICO CANAVESE	Lettera di adesione
COMUNE	VILLAFRANCA PIEMONTE	17/10/2005
COMUNE	VILLANOVA CANAVESE	17/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	VILLAR FOCCHIARDO	17/10/2005
COMUNE	VILLAR PELLICE	17/10/2005
COMUNE	VILLAR PEROSA	17/10/2005
COMUNE	VILLARBASSE	17/10/2005
COMUNE	VILLAREGGIA	17/10/2005
COMUNE	VILLASTELLONE	Lettera di adesione
COMUNE	VIRLE PIEMONTE	17/10/2005
COMUNE	VISCHE	Lettera di adesione
COMUNE	VISTRORIO	Lettera di adesione
COMUNE	VIU'	17/10/2005 N. 93
COMUNE	VIVERONE	17/10/2005
COMUNE	VOLPIANO	Lettera di adesione
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA DORA BALTEA CANAVESANA	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA PINEROLESE PEDEMONTANO	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE	17/01/2007 N.220
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE SACRA	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	17/10/2005
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA	21/12/2005 N.125

3.6.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento si caratterizza per un'alta concentrazione di imprese ICT, benché sia presente un tasso negativo degli scambi commerciali. È in lieve crescita la dotazione di siti WEB aziendali ed è affermata la capacità brevettuale, solo in lieve attenuazione nel 2007 (⁹).

Si evidenzia un relativo rallentamento del tasso di crescita della Larga banda; la percentuale di Comuni dotati di sito WEB istituzionale è tra le più elevate della Regione, benché inferiore all'area del Piemonte nord-orientale. Cresce intensamente l'utilizzo dei servizi di e-gov da parte delle imprese e dei cittadini, benché la Provincia non sia tra quella più dotate di servizi di e-government. Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.6.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.6.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 27 -Piano dei costi

⁹ Le Province piemontesi nella Società dell'Informazione. Rapporto 2008 (Osservatorio ICT-Regione Piemonte).

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	22.480	11.783	18.908	1.802	54.973
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	567.003	213.787	380.357	70111	1.231.258
Costi Totali	589.483	225.570	399.265	71.913	1.286.231

Tabella 28 -Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	516.919	0	0	0	516.919,0
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	50.084	21.139,5	0	0	71.223,5
Regione Piemonte-Costi interni	22.480	11.783	18.908	1.802	54.973,0
CNIPA	0	192.647,5	118.563	331.905	643.115,5
Totale	589.483	225.570	137.471	333.707	1.286.231

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 516.919 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA.

Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 28.

3.6.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.7 ALI/CST della provincia del Verbano Cusio Ossola

Codice CUP: J19C07000020003

Localizzazione: provincia del Verbano Cusio Ossola

3.7.1 Documenti di riferimento

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST del Verbano Cusio Ossola	26 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.7.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia del Verbano Cusio Ossola, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

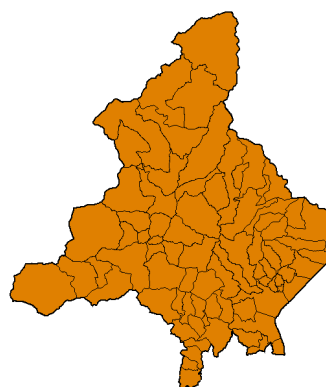


Figura 8- Estensione territoriale ALI/CST della provincia del Verbano Cusio Ossola.

3.7.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola. Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Verbania, 77 Comuni e 10 Comunità Montane.

Il coinvolgimento dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari al 100% e corrisponde ad un'analoga copertura della popolazione. Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 29 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia del Verbano Cusio Ossola

Tipologia	Denominazione	Delibera adesione	di
Regione	REGIONE PIEMONTE	13/06/2005 N. 14-232	
Provincia	PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	26/10/2005	
COMUNE	ANTRONA SCHIERANCO	08/11/2005 N.66	
COMUNE	ANZOLA D'OSSOLA	18/10/2005 N.209	
COMUNE	ARIZZANO	26/10/2005	
COMUNE	AROLA	26/10/2005	
COMUNE	AURANO	24/10/2005 N.69	
COMUNE	BACENO	19/10/2005 N. 180	
COMUNE	BANNIO ANZINO	26/10/2005	
COMUNE	BAVENO	26/10/2005	
COMUNE	BEE	26/10/2005	
COMUNE	BELGIRATE	26/10/2005	
COMUNE	BEURA-CARDEZZA	18/10/2005 N.209	
COMUNE	BOGNANCO	18/10/2005 N.209	
COMUNE	BROVELLO-CARPUGNINO	26/10/2005	
COMUNE	CALASCA-CASTIGLIONE	26/10/2005	
COMUNE	CAMBIASCA	26/10/2005	
COMUNE	CANNERO RIVIERA	26/10/2005	
COMUNE	CANNOBIO	26/10/2005	
COMUNE	CAPREZZO	24/10/2005 N.69	
COMUNE	CASALE CORTE CERRO	26/10/2005	
COMUNE	CAVAGLIO-SPOCCIA	26/10/2005	
COMUNE	CEPPO MORELLI	26/10/2005	
COMUNE	CESARA	26/10/2005	
COMUNE	COSSOGNO	08/06/2006 N.17	
COMUNE	CRAVEGGIA	26/10/2005	
COMUNE	CREVOLADOSSOLA	19/10/2005 N.C	
COMUNE	CRODO	19/10/2005 N. 180	
COMUNE	CURSOLO-ORASSO	26/10/2005	
COMUNE	DOMODOSSOLA	18/10/2005 N.209	
COMUNE	DRUOGNO	26/10/2005	
COMUNE	FALMENTA	26/10/2005	
COMUNE	FORMAZZA	19/10/2005 N.180	
COMUNE	GERMAGNO	26/10/2005	
COMUNE	GHIFFA	26/10/2005	
COMUNE	GIGNESE	26/10/2005	
COMUNE	GRAVELLONA TOCE	26/10/2005	
COMUNE	GURRO	26/10/2005	
COMUNE	INTRAGNA	24/10/2005 N.69	
COMUNE	LOREGLIA	26/10/2005	
COMUNE	MACUGNAGA	26/10/2005	
COMUNE	MADONNA DEL SASSO	26/10/2005	
COMUNE	MALESCO	26/10/2005	
COMUNE	MASERA	18/10/2005 N.209	
COMUNE	MASSIOLA	26/10/2005	
COMUNE	MERGOZZO	18/10/2005 N.209	
COMUNE	MIAZZINA	24/10/2005 N.69	
COMUNE	MONTECRESTESE	19/10/2005 N. 180	

Tipologia	Denominazione	Delibera adesione	di
COMUNE	MONTESCHENO	04/11/2005 N.49	
COMUNE	NONIO	26/10/2005	
COMUNE	OGGEBBIO	26/10/2005	
COMUNE	OMEGNA	Lettera di adesione	
COMUNE	ORNAVASSO	26/10/2005	
COMUNE	PALLANZENO	18/10/2005 N.209	
COMUNE	PIEDIMULERA	26/10/2005	
COMUNE	PIEVE VERGONTE	26/10/2005	
COMUNE	PREMENO	26/10/2005	
COMUNE	PREMIA	19/10/2005 N. 180	
COMUNE	PREMOSELLO-CHIOVENDA	18/10/2005 N.209	
COMUNE	QUARNA SOPRA	26/10/2005	
COMUNE	QUARNA SOTTO	26/10/2005	
COMUNE	RE	26/10/2005	
COMUNE	SAN BERNARDINO VERBANO	24/10/2005 N.69	
COMUNE	SANTA MARIA MAGGIORE	26/10/2005	
COMUNE	SEPPIANA	04/11/2005 N.52	
COMUNE	STRESA	Lettera di adesione	
COMUNE	TOCENO	26/10/2005	
COMUNE	TRAREGO VIGGIONA	26/10/2005	
COMUNE	TRASQUERA	19/10/2005 N.80	
COMUNE	TRONTANO	18/10/2005 N.209	
COMUNE	VALSTRONA	26/10/2005	
COMUNE	VANZONE CON SAN CARLO	26/10/2005	
COMUNE	VARZO	19/10/2005 N. 180	
COMUNE	VERBANIA	Lettera di adesione	
COMUNE	VIGANELLA	09/11/2005 N.49	
COMUNE	VIGNONE	26/10/2005	
COMUNE	VILLADOSSOLA	29/05/2006 n. 102	
COMUNE	VILLETTE	26/10/2005	
COMUNE	VOGOGNA	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA ALTO VERBANO	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	19/10/2005 N. 180	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA DELLO STRONA E BASSO TOCE	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALGRANDE CAMBIASCA	24/10/2005 N.069	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE ANTRONA	18/01/2006 N.5	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE CANNOBINA	26/10/2005	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA	18/10/2005 N.209	
Comunità montane	COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO	26/10/2005	

3.7.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento si caratterizza per un livello di dotazione di larga banda omogeneo con la media regionale. Tra il 2006 e il 2007 si è ridotto il saldo commerciale negativo dell'ICT e si è verificato un lieve peggioramento della capacità brevettuale; l'adozione della larga banda da parte dei cittadini si è incrementato sensibilmente così come l'utilizzo dei servizi on line e degli acquisti. La percentuale di popolazione che usa Internet giornalmente è la più alta della regione. Circa il 60% dei Comuni offre servizi on line.

La dotazione del territorio di strumenti di gestione in continuità con la dotazione di altre province e il sostegno all'utilizzo dell'e-gov anche nell'ambito del back-office comunale consentiranno di mantenere i risultati raggiunti e faciliteranno sviluppi successivi.

Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.7.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.7.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 30 -Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	10.244	5.370	8.616	821	25.051
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	258.372	97.419	173.323	31967	561.081
Costi Totali	268.616	102.789	181.939	32.788	586.132

Tabella 31 - Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	235550	0	0	0	235550
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	22822	9643	0	0	32465
Regione Piemonte-Costi interni	10.244	5.370	8.616	821	25.051
CNIPA	0	87776	54027	151263	293066
Totale	268616	102789	62643	152084	586132

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 235.550 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 31.

3.7.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.8 ALI/CST della provincia di Vercelli

Codice CUP: J89C07000050003

Localizzazione: provincia di Vercelli

3.8.1 Documenti di riferimento

Tabella 32- Documenti di riferimento dell'ALI/CST della provincia di Vercelli.

Riferimento	Titolo	Data
1	Primo avviso CNIPA	G.U. 13 settembre 2005, n. 213
2	Primo atto integrativo (delibera CIPE 19/2004)	27 giugno 2005
3	Protocollo di intesa e strategia condivisa	21 settembre 2005
4	Accordo di programma CST del Verbano Cusio Ossola	21 ottobre 2005
5	Secondo avviso CNIPA	G.U. 7 febbraio 2007, n. 31
6	Documenti di progettazione preliminare in risposta al secondo avviso CNIPA	Inviati al CNIPA il 17 ottobre 2007

3.8.2 Obiettivi

Si rimanda a quanto descritto nel capitolo 2 per l'inquadramento generale delle ALI piemontesi e la connessione con gli altri interventi e con le strategie regionali in genere. L'azione progettuale prevista ha come obiettivo l'erogazione dei servizi individuati nella progettazione preliminare e rivolti ai piccoli Comuni aderenti all'ALI della provincia di Vercelli, rielaborati in coerenza con il mutato quadro normativo e assecondando le esigenze espresse dai Comuni coinvolti dall'intervento.

Le richieste delle amministrazioni si sono perfezionate a seguito delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni comunali nel tempo intercorrente tra l'avvio della rete dei CST, la progettazione preliminare e quella definitiva che qui si espone sinteticamente.

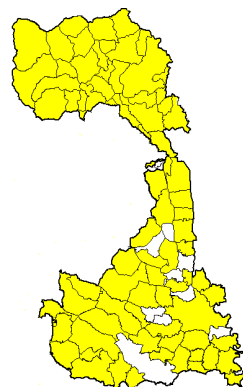


Figura 9- Estensione territoriale ALI/CST della provincia di Vercelli.

3.8.3 Soggetti coinvolti

L'area di riferimento corrisponde sostanzialmente al territorio della provincia di Vercelli, con l'esclusione dei Comuni di Guardabosone e Postua, parte della Comunità Montana Valle Sessera, aderente al CST/ALI Biell@gov, e il Comune di Borgo D'Ale, parte della Comunità Collinare intorno al Lago, aderente pertanto al CST/ALI della provincia di Torino.

Hanno aderito all'ALI di cui si tratta, oltre alla Regione Piemonte e alla Provincia di Vercelli, 74 Comuni, 1 Comunità Montana e 3 Unioni di Comuni.

Il coinvolgimento dei piccoli Comuni a livello provinciale è pari all' 86% e corrisponde ad un'analoga copertura della popolazione. Per quanto riguarda il dettaglio degli enti aderenti, si rimanda all'elenco delle amministrazioni partecipanti nel seguito.

Tabella 33 - Enti aderenti al CST/ALI della provincia di Vercelli

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
Regione	REGIONE PIEMONTE	13/06/2005 N. 14-232
Provincia	PROVINCIA DI VERCELLI	14/10/2005 N.4731
Altre Forme Associative	COMUNITA' COLLINARE AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	20/10/2005 N.45
Comunità montane	Comunità Montana Valsesia	21/10/2005
Altre Forme Associative	Unione Coser Bassa Vercellese	21/10/2005
Unione di Comuni	Unione dei Comuni della Grangia Vercellese	11/11/2005 N.11
Altre Forme Associative	Unione della Baraggia Vercellese	10/11/2005 N. 59
COMUNE	ALAGNA VALSEZIA	21/10/2005
COMUNE	ALICE CASTELLO	21/10/2005
COMUNE	ARBORIO	10/11/2005 N.59
COMUNE	ASIGLIANO VERCELLESE	21/10/2005
COMUNE	BALMUCCIA	21/10/2005
COMUNE	BIANZE'	21/10/2005
COMUNE	BOCCIOLETO	21/10/2005
COMUNE	BORGO VERCELLI	21/10/2005
COMUNE	BREIA	21/10/2005
COMUNE	BURONZO	21/10/2005
COMUNE	CAMPERTOGNO	21/10/2005
COMUNE	CARCOFORO	21/10/2005
COMUNE	CARESANA	21/10/2005
COMUNE	CASANOVA ELVO	21/10/2005
COMUNE	CERVATTO	21/10/2005
COMUNE	CIGLIANO	21/10/2005
COMUNE	CIVIASCO	21/10/2005
COMUNE	COSTANZANA	21/10/2005
COMUNE	CRAVAGLIANA	21/10/2005
COMUNE	CRESCENTINO	11/11/2005 N.11
COMUNE	CROVA	21/10/2005
COMUNE	DESANA	21/10/2005
COMUNE	FOBELLO	21/10/2005
COMUNE	FONTANETTO PO	21/10/2005
COMUNE	FORMIGLIANA	21/10/2005
COMUNE	GATTINARA	20/10/2005 N.45
COMUNE	GHISLARENGO	10/11/2005 N.59
COMUNE	LAMPORO	11/11/2005 N.11
COMUNE	LENTA	10/11/2005 N.59
COMUNE	LIGNANA	21/10/2005
COMUNE	LIVORNO FERRARIS	21/10/2005
COMUNE	LOZZOLO	20/10/2005 N.45
COMUNE	MOLLIA	21/10/2005
COMUNE	MONCRIVELLO	21/10/2005
COMUNE	MOTTA DE' CONTI	21/10/2005
COMUNE	OLCENENGO	21/10/2005
COMUNE	PALAZZOLO VERCELLESE	21/10/2005
COMUNE	PERTENGO	21/10/2005
COMUNE	PEZZANA	21/10/2005
COMUNE	PILA	21/10/2005
COMUNE	PIODE	21/10/2005

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	DATA e N. DELIBERA DI ADESIONE
COMUNE	QUARONA	21/10/2005
COMUNE	QUINTO VERCELLESE	18/09/2007 N.40
COMUNE	RIMA SAN GIUSEPPE	21/10/2005
COMUNE	RIMASCO	21/10/2005
COMUNE	RIMELLA	21/10/2005
COMUNE	RIVA VALDOBBIA	21/10/2005
COMUNE	ROASIO	20/10/2005 N.45
COMUNE	RONSECCO	21/10/2005
COMUNE	ROSSA	21/10/2005
COMUNE	ROVASENDA	10/11/2005 N.59
COMUNE	SABBIA	21/10/2005
COMUNE	SALUGGIA	21/10/2005
COMUNE	SAN GERMANO VERCELLESE	21/10/2005
COMUNE	SANTHIA'	21/10/2005
COMUNE	SCOPA	21/10/2005
COMUNE	SCOPELLO	21/10/2005
COMUNE	SERRAVALLE SESIA	21/10/2005
COMUNE	STROPPIANA	21/10/2005
COMUNE	TRICERRO	21/10/2005
COMUNE	TRONZANO VERCELLESE	21/10/2005
COMUNE	VERCELLI	21/10/2005
COMUNE	VILLATA	21/10/2005
COMUNE	VOCCA	21/10/2005
COMUNE	BORGOSIESIA	Lettera di adesione
COMUNE	CARISIO	09/10/2007 N.33
COMUNE	CELLIO	21/10/2005
COMUNE	GREGGIO	09/10/2007 N.32
COMUNE	OLDENICO	15/10/2007 n. 42
COMUNE	RASSA	20/09/2007 n. 33
COMUNE	RIVE	12/10/2007 N.50
COMUNE	VALDUGGIA	21/10/2005
COMUNE	VARALLO	21/10/2005
COMUNE	VILLARBOIT	27/09/2007 n. 46

3.8.4 Ricadute economiche e sociali

Il territorio interessato dall'intervento si caratterizza per una crescita degli scambi commerciali ICT, pur permanendo il saldo negativo. Si è incrementata la dotazione di siti WEB aziendali ed è significativo l'incremento della dotazione di banda larga da parte delle imprese manifatturiere. Un ruolo significativo nell'utilizzo di Internet è determinato dalla formazione universitaria. Negli ultimi anni il territorio analizzato ha dimostrato un incremento superiore alla media regionale dell'utilizzo giornaliero di Internet; la provincia presenta una tra le più elevate offerte di servizi e-gov, in quanto oltre il 60% dei Comuni mette a disposizione servizi on line per i cittadini e le imprese. La dotazione del territorio di strumenti di gestione in continuità con la dotazione di altre province e il sostegno all'utilizzo dell'e-gov anche nell'ambito del back-office comunale consentiranno di mantenere i risultati raggiunti e faciliteranno sviluppi successivi.

Per gli ulteriori aspetti relativi alle ricadute dell'intervento sul territorio, si rimanda alla *SWOT Analysis* di cui al paragrafo 2.1.7.

3.8.5 – I servizi previsti

Si rimanda alla tabella 4.

3.8.6- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 34 - Piano dei costi

Voci di costo	2007	2008	2009	2010	Totale
Costi Interni	9.209	4.827	7.744	738	22.518
Costi generali	0	0	0	0	0
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi di consulenza	232.252	87.572	155.801	28.610	504.235
Costi Totali	241.461	92.399	163.545	29.348	526.753

Tabella 35 -Piano finanziario

Fonte	2007	2008	2009	2010	Totale
CIPE Delibera 19/2004	211.736,0	0,0	0,0	0,0	211.736,0
Bilancio regionale Regione Piemonte 2007,2008,2009 e pluriennale 2009-2011	20.516,0	8.606,5	0,0	0,0	29.122,5
Regione Piemonte-Costi interni	9.209,0	4.827,0	7.744,0	738,0	22.518,0
CNIPA	0,0	78.965,5	48.566,0	135.845,0	263.376,5
Totale	241.461,0	92.399,0	56.310,0	136.583,0	526.753,0

Il finanziamento del progetto è garantito per il 50% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 50% da fondi CNIPA. Le attività finanziate dalla Regione con fondi CIPE ex delibera 19/2004, ammontanti a euro 211.736 già oggetto di monitoraggio MISE in quanto afferenti al I Atto Integrativo dell'APQ SI (27 giugno 2005), saranno comunque oggetto di monitoraggio da parte del CNIPA. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 35.

3.8.7- Modalità di avvio delle attività di progetto e avanzamento progettazione

L'adesione al CST/ALI è stata formalizzata mediante delibera dell'organo esecutivo dell'Ente Locale aderente o sottoscrizione dell'Accordo di avvio da parte del legale rappresentante dell'Ente in sede di Conferenza di Servizi. Le modalità di attivazione dei servizi sono dettagliate nel paragrafo 2.1.5.

Il livello di progettazione disponibile al momento della stipula è di progettazione definitiva, in quanto le attività sono già in avanzata fase di realizzazione.

3.9 Sigma ter Piemonte

Codice CUP: J62E07000060003

Localizzazione: regione Piemonte

3.9.1- Obiettivi

La complessità territoriale della regione Piemonte, ampiamente descritta nel contesto dell'inquadramento delle ALI, rende difficoltoso, per un buon numero di Enti Locali, l'accesso ad infrastrutture di tipo telematico ed applicativo. È facilmente intuibile, inoltre, che in una realtà territoriale come quella illustrata, l'accesso a servizi informativi di altro profilo come quelli catastali, possa diventare difficile per le Amministrazioni comunali anche a causa della ridotta dimensione e disponibilità economica.

Da tempo la Regione Piemonte opera con l'obiettivo di ridurre il divario digitale delle amministrazioni minori, mediante iniziative che agiscono a 360 gradi, portando sul territorio servizi ed infrastrutture integrate con adeguati interventi formativi/informativi.

In questo contesto, la costruzione di una infrastruttura informatica, per quanto concerne l'interscambio dell'informazione catastale, che elimini il *gap* tecnologico che separa le Amministrazioni locali dalla Regione e dall'Agenzia del Territorio, è uno degli obiettivi che si intende raggiungere con il progetto SIGMA TER Piemonte.

Il progetto Sigma Ter Piemonte:

- 1) può facilitare il processo di interoperabilità fra le PA Centrali e quelle Locali, mediante la realizzazione di servizi informativi ed infrastrutture tecnologiche, oltre all'azione di riorganizzazione e cura degli elementi di informazione/formazione/ relazione inter-ente che costituiscono altrettante condizioni abilitanti alla reale fruizione dei servizi sviluppati;
- 2) consente l'integrazione tra le informazioni catastali e quelle amministrative degli enti locali, favorendo la gestione dei tributi oltre alla conoscenza e al controllo del territorio;
- 3) interessa diverse aree di competenza degli Enti Locali: ad es., informatica, tributi, pianificazione territoriale, edilizia, patrimonio;
- 4) necessita di una chiara definizione dei ruoli degli Enti partecipanti al progetto: ognuno di essi assume un ruolo ben preciso e complementare rispetto alle altre amministrazioni. La Regione è impegnata nel coordinamento e nella predisposizione delle infrastrutture e servizi inter-ente, le Province e gli oltre 800 Comuni aderenti, sono coinvolti nell'erogare e gestire i servizi ad imprese e cittadini;
- 5) presenta una conduzione in parte condivisa con il partenariato delle Regioni sviluppatrici e riusatrici delle soluzioni; in particolare l'attività di sviluppo, compresa quella aggiuntiva, secondo quanto concordato con CNIPA, rispetto a quanto previsto nel progetto originario, dei "servizi transazionali", viene concertata tra tutte le Regioni partner in modo da arricchire sempre più il nucleo originario delle soluzioni progettuali;
- 6) è coerente con la programmazione regionale, ed in particolare fornisce gli strumenti tecnologici che saranno utilizzati dalle ALI Piemontesi, previsti dal servizio "Dispiegamento servizi SIGMA TER -DISEL", relativamente ai progetti presentati in risposta all'Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI) pubblicato sulla G.U. n° 31 del 7/2/2007. Pertanto tutte le attività di diffusione, informazione e formazione, seppure descritti nel piano di lavoro di progetto, non comprenderanno gli impegni economici già esposti nella pianificazione relativa alle ALI. Si garantisce in tal modo uno stretto coordinamento tra i vari progetti presentati nell'obiettivo di minimizzare la spesa ed ottenere il raggiungimento sinergico degli obiettivi;
- 7) prevede il riuso di un'unica soluzione: "Applicazioni general purpose e sistema di interscambio dati catastali": le applicazioni vengono erogate direttamente dalla Regione agli Enti Locali e al mondo esterno. La soluzione "Riuso436 – SIGMATER", ben risponde alle necessità evidenziate, favorendo l'interoperabilità fra le banche dati, i processi interni alla PA oltre a realizzare economie di scala nella gestione dei servizi, anche in considerazione del grande numero di enti coinvolti nel progetto.

Al momento dell'avvio del progetto, i Comuni non disponevano di servizi analoghi a quelli che vengono messi a disposizione dal progetto SIGMATER Piemonte e le attività descritte non sono state oggetto di finanziamento nell'ambito di altre iniziative.

3.9.2 Soggetti coinvolti

Si riporta nel seguito il dettaglio degli Enti coinvolti.

Tabella 36- Enti aderenti al progetto Sigma Ter Piemonte.

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
ALI	Biella@gov	Riusante	17/10/2006 N. 3
ALI	CST del Verbano Cusio Ossola	Riusante	11/05/2006 N. 2
ALI	CST della Provincia di Alessandria	Riusante	05/06/2006 N. 3
ALI	CST della Provincia di Asti	Riusante	31/05/2006 N. 1
ALI	CST della Provincia di Cuneo	Riusante	15/06/2006 N. 1
ALI	CST della Provincia di Novara	Riusante	01/06/2006 N. 2
ALI	CST della Provincia di Torino	Riusante	27/06/2006 N.1
ALI	CST della Provincia di Vercelli	Riusante	29/05/2006 N. 2
Altri Enti	CM Alta Val Lemme e Alto Ovadese	Riusante	28/12/2006 N. 76
Altri Enti	CM Alta Val Tanaro	Riusante	14/07/2006 N.83
Altri Enti	CM Alta Valle Elvo	Riusante	18/12/2006 N. 79
Altri Enti	CM Alto Verbano	Riusante	05/09/2006 N. 20
Altri Enti	CM Antigorio, Divedro e Formazza	Riusante	29/06/2006 N. 96
Altri Enti	CM Bassa Valle Elvo	Riusante	28/12/2006 N.92
Altri Enti	CM Cusio Mottarone	Riusante	29/06/2006 N. 81
Altri Enti	CM Due Laghi	Riusante	15/06/2006 N. 34
Altri Enti	CM Langa Astigiana-Val Bormida	Riusante	23/11/2006 N. 81
Altri Enti	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	Riusante	27/06/2006 N. 36
Altri Enti	CM Monte Rosa	Riusante	27/06/2006 n. 65
Altri Enti	CM Pinerolese Pedemontano	Riusante	11/07/2006 N.42
Altri Enti	CM Strona e Basso Toce	Riusante	29/06/2006 N. 63
Altri Enti	CM Suol d'Aleramo	Riusante	26/03/2007 N. 30
Altri Enti	CM Val Borbera e Valle Spinti	Riusante	12/10/2006 N. 71
Altri Enti	CM Val Sangone	Riusante	17/01/2007 N. 219
Altri Enti	CM Valgrande	Riusante	26/06/2006 N. 32
Altri Enti	CM Valle Antrona	Riusante	19/07/2006 N. 37
Altri Enti	CM Valle Cannobina	Riusante	04/07/2007 N. 26
Altri Enti	CM Valle del Cervo - La Bursch	Riusante	20/12/2006 N. 69
Altri Enti	CM Valle di Mosso	Riusante	28/12/2006 N. 97
Altri Enti	CM Valle Grana	Riusante	27/06/2006 N. 68
Altri Enti	CM Valle Maira	Riusante	13/07/2006 N.90
Altri Enti	CM Valle Ossola	Riusante	27/06/2006 N.87
Altri Enti	CM Valle Stura	Riusante	19/06/2006 N. 28
Altri Enti	CM Valle Vigizzo	Riusante	29/06/2007 N.38
Altri Enti	CM Valli Chisone e Germanasca	Riusante	28/08/2006 N. 77
Altri Enti	CM Valli Curone, Grue e Ossona	Riusante	20/03/2007 N. 40
Altri Enti	CM Valli di Lanzo	Riusante	13/07/2006 N. 89 e 10/10/2006 N. 136
Altri Enti	CM Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	Riusante	30/06/2006 N.105
Altri Enti	CM Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	Riusante	23/06/2006 N. 101
Altri Enti	CM Valli Monregalesi	Riusante	27/06/2006 N. 53
Altri Enti	CM Valli Orco e Soana	Riusante	15/09/2006 N.145
Altri Enti	CM Valli Po, Bronda e Infernotto	Riusante	01/08/2006 N.73
Altri Enti	UC Alto Astigiano	Riusante	11/01/2007 N. 2
Altri Enti	UC Alto Monferrato Acquese	Riusante	08/11/2006 N.19
Altri Enti	UC Bassa Sesia	Riusante	27/06/2006 N.20
Altri Enti	UC Basso Novarese	Riusante	18/10/2006 N. 69
Altri Enti	UC Camagna, Conzano e Cuccaro	Riusante	17/10/2006 N.13

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Altri Enti	UC Castelli tra l'Orba e la Bormida	Riusante	12/07/2006 N. 41
Altri Enti	UC Colli divini nel cuore del Monferrato	Riusante	06/12/2006 N. 38
Altri Enti	UC Colli e castelli del Monferrato	Riusante	23/12/2006 N.8
Altri Enti	UC Colli Tortonesi	Riusante	13/10/2006 N.11
Altri Enti	UC Colline tra Langa e Monferrato	Riusante	28/12/2006 N. 47
Altri Enti	UC Coser Bassa Vercellese	Riusante	06/10/2006 N.20
Altri Enti	UC Gavi	Riusante	20/12/2006 N.18
Altri Enti	UC Intorno al lago	Riusante	08/06/2007 N. 32
Altri Enti	UC Langa e barolo	Riusante	23/06/2006 N. 44
Altri Enti	UC Monferrato	Riusante	25/09/2006 N.13
Altri Enti	UC Monferrato Valle Versa	Riusante	22/05/2007 N.17
Altri Enti	UC Munfrin	Riusante	19/01/2007 N.1
Altri Enti	UC Novarese 2000	Riusante	01/08/2006 N.37
Altri Enti	UC Pianalto Astigiano	Riusante	23/05/2007 N. 17
Altri Enti	UC Sei in Langa	Riusante	18/07/2006 n. 32 e 14/09/2006 n. 16
Altri Enti	UC Tanaro-Pesio-Stura	Riusante	29/06/2006 N. 10
Altri Enti	UC Terre dell'Erbaluce	Riusante	08/11/2006 N. 7
Altri Enti	UC Terre di Po e colline del Monferrato	Riusante	20/11/2006 N. 26
Altri Enti	UC Tra Baraggia e Bramaterra	Riusante	21/12/2006 N. 14
Altri Enti	UC Unione Vesta Astigiano	Riusante	26/09/2006 N.19
Altri Enti	UC Val Tiglione e dintorni	Riusante	09/11/2006 N.55
Altri Enti	UC Valcerrina	Riusante	29/11/2006 N.69
Altri Enti	UC Valtriverna	Riusante	21/09/2006 N. 26
Altri Enti	UC Vigne e vini	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Agliano Terme	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Agrate Conturbia	Riusante	06/07/2006 N. 59
Comune	Ailoche	Riusante	19/12/2006 N. 45
Comune	Airasca	Riusante	30/10/2006 N. 91
Comune	Aisone	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Ala di Stura	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Alagna Valsesia	Riusante	15/09/2006 N. 67
Comune	Albera Ligure	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Albiano d'Ivrea	Riusante	02/10/2006 N. 54
Comune	Albugnano	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Alfiano Natta	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Alice Bel Colle	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Alice Castello	Riusante	22/03/2007 N. 21
Comune	Alluvioni Cambiò	Riusante	19/03/2007 N.8
Comune	Alpette	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Altavilla Monferrato	Riusante	23/03/2007 N.9
Comune	Alto	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Ameno	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Andorno Micca	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Antrona Schieranco	Riusante	19/07/2006 N. 37
Comune	Anzola d'Ossola	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Aramengo	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Arborio	Riusante	20/06/2007 N.43
Comune	Argentera	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Arizzano	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Armeno	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Arola	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Asigliano Vercellese	Riusante	21/09/2006 N. 60

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Aurano	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Avolasca	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Azeglio	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Azzano d'Asti	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Baceno	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Bagnasco	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Balangero	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Baldichieri d'Asti	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Balme	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Balmuccia	Riusante	02/10/2006 N. 21
Comune	Balzola	Riusante	19/10/2006 N. 15
Comune	Banchette	Riusante	30/11/2006 N.112
Comune	Bannio Anzino	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Barbania	Riusante	29/03/2007 N. 26
Comune	Barbaresco	Riusante	14/09/2006 N. 16
Comune	Bardonecchia	Riusante	20/09/2006 N.128
Comune	Barge	Riusante	29/03/2007 N.43
Comune	Barolo	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Barone Canavese	Riusante	08/11/2006 N.7
Comune	Basaluzzo	Riusante	19/10/2006 N. 52
Comune	Bassignana	Riusante	22/03/2007 N.9
Comune	Bastia Mondovì	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Battifollo	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Baveno	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Bee	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Beinette	Riusante	28/06/2006 N. 69
Comune	Belforte Monferrato	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Belvedere Langhe	Riusante	30/10/2006 N. 48
Comune	Belveglio	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Bene Vagienna	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Benna	Riusante	11/12/2006 N. 56
Comune	Bergamasco	Riusante	22/03/2007 N.5
Comune	Bergolo	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Bernezzo	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Berzano di San Pietro	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Berzano di Tortona	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Beura-Cardezza	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Biandrate	Riusante	26/06/2006 N. 44
Comune	Bianzè	Riusante	28/03/2007 N. 22
Comune	Bioglio	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Bistagno	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Boca	Riusante	17/03/2007 N. 26
Comune	Boccioleto	Riusante	29/11/2006 N.48
Comune	Bognanco	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Bogogno	Riusante	23/10/2006 N.103
Comune	Bolzano Novarese	Riusante	28/03/2007 N.8
Comune	Borghetto di Borbera	Riusante	12/10/2006 N. 71
Comune	Borgo d'Ale	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Borgo San Dalmazzo	Riusante	07/07/2006 N.169
Comune	Borgo San Martino	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Borgo Vercelli	Riusante	30/03/2007 N. 30
Comune	Borgofranco d'Ivrea	Riusante	31/07/2006 N. 79

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Borgolavezzaro	Riusante	26/03/2007 N. 40
Comune	Borgomanero	Riusante	28/06/2006 N. 96
Comune	Borgone Susa	Riusante	30/03/2007 N. 27
Comune	Borgoratto Alessandrino	Riusante	16/11/2006 N. 46
Comune	Borriana	Riusante	6/12/2006 N.36
Comune	Bosco Marengo	Riusante	28/02/2007 N.11
Comune	Bosconero	Riusante	28/07/2006 N. 45
Comune	Bosia	Riusante	13/10/2006 N. 60
Comune	Bosio	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Bossolasco	Riusante	10/10/2006 N.53
Comune	Bozzole	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Breia	Riusante	22/07/2006 N. 37
Comune	Briaglia	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Bricherasio	Riusante	28/03/2007 N. 44
Comune	Briga Alta	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Brignano-Frascata	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Briona	Riusante	01/08/2006 N. 37
Comune	Brondello	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Brossasco	Riusante	11/10/2006 N. 71
Comune	Brovello-Carpugnino	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Brozolo	Riusante	18/10/2006 N.40
Comune	Bruno	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Brusasco	Riusante	10/10/2006 N. 47
Comune	Brusnengo	Riusante	13/12/2006 N.117
Comune	Bubbio	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Buriasco	Riusante	30/08/2006 N. 66
Comune	Burolo	Riusante	5/10/2006 N.69
Comune	Buronzo	Riusante	21/06/2007 N.47
Comune	Busano	Riusante	26/09/2006 N. 90
Comune	Buttigliera d'Asti	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Cabella Ligure	Riusante	12/10/2006 N. 71
Comune	Cafasse	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Calamandrana	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Calasca-Castiglione	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Calliano	Riusante	22/05/2007 N.17
Comune	Calosso	Riusante	28/12/2006 N. 47
Comune	Caltignaga	Riusante	01/08/2006 N. 37
Comune	Camagna Monferrato	Riusante	17/10/2006 N. 13
Comune	Camandona	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Cambiasca	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Camburzano	Riusante	28/12/2006 N. 92
Comune	Camino	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Camo	Riusante	14/09/2006 N. 16
Comune	Campertogno	Riusante	18/09/2006 N. 46
Comune	Campiglia Cervo	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Campiglione-Fenile	Riusante	28/03/2007 N.25
Comune	Canale	Riusante	20/09/2006 N. 95
Comune	Candia Canavese	Riusante	08/11/2006 N.7
Comune	Cannero Riviera	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Cannobio	Riusante	27/03/2007 N. 40
Comune	Canosio	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Cantalupa	Riusante	11/07/2006 N. 42

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Cantalupo Ligure	Riusante	12/10/2006 N. 71
Comune	Cantarana	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Cantoira	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Caprauna	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Caprezzo	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Capriata d'Orba	Riusante	20/12/2006 N. 18
Comune	Caprie	Riusante	20/07/2006 N. 62
Comune	Capriglio	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Caraglio	Riusante	10/10/2006 N. 108
Comune	Caravino	Riusante	20/10/2006 N. 49
Comune	Carbonara Scrivia	Riusante	13/10/2006 N.11
Comune	Carcoforo	Riusante	23/09/2006 N.21
Comune	Cardè	Riusante	24/10/2006 N. 67
Comune	Carentino	Riusante	04/04/2007 N.6
Comune	Caresana	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Carezzano	Riusante	13/10/2006 N.11
Comune	Carpeneto	Riusante	12/07/2006 N. 41
Comune	Carpignano Sesia	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Carrega Ligure	Riusante	12/10/2006 N. 71
Comune	Carrosio	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Cartignano	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Cartosio	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Casal Cermelli	Riusante	26/03/2007 N. 31
Comune	Casalborgone	Riusante	20/12/2006 N.123
Comune	Casale Corte Cerro	Riusante	29/06/2006 N. 63
Comune	Casaleggio Boiro	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Casaleggio Novara	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Casalino	Riusante	18/10/2006 N. 69
Comune	Casalnoceto	Riusante	17/10/2006 N.1
Comune	Casanova Elvo	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Casasco	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Casorzo	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Cassano Spinola	Riusante	22/07/2007 N. 49
Comune	Cassinasco	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Cassine	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Cassinelle	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Castagneto Po	Riusante	21/03/2007 N.29
Comune	Castagnole delle Lanze	Riusante	28/12/2006 N. 47
Comune	Castagnole Monferrato	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Castagnole Piemonte	Riusante	28/03/2007 N. 21
Comune	Castel Boglione	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Castel Rocchero	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Casteldelfino	Riusante	07/10/2006 N.53
Comune	Castell'Alfero	Riusante	22/05/2007 N.17
Comune	Castellania	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Castellar	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Castellar Guidobono	Riusante	17/10/2006 N.1
Comune	Castellazzo Bormida	Riusante	07/09/2006 N. 77
Comune	Castellazzo Novarese	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Castellero	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Castelletto Cervo	Riusante	13/12/2006 N. 68
Comune	Castelletto d'Erro	Riusante	26/03/2007 N. 30

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Castelletto d'Orba	Riusante	07/02/2007 N.6
Comune	Castelletto Merli	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Castelletto Molina	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Castelletto Monferrato	Riusante	21/02/2007 N.5
Comune	Castelletto Stura	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Castelletto Uzzone	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Castellinaldo	Riusante	26/10/2006 N. 66
Comune	Castellino Tanaro	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Castelmagno	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Castelnuovo Belbo	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Castelnuovo Bormida	Riusante	12/07/2006 N. 41
Comune	Castelnuovo di Ceva	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Castelnuovo Don Bosco	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Castelspina	Riusante	20/02/2007 N. 15
Comune	Castiglione Falletto	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Castiglione Tinella	Riusante	14/09/2006 N. 16
Comune	Castino	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Cavaglià	Riusante	21/12/2006 N.167
Comune	Cavaglio-Spocchia	Riusante	04/07/2007 N. 26
Comune	Cavagnolo	Riusante	19/09/2006 N. 86
Comune	Cavallerleone	Riusante	10/10/2006 N. 64
Comune	Cavatore	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Cella Monte	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Cellarengo	Riusante	23/05/2007 N. 17
Comune	Celle di Macra	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Cellio	Riusante	13/11/2006 N. 40
Comune	Ceppo Morelli	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Cercenasco	Riusante	16/10/2006 N. 63
Comune	Ceres	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Cereseto	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Ceresole Reale	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Cerreto Castello	Riusante	21/12/2006 N. 63
Comune	Cerreto d'Asti	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Cerreto Grue	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Cerretto Langhe	Riusante	27/10/2006 N. 27
Comune	Cerrina Monferrato	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Cervasca	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Cervatto	Riusante	18/12/2006 N. 44
Comune	Cervere	Riusante	23/10/2006 N. 98
Comune	Cesara	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Cessole	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Chialamberto	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Chianocco	Riusante	28/10/2006 N. 46
Comune	Chiaverano	Riusante	16/10/2006 N. 62
Comune	Chiusa di Pesio	Riusante	23/06/2006 N.117
Comune	Chiusa di San Michele	Riusante	25/03/2007 N. 26
Comune	Ciconio	Riusante	30/11/2006 N. 67
Comune	Cigliano	Riusante	15/07/2006 N. 57
Comune	Cigliè	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Ciriè	Riusante	25/10/2007 N.25018
Comune	Cissone	Riusante	26/09/2006 N. 39
Comune	Clavesana	Riusante	23/03/2007 N. 18

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Coassolo Torinese	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Coazze	Riusante	17/01/2007 N.219
Comune	Coazzolo	Riusante	28/12/2006 N. 47
Comune	Cocconato	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Coggiola	Riusante	11/12/2006 N.83
Comune	Colazza	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Colleretto Giacosa	Riusante	17/07/2006 N. 45
Comune	Coniolo	Riusante	19/10/2006 N. 15
Comune	Conzano	Riusante	17/10/2006 N. 13
Comune	Corio	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Corneliano d'Alba	Riusante	19/10/2006 N. 72
Comune	Cortandone	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Cortemilia	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Cortiglione	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Cossano Belbo	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Cossano Canavese	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Cossato	Riusante	18/12/2006 N.319
Comune	Cossogno	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Costa Vescovato	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Costanzana	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Costigliole Saluzzo	Riusante	17/10/2006 N. 99
Comune	Cravagliana	Riusante	21/12/2006 N. 34
Comune	Cravanzana	Riusante	23/10/2006 N. 33
Comune	Craveggia	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Cremolino	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Crevacuore	Riusante	14/12/2006 N. 81
Comune	Crevoladossola	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Crissolo	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Crodo	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Crosa	Riusante	19/12/2006 N. 31
Comune	Crova	Riusante	29/06/2006 N. 41
Comune	Cuccaro Monferrato	Riusante	17/10/2006 N. 13
Comune	Cuceglio	Riusante	19/03/2007 N. 17
Comune	Cunico	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Cureggio	Riusante	23/06/2006 N. 49
Comune	Cursolo-Orasso	Riusante	04/07/2007 N. 26
Comune	Demonte	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Denice	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Dernice	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Desana	Riusante	28/06/2007 N.26
Comune	Diano d'Alba	Riusante	23/03/2007 N. 31
Comune	Divignano	Riusante	29/06/2006 N. 51
Comune	Dogliani	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Dorzano	Riusante	09/12/2006 N. 52
Comune	Druogno	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Dusino San Michele	Riusante	23/05/2007 N. 17
Comune	Elva	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Entracque	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Envie	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Exilles	Riusante	18/10/2006 N. 42
Comune	Fabbrica Curone	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Falmenta	Riusante	04/07/2007 N. 26

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Fara Novarese	Riusante	01/08/2006 N. 37
Comune	Farigliano	Riusante	27/03/2007 N. 46
Comune	Fenestrelle	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Ferrere	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Fiorano Canavese	Riusante	12/10/2006 N. 46
Comune	Fobello	Riusante	05/12/2006 N.57
Comune	Fogizzo	Riusante	27/09/2006 N. 98
Comune	Fontanile	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Formazza	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Frabosa Soprana	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Frabosa Sottana	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Fraconalto	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Francavilla Bisio	Riusante	20/12/2006 N. 18
Comune	Frascaro	Riusante	30/11/2006 N. 44
Comune	Frassinello Monferrato	Riusante	19/01/2007 N.1
Comune	Frassineto Po	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Frassinetto	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Frassino	Riusante	23/06/2006 N. 22
Comune	Front	Riusante	30/03/2007 N. 24
Comune	Frossasco	Riusante	11/07/2006 N. 42
Comune	Frugarolo	Riusante	21/12/2006 N. 58
Comune	Gabiano	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Gaglianico	Riusante	12/12/2006 N.162
Comune	Gaiola	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Gamalero	Riusante	28/09/2006 N. 44
Comune	Gambasca	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Garbagna	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Garessio	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Garzigliana	Riusante	30/11/2006 N. 71
Comune	Gattico	Riusante	21/11/2006 N. 82
Comune	Gavazzana	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Genola	Riusante	17/10/2006 N. 69
Comune	Germagnano	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Germagno	Riusante	29/06/2006 N. 63
Comune	Ghiffa	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Ghislarengo	Riusante	05/06/2007 N.32
Comune	Giarole	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Giffenga	Riusante	21/12/2006 N. 14
Comune	Gignese	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Givoletto	Riusante	10/10/2006 N. 71
Comune	Gorzegno	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Gottasecca	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Graglia	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Grana	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Granozzo con Monticello	Riusante	18/10/2006 N. 69
Comune	Gravere	Riusante	24/10/2006 N. 38
Comune	Grazzano Badoglio	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Greggio	Riusante	27/09/2006 N. 49
Comune	Gremiasco	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Grinzane Cavour	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Grogna	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Grondona	Riusante	12/10/2006 N.71

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Groscavallo	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Guarene	Riusante	27/06/2006 N. 69
Comune	Guazzora	Riusante	20/02/2007 N. 12
Comune	Gurro	Riusante	04/07/2007 N. 26
Comune	Igliano	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Incisa Scapaccino	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Ingria	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Intragna	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Inverso Pinasca	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Invorio	Riusante	24/04/2007 N. 38
Comune	Isolabella	Riusante	19/04/2007 N.14
Comune	Issiglio	Riusante	27/03/2007 N. 16
Comune	Ivrea	Riusante	25/10/2007
Comune	La Cassa	Riusante	18/07/2006 N.89
Comune	La Morra	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Lagnasco	Riusante	10/10/2007 N.40
Comune	Landiona	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Lauriano	Riusante	28/11/2006 N. 62
Comune	Lemie	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Lenta	Riusante	31/05/2007 N.30
Comune	Lerma	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Lesegno	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Lessona	Riusante	20/12/2006 N. 61
Comune	Levice	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Levone	Riusante	16/12/2006 N. 60
Comune	Limone Piemonte	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Lisio	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Livorno Ferraris	Riusante	22/03/2007 N. 30
Comune	Loazzolo	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Locana	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Loreglia	Riusante	29/06/2006 N. 63
Comune	Lozzolo	Riusante	05/09/2006 N. 59
Comune	Lu	Riusante	30/10/2006 N.89
Comune	Lugnacco	Riusante	17/03/2007 N. 20
Comune	Luserna San Giovanni	Riusante	03/10/2007 N. 202
Comune	Lusigliè	Riusante	01/08/2006 N.43
Comune	Macello	Riusante	10/08/2006 N. 76
Comune	Macra	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Macugnaga	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Madonna del Sasso	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Maggiora	Riusante	28/09/2006 N. 42
Comune	Magliano Alfieri	Riusante	11/10/2006 N. 99
Comune	Magliano Alpi	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Maglione	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Magnano	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Malesco	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Malvicino	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Mandello Vitta	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Mango	Riusante	14/09/2006 N. 16
Comune	Manta	Riusante	28/06/2006 N. 48
Comune	Maranzana	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Marene	Riusante	21/03/2007 N. 21

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Maretto	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Margarita	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Marsaglia	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Martiniana Po	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Masera	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Masio	Riusante	23/09/2006 N. 42
Comune	Massello	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Massino Visconti	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Massiola	Riusante	29/06/2006 N. 63
Comune	Mathi	Riusante	20/03/2007 N.27/comm
Comune	Mattie	Riusante	28/11/2006 N. 64
Comune	Mazzè	Riusante	08/11/2006 N.7
Comune	Melazzo	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Melle	Riusante	26/09/2006 N. 42
Comune	Merana	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Mercenasco	Riusante	27/06/2006 N. 30
Comune	Mergozzo	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Mezzana Mortigliengo	Riusante	21/12/2006 N. 57
Comune	Mezzenile	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Miagliano	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Miasino	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Miazzina	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Mirabello Monferrato	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Moasca	Riusante	28/12/2006 N. 47
Comune	Moiola	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Molare	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Mollia	Riusante	15/09/2006 N. 29
Comune	Mombaldone	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Mombarcaro	Riusante	09/10/2006 N. 55
Comune	Mombaruzzo	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Mombasiglio	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Mombello Monferrato	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Mombercelli	Riusante	09/11/06 N.55
Comune	Momperone	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Monale	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Monastero Bormida	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Monastero di Lanzo	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Monastero di Vasco	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Monasterolo Casotto	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Moncalieri	Riusante	25/09/2006 N.229
Comune	Moncalvo	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Moncestino	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Monchiero	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Moncrivello	Riusante	10/08/2006 N. 48
Comune	Moncucco Torinese	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Monesiglio	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Monforte d'Alba	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Mongardino	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Mongiardino Ligure	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Mongrando	Riusante	28/12/2006 N. 92
Comune	Monleale	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Montabone	Riusante	23/11/2006 N. 81

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Montacuto	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Montafia	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Montaldeo	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Montaldo Bormida	Riusante	12/07/2006 N. 41
Comune	Montaldo di Mondovì	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Montaldo Roero	Riusante	12/09/2006 N. 57
Comune	Montaldo Scarampi	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Montalenghe	Riusante	28/11/2006 N. 48
Comune	Montalto Dora	Riusante	26/07/2006 N.73
Comune	Montecastello	Riusante	12/10/2006 N. 25
Comune	Montechiaro d'Acqui	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Montecrestese	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Montegioco	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Montegrosso d'Asti	Riusante	28/12/2006 N. 47
Comune	Montelupo Albese	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Montemagno	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Montemale di Cuneo	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Montemarzino	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Monterosso Grana	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Montescheno	Riusante	19/07/2006 N. 37
Comune	Monteu da Po	Riusante	20/12/2006 N. 92
Comune	Monteu Roero	Riusante	11/10/2006 N. 55
Comune	Montezemolo	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Monticello d'Alba	Riusante	28/03/2007 N. 24
Comune	Montiglio Monferrato	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Morano sul Po	Riusante	19/10/2006 N. 15
Comune	Moransengo	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Morbello	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Moretta	Riusante	18/07/2006 N. 83
Comune	Mornese	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Morozzo	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Morsasco	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Mosso	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Motta de' Conti	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Mottalciata	Riusante	21/12/2006 N. 14
Comune	Murazzano	Riusante	27/10/2006 N. 60
Comune	Murisengo	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Muzzano	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Narzole	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Nebbiuno	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Neive	Riusante	14/09/06 N.16
Comune	Netro	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Naviglie	Riusante	14/09/06 N.16
Comune	Niella Tanaro	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Noasca	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Nonio	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Noalesa	Riusante	04/12/2006 N. 60
Comune	Novello	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Nucetto	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Occhieppo Inferiore	Riusante	28/12/2006 N. 92
Comune	Occhieppo Superiore	Riusante	28/12/2006 N. 92
Comune	Occimiano	Riusante	20/11/2006 N.26

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Odalengo Grande	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Odalengo Piccolo	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Oggebbio	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Oglianico	Riusante	03/03/2007 N. 11
Comune	Olcenengo	Riusante	27/09/2006 N. 68
Comune	Oldenico	Riusante	18/09/2006 N.45
Comune	Oleggio Castello	Riusante	02/05/2007 N. 36
Comune	Olivola	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Olmo Gentile	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Oncino	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Ormea	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Ornavasso	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Orsara Bormida	Riusante	12/07/2006 N. 41
Comune	Orta San Giulio	Riusante	29/09/2006 N.127
Comune	Osasco	Riusante	26/03/2007 N. 31
Comune	Ostana	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Ottiglio	Riusante	19/01/2007 N.1
Comune	Oviglio	Riusante	02/12/2006 N. 69
Comune	Ozzano Monferrato	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Paderna	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Paesana	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Pagno	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Palazzo Canavese	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Pallanzeno	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Pamparato	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Pancalieri	Riusante	21/05/2007 N.30
Comune	Parella	Riusante	20/07/2006 N.50
Comune	Pareto	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Parodi Ligure	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Paroldo	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Passerano Marmorito	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Pasturana	Riusante	04/11/2006 N. 36
Comune	Pecetto di Valenza	Riusante	26/04/2007 N. 22
Comune	Pella	Riusante	21/06/2006 N.85
Comune	Penango	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Perletto	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Perlo	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Perosa Argentina	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Perrero	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Pertengo	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Pessinetto	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Pettinengo	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Peveragno	Riusante	20/10/2006 N. 152
Comune	Pezzana	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Pezzolo Valle Uzzone	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Pianfei	Riusante	23/06/2006 N. 63
Comune	Piasco	Riusante	23/06/2006 N.100
Comune	Piedicavallo	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Piedimulera	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Pietra Marazzi	Riusante	25/10/2006 N. 33
Comune	Pietraporzio	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Pieve Vergonte	Riusante	27/06/2006 N. 65

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Pinasca	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Pinerolo	Riusante	21/11/2006 N.392
Comune	Pino d'Asti	Riusante	11/01/2007 N.2
Comune	Piobesi d'Alba	Riusante	11/10/2006 N. 59
Comune	Piode	Riusante	06/10/2006 N. 46
Comune	Piovà Massaia	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Piovera	Riusante	08/11/2006 N. 33
Comune	Piozzo	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Pisano	Riusante	15/06/2006 N. 34
Comune	Piscina	Riusante	18/12/2006 N. 93
Comune	Piverone	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Pocapaglia	Riusante	29/09/2006 N. 70
Comune	Pogno	Riusante	23/03/2007 N. 12
Comune	Pollone	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Pomaretto	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Pomaro Monferrato	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Ponderano	Riusante	28/12/2006 N. 83
Comune	Pont-Canavese	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Pontechianale	Riusante	15/09/2006 N. 59
Comune	Pontecurone	Riusante	27/09/2006 N. 63
Comune	Pontestura	Riusante	19/10/2006 N. 15
Comune	Ponti	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Ponzano Monferrato	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Ponzone	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Portacomaro	Riusante	22/05/2007 N.17
Comune	Porte	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Portula	Riusante	19/12/2006 N. 70
Comune	Pozzol Groppo	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Pozzolo Formigaro	Riusante	24/07/2006 N. 47
Comune	Pradleves	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Pragelato	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Prali	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Pralormo	Riusante	29/03/2007 N. 17
Comune	Pralungo	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Pramollo	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Prarostino	Riusante	11/07/2006 N. 42
Comune	Prasco	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Prascorsano	Riusante	28/03/2007 N. 10
Comune	Pratiglione	Riusante	11/07/2006 N. 14
Comune	Predosa	Riusante	06/11/2006 N.47
Comune	Premeno	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Premia	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Premosello-Chiovenda	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Priero	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Priola	Riusante	14/07/2006 N. 83
Comune	Prunetto	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Quaranti	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Quaregna	Riusante	13/12/2006 N. 69
Comune	Quargnento	Riusante	27/12/2006 N. 64
Comune	Quarna Sopra	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Quarna Sotto	Riusante	29/06/2006 N. 81
Comune	Quarona	Riusante	05/09/2006 N. 54

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Quattordio	Riusante	18/07/2006 N. 54
Comune	Quinto Vercellese	Riusante	25/07/2006 N. 42
Comune	Rassa	Riusante	28/09/2006 N. 20
Comune	Re	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Reano	Riusante	17/01/2007 N.219
Comune	Revello	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Ribordone	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Ricaldone	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Rifreddo	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Rima San Giuseppe	Riusante	09/10/2006 N. 16
Comune	Rimasco	Riusante	30/09/2006 N. 25
Comune	Rimella	Riusante	08/10/2006 N. 63
Comune	Rittana	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Riva presso Chieri	Riusante	28/12/2006 N.108
Comune	Riva Valdobbia	Riusante	19/08/2006 N.52
Comune	Rivalba	Riusante	27/06/2006 N.40
Comune	Rivalta Bormida	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Rive	Riusante	12/04/2007 N. 21
Comune	Roaschia	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Roascio	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Roasio	Riusante	11/09/2006 N.110
Comune	Roatto	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Robassomero	Riusante	12/03/2007 N. 19
Comune	Robella	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Robilante	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Roburent	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Rocca Canavese	Riusante	27/03/2007 N. 21
Comune	Rocca Cigliè	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Rocca d'Arazzo	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Rocca de' Baldi	Riusante	29/06/2006 N. 10
Comune	Rocca Grimalda	Riusante	22/01/2007 N.8
Comune	Roccabruna	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Roccaforte Ligure	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Roccaforte Mondovì	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Roccasparvera	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Roccaverano	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Roccapione	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Rocchetta Belbo	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Rocchetta Ligure	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Rocchetta Palafea	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Roddi	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Roddino	Riusante	03/10/2006 N. 37
Comune	Rodello	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Roletto	Riusante	11/07/2006 N. 42
Comune	Romagnano Sesia	Riusante	20/07/2006 N.111
Comune	Romentino	Riusante	19/12/2006 N.186
Comune	Ronco Biellese	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Ronco Canavese	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Rondissone	Riusante	13/07/2006 N. 52
Comune	Ronsecco	Riusante	14/03/2007 N. 10
Comune	Roppolo	Riusante	20/12/2006 N. 93
Comune	Rorà	Riusante	15/03/2007 N.9

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Rosazza	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Rosignano Monferrato	Riusante	25/09/2006 N. 93
Comune	Rossa	Riusante	28/09/2006 N. 19
Comune	Rossana	Riusante	27/06/2006 N.54
Comune	Roure	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Sabbia	Riusante	30/09/2006 N. 28
Comune	Sagliano Micca	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Sala Biellese	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Sala Monferrato	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Salbertrand	Riusante	20/10/2006 N. 54
Comune	Sale	Riusante	27/09/2006 N. 60
Comune	Sale delle Langhe	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Sale San Giovanni	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Salerano Canavese	Riusante	29/11/2006 N. 34
Comune	Saliceto	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Saluggia	Riusante	03/05/2007 N.65
Comune	Salussola	Riusante	30/12/2006 N. 88
Comune	Salza di Pinerolo	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Sambuco	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Sampeyre	Riusante	13/11/2006 N.176
Comune	San Bernardino Verbano	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	San Cristoforo	Riusante	28/03/2007 N. 13
Comune	San Damiano Macra	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	San Germano Chisone	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	San Germano Vercellese	Riusante	17/08/2006 N. 97
Comune	San Gillio	Riusante	16/10/2006 N. 94
Comune	San Giorgio Canavese	Riusante	26/03/2007 N. 37
Comune	San Giorgio Monferrato	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	San Giorgio Scarampi	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	San Giusto Canavese	Riusante	19/12/2006 N.116
Comune	San Marzano Oliveto	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	San Maurizio d'Opaglio	Riusante	30/03/2007 N. 25
Comune	San Michele Mondovì	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	San Nazzaro Sesia	Riusante	09/10/2006 N. 32
Comune	San Paolo Cervo	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	San Paolo Solbrito	Riusante	23/05/2007 N. 17
Comune	San Pietro Mosezzo	Riusante	24/07/2006 N.102
Comune	San Pietro Val Lemina	Riusante	11/07/2006 N. 42
Comune	San Ponso	Riusante	02/03/2007 N. 10
Comune	San Salvatore Monferrato	Riusante	20/03/2007 N. 051/2007
Comune	San Sebastiano Curone	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	San Sebastiano da Po	Riusante	21/12/2006 N.111
Comune	San Secondo di Pinerolo	Riusante	11/07/2006 N. 42
Comune	Sandigliano	Riusante	12/12/2006 N. 81
Comune	Sanfront	Riusante	01/08/2006 N. 73
Comune	Sangano	Riusante	17/01/2007 N.219
Comune	Santa Maria Maggiore	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Sant'Albano Stura	Riusante	23/10/2006 N. 74
Comune	Sant'Antonino di Susa	Riusante	26/03/2007 N. 25
Comune	Santo Stefano Belbo	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Santo Stefano Roero	Riusante	27/10/2006 N. 81
Comune	Sardigliano	Riusante	13/10/2006 N. 11

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Sarezzano	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Sauze di Cesana	Riusante	23/10/2006 N. 51
Comune	Scagnello	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Scalenghe	Riusante	20/03/2007 N. 36
Comune	Scarmagno	Riusante	10/10/2006 N. 38
Comune	Scarnafigi	Riusante	26/10/2006 N. 39
Comune	Sciolze	Riusante	31/07/2006 N. 44
Comune	Scopa	Riusante	27/09/2006 N. 57
Comune	Scopello	Riusante	03/10/2006 N. 60
Comune	Scurzolengo	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Selve Marcone	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Seppiana	Riusante	19/07/2006 N. 37
Comune	Serole	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Serralunga d'Alba	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Serralunga di Crea	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Serravalle Langhe	Riusante	12/10/2006 N.47
Comune	Sessame	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Settimo Rottaro	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Settimo Torinese	Riusante	30/01/2007 N. 34
Comune	Sezzadio	Riusante	02/12/2006 N. 53
Comune	Sillavengo	Riusante	27/06/2006 N. 20
Comune	Silvano d'Orba	Riusante	16/01/2007 N.6
Comune	Sinio	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Solero	Riusante	15/09/2006 N. 47
Comune	Solonghello	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Somano	Riusante	19/10/2006 N. 54
Comune	Soprana	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Sordevolo	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Sostegno	Riusante	21/12/2006 N. 41
Comune	Sparone	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Spigno Monferrato	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Spineto Scrivia	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Stazzano	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Strambinello	Riusante	20/07/2006 N. 35
Comune	Stresa	Riusante	13/06/2007 N.102
Comune	Strevi	Riusante	08/11/2006 N. 19
Comune	Stroppiana	Riusante	06/10/2006 N. 20
Comune	Tagliolo Monferrato	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Tavigliano	Riusante	16/12/2006 N. 30
Comune	Ternengo	Riusante	20/12/2006 N. 69
Comune	Terruggia	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Terzo	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Toceno	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Tonco	Riusante	22/05/2007 N.17
Comune	Tonengo	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Tornaco	Riusante	28/06/2006 N. 51
Comune	Torrazza Piemonte	Riusante	19/07/2006 N.50
Comune	Torrazzo	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Torre Bormida	Riusante	27/06/2006 N. 36
Comune	Torre Canavese	Riusante	30/11/2006 N. 52
Comune	Torre Mondovì	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Torre Pellice	Riusante	22/03/2007 N.55

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Torresina	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Trana	Riusante	17/01/2007 N.219
Comune	Trarego Viggiona	Riusante	05/09/2006 N. 20
Comune	Trasquera	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Trausella	Riusante	19/09/2006 N. 22
Comune	Traves	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Treiso	Riusante	14/09/06 N.16
Comune	Treville	Riusante	25/09/2006 N. 13
Comune	Trezzo Tinella	Riusante	27/03/2007 N. 17
Comune	Tricerro	Riusante	06/03/2007 N.7
Comune	Trinità	Riusante	30/10/2006 N.114
Comune	Trisobbio	Riusante	12/07/2006 N. 41
Comune	Trivero	Riusante	11/12/2006 N.107
Comune	Trontano	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Usseaux	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Usseglio	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Vaglio Serra	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Vaie	Riusante	15/11/2006 N. 79
Comune	Valdieri	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Valduggia	Riusante	26/09/2006 N. 71
Comune	Valfenera	Riusante	23/05/2007 N. 17
Comune	Valgioie	Riusante	17/01/2007 N.219
Comune	Valgrana	Riusante	27/06/2006 N. 68
Comune	Valle Mosso	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Vallo Torinese	Riusante	10/10/2006 N. 59
Comune	Valloriate	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Valmacca	Riusante	20/11/2006 N.26
Comune	Valprato Soana	Riusante	15/09/2006 N.145
Comune	Valstrona	Riusante	29/06/2006 N. 63
Comune	Vanzone con San Carlo	Riusante	27/06/2006 N. 65
Comune	Varallo Pombia	Riusante	27/06/2006 N. 75
Comune	Varisella	Riusante	13/07/2006 N. 40
Comune	Varzo	Riusante	29/06/2006 N. 96
Comune	Veglio	Riusante	28/12/2006 N. 97
Comune	Venasca	Riusante	06/07/06 N.68
Comune	Verduno	Riusante	23/06/2006 N. 44
Comune	Vernante	Riusante	30/06/2006 N.105
Comune	Verrone	Riusante	22/12/2006 N.115
Comune	Veruno	Riusante	29/06/2006 N. 52
Comune	Vesime	Riusante	23/11/2006 N. 81
Comune	Veza d'Alba	Riusante	19/10/2006 N. 88
Comune	Viale	Riusante	26/09/2006 N. 19
Comune	Vialfrè	Riusante	20/03/2007 N.9
Comune	Viarigi	Riusante	06/12/2006 N. 38
Comune	Vico Canavese	Riusante	03/11/2006 N. 48
Comune	Vicoforte	Riusante	27/06/2006 N. 53
Comune	Vidracco	Riusante	30/03/2007 N. 20
Comune	Viganella	Riusante	19/07/2006 N. 37
Comune	Vigliano d'Asti	Riusante	09/11/2006 N.55
Comune	Vignale Monferrato	Riusante	19/01/2007 N.1
Comune	Vignole Borbera	Riusante	12/10/2006 N.71
Comune	Vignolo	Riusante	27/06/2006 N. 68

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Comune	Vignone	Riusante	26/06/2006 N. 32
Comune	Viguzzolo	Riusante	17/10/2006 N.1
Comune	Villa del Bosco	Riusante	21/12/2006 N. 14
Comune	Villadeati	Riusante	23/12/2006 N.8
Comune	Villafranca d'Asti	Riusante	21/09/2006 N. 26
Comune	Villafranca Piemonte	Riusante	30/12/2006 N.165
Comune	Villalvernia	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Villamiroglio	Riusante	29/11/2006 N. 69
Comune	Villanova Canavese	Riusante	29/11/2006 N.101
Comune	Villanova d'Asti	Riusante	23/05/2007 N. 17
Comune	Villanova Monferrato	Riusante	19/10/2006 N. 15
Comune	Villanova Solaro	Riusante	20/10/2006 N. 41
Comune	Villar Focchiardo	Riusante	15/03/2007 N. 14
Comune	Villar Perosa	Riusante	28/08/2006 N. 77
Comune	Villar San Costanzo	Riusante	13/07/2006 N. 90
Comune	Villarbasse	Riusante	30/06/2006 N.48
Comune	Villarboit	Riusante	27/03/2007 N.14
Comune	Villareggia	Riusante	08/11/2006 N.7
Comune	Villaromagnano	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Villette	Riusante	29/06/2007 N. 38
Comune	Vinadio	Riusante	19/06/2006 N. 28
Comune	Vinchio	Riusante	23/03/2007 N. 8
Comune	Vinzaglio	Riusante	30/06/2006 N. 41
Comune	Viola	Riusante	23/06/2006 N.101
Comune	Vische	Riusante	08/11/2006 N.7
Comune	Visone	Riusante	26/03/2007 N. 30
Comune	Vistrorio	Riusante	16/03/2007 N. 28
Comune	Viù	Riusante	10/10/2006 N.136
Comune	Viverone	Riusante	08/06/2007 N.32
Comune	Vogogna	Riusante	27/06/2006 N. 87
Comune	Volpedo	Riusante	13/10/2006 N. 11
Comune	Volpeglino	Riusante	20/03/2007 N. 40
Comune	Volpiano	Riusante	21/12/2006 N.195
Comune	Voltaggio	Riusante	28/12/2006 N.76
Comune	Vottignasco	Riusante	07/03/2007 N.7
Comune	Zimone	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Zubiena	Riusante	18/12/2006 N.79
Comune	Zumaglia	Riusante	20/12/2006 N. 69
Provincia	ALESSANDRIA		02/08/2006 N. 480
Provincia	ASTI		04/10/2007 N. 367
Provincia	BIELLA		01/12/2006 N. 380
Provincia	CUNEO		02/10/2007 N.441
Provincia	NOVARA		07/09/2006 N.467/2006
Provincia	TORINO		16/10/2007 N.38
Provincia	VERBANO-CUSIO-OSSOLA		13/07/2006 N.198/06
Provincia	VERCELLI		29/06/2006 N. 3057
Regione	Emilia-Romagna	Cedente	23/10/2007 N.07/267699
Regione	Piemonte	Riusante	15/10/2007 N.22-7081

3.9.3 Analisi SWOT delle soluzioni Sigma Ter- Ricadute economiche e sociali

SOLUZIONE/SERVIZIO	Utenti del servizio (su base annua)	Indicatori di performance	Costi (Totale, dettaglio costi possibile) e dei se
riuso436 - SIGMATER	<i>Cittadini: 1.266.595</i>	<i>Consultazioni allo sportello su Catasto Terreni e Fabbricati: 270.975</i>	<i>Non Determinato</i>

Individuazione e definizione dei costi a regime

Il progetto verrà gestito dall'ente attuatore: CSI Piemonte, che erogherà i servizi in modalità ASP, sgravando gli enti aderenti dalla complessità tecnologica e riducendo i costi complessivi di gestione.

Personale: non si prevede un aggravio per i Comuni, in quanto i servizi informativi possono essere erogati attraverso i normali canali di relazione con il pubblico, mentre per quanto concerne le attività amministrative degli enti, tali strumenti oltre a non aumentare i costi, possono in prospettiva ridurre quelli attuali.

Tecnologia: i costi di tecnologia ed operativi rientrano nei costi di infrastruttura Rupar pagati da altri progetti della regione.

Operativi: n.a. in quanto non sarà necessario predisporre appositi locali od attrezzature per l'erogazione dei servizi.

Comunicazione e promozione: non determinabile.

Occorre ancora sottolineare che gli enti dovranno sostenere i costi di gestione del servizio e la manutenzione del SW. Costi che in larga parte saranno sostenuti dalla Regione, il cui ammontare complessivo ed a carico dei Comuni, non è ad oggi determinabile.

Definizione dei ruoli delle amministrazioni a regime

I ruoli delle amministrazioni a regime non varieranno rispetto alla fase progettuale, verranno pertanto garantiti i servizi di base, che vanno dalla manutenzione pura e semplice del manufatto informatico, agli adeguamenti ex-lege, al supporto sistemistico, a soluzioni ASP, ed a quant'altro necessario per l'erogazione/fruizione del servizio.

Il progetto è inquadrato nell'ambito delle strategie regionali di e-government ed è da considerarsi come servizio di "comunità". L'ente attuatore recepisce le richieste degli utenti e in accordo con l'ente capofila valuta gli sviluppi, le manutenzioni, i canali ed ogni altro fattore atto a rendere efficace il servizio in relazione al territorio di dispiegamento. I comuni e gli altri enti riusanti garantiranno a regime la copertura economica dei costi di assistenza e manutenzione del SW.

Individuazione e definizione dei benefici per l'amministrazione pubblica**Premessa**

I calcoli sono stati effettuati sulla base di dati rilevati puntualmente su un panel di enti aderenti confrontati con quelli stimati dall'ente cedente (Regione Emilia-Romagna) e riportati nel "B1 esecutivo".

La tabella seguente evidenzia la quantificazione dei benefici monetari diretti che gli enti aderenti al progetto trarranno complessivamente dal progetto. Tali benefici derivano sia dalla messa on-line dei servizi sia, soprattutto, dalle ricadute sul back-office tributario e di "area tecnica" degli enti.

Tabella 37 – Benefici per l'amministrazione pubblica.

Voce economica	Benefici (in € / anno)		Annotazioni
	(1° anno)	(2° anno)	
Riduzione dei costi operativi e gestionali	30.000,00	50.000,00	Si stima una riduzione delle ore straordinarie e/o del ricorso a prestazioni professionali esterne.
Recupero sulla fiscalità locale	0	600.000,00	Si ipotizza che gli effetti in termini di maggiori introiti derivanti dalla disponibilità di dati "migliori e aggiornati" inizino a manifestarsi a partire dal secondo anno (maggiore capacità di accertamento)
Riduzione frodi	0	0	Ricompresi nel "recupero sulla fiscalità locale"
Riduzione spese di mobilità	5.000,00	8.000,00	Eliminazione degli spostamenti verso l'Agenzia del Territorio (acquisizione dati, altro)
Riduzione costi stampati	5.000,00	7.000,00	
Riduzione di esborsi in erogazione di servizi	NA	NA	
Valore aggiunto sui dati pubblici distribuiti	NA	NA	
Valore aggiunto su nuovi servizi e/o pagamento diritti e/o contributi di iscrizione	NA	NA	
Entrate da sponsorizzazioni portale	NA	NA	
Entrate da copyright/diritti di proprietà	NA	NA	
Totale	40.000,00	665.000,00	

Benefici indiretti monetizzabili (quantificati secondo un'analisi "Take-Up")

La tabella seguente evidenzia e quantifica i benefici indiretti monetizzabili: la stima economica è stata effettuata utilizzando un costo orario medio del dipendente pari a 37 € circa (comprensivo dei costi di struttura).

Tabella 38- Benefici indiretti monetizzabili

Voce economica	Benefici (in € / anno)		Annotazioni
	(1° anno)	(2° anno)	
Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche	30.000,00	50.000,00	Accelerazione dei processi di bonifica del dato catastale e di accertamento tributario (ICI)
Riduzione dei tempi di revisione/correzione dei dati	30.000,00	100.000,00	Riferiti sia alla bonifica dei dati catastali in senso stretto sia a quella relativa ai dati tributari (anagrafe tributaria comunale)
Riduzione dei processi di rimozione delle anomalie/bonifica dati			
Totale	60.000,00	150.000,00	

Benefici non quantificabili

Il sistema d'interscambio garantirà la disponibilità e l'attendibilità del dato attraverso il costante e tempestivo aggiornamento delle componenti cartografiche ed alfanumeriche catastali.

Significativi benefici potranno esplicitarsi in tutti quei settori dove i procedimenti tecnico-amministrativi comunali e quelli catastali si integrano e si susseguono reciprocamente (es. concessione edilizia, abitabilità/agibilità e accatastamento, estimo/classamento ed imposizione fiscale locale) attraverso l'ottimizzazione dei flussi informativi e l'informatizzazione dei processi logici correlati.

Il tutto porterà ad un deciso miglioramento qualitativo delle informazioni gestite e dei servizi erogati.

Individuazione e definizione dei costi e benefici per gli utenti

Nella disamina dei costi e dei benefici monetari per gli utilizzatori finali dei servizi di e-government si sono tenute separate due tipologie di utenza:

- utenti disintermediati (cittadini e imprese);
- intermediari del dato catastale (professionisti).

Costi/Benefici monetari diretti (quantificati secondo un'analisi "Take-Up")

Utenti diretti

Costi	Quantificazione	Annotazioni
Connettività	15	Quota parte di un canone medio di accesso a Internet (contratto "famiglia")
Costi "time-based" (connessione on-line)	0	Considerando che l'utenza acceda con contratti "flat"
Costi "value-based" (legati all'acquisizione di strumenti specifici)	0	Nessuno strumento specifico richiesto
Totale costi diretti	15	

Benefici	Quantificazione	Annotazioni
Eliminazione o riduzione delle spese di mobilità, postali, telefoniche	50	
Totale benefici diretti	50	

Saldo costi/benefici	Quantificazione	Annotazioni
Differenza totale "Benefici - Costi"	35	

Intermediari

Costi	Quantificazione	Annotazioni
Connettività	150	Quota parte di un canone medio di accesso a Internet (contratto "Business")
Costi "time-based" (connessione on-line)	0	Considerando che l'utenza acceda con contratti "flat"
Costi "value-based" (legati all'acquisizione di strumenti specifici)	0	Nessuno strumento specifico richiesto
Totale costi diretti	150	

Benefici	Quantificazione	Annotazioni
Eliminazione spese di mobilità, postali, telefoniche	1.000	
Totale benefici diretti	1.000	

Saldo costi/benefici diretti	Quantificazione	Annotazioni
Differenza totale "Benefici - Costi" diretti	850	

Costi/Benefici monetari indiretti (quantificati secondo un'analisi "Take-Up")**Utenti diretti**

Costi	Quantificazione	Annotazioni
Costi "value-based" (legati all'apprendimento delle modalità di accesso/navigazione)	0	
Costi "time-based" (tempo di accesso ai servizi)	0	Considerandolo trascurabile
Totale costi indiretti	0	

Benefici	Quantificazione	Annotazioni
Riduzione tempi di accesso ai servizi (traffico, code agli sportelli, ecc.)	100	
Totale benefici indiretti	100	

Saldo costi/benefici indiretti	Quantificazione	Annotazioni
Differenza totale "Benefici - Costi"	100	

Intermediari

Costi	Quantificazione	Annotazioni
Costi "value-based" (legati all'apprendimento delle modalità di accesso/navigazione)	0	
Costi "value-based" (legati all'acquisizione di strumenti specifici)	0	
Costi "time-based" (in full time equivalent per gli addetti che accedono ai servizi)	500	
Totale costi indiretti	500	

Benefici	Quantificazione	Annotazioni
Riduzione tempi di accesso ai servizi (traffico, code agli sportelli, ecc.)	1.000	
Totale benefici indiretti	1.000	

Saldo costi/benefici	Quantificazione	Annotazioni
Differenza totale "Benefici - Costi"	500	

Costi/Benefici non monetizzabili

Le principali ricadute (non direttamente monetizzabili) su cittadini e imprese sono riconducibili a due aree specifiche:

- incremento della fiducia verso la PA (percezione di incremento dell'efficienza/efficacia);
- creazione delle condizioni per lo sviluppo di politiche di equità fiscale: il pieno controllo dell'informazione oggettiva (i dati relativi al patrimonio immobiliare) che, come abbiamo visto analizzando i benefici diretti per la PA (par. 5.5), genererà maggiori introiti tributari, consentirà l'adozione di politiche di contenimento delle aliquote e/o agevolazioni particolari, dando modo ai cittadini/imprese di sentirsi meno "perseguitati".

3.9.4 Attività/servizi da realizzare

Si riporta nel seguito una breve sintesi dei servizi "confermati" e "aggiunti" rispetto alla pianificazione iniziale. Si rimanda, per il dettaglio delle attività pianificate, al documento relativo al progetto esecutivo, allegato all'Atto Integrativo.

Sistema di Interscambio lato Regione

Descrizione: il Sistema di Interscambio (SXC) si pone come obiettivo quello di rendere possibile lo scambio di informazioni tra l'Agenzia del Territorio (AdT) da un lato, e le Regioni e gli Enti Locali dall'altro.

In generale, l'AdT fornisce ai centri di Servizio regionali i dati catastali, censuari e cartografici per il popolamento del Database Territoriale Integrato (DBTI). Tramite appositi Web Services, l'AdT riceve inoltre dagli Enti Locali gli aggiornamenti dei dati catastali con valenza locale e le eventuali segnalazioni di incongruenze riscontrate. Nello specifico, il Sistema di Interscambio Regionale (SXC-R), interfacciandosi sia col Sistema di Interscambio dell'AdT (SXC-A) che con il DBTI, consente di:

- iscriversi ai servizi dell'AdT (applicazioni web) e monitorare lo stato delle richieste dei servizi (interfacce web/servizi di cooperazione);
- attivare i servizi di cooperazione finalizzati alla ricezione delle informazioni catastali correlate ai servizi per i quali si è manifestata la volontà di adesione;
- gestire (interfacce web) l'iscrizione ai servizi connessi con i dati comunali/regionali/provinciali di interesse per l'AdT ed il monitoraggio dello stato delle richieste dei servizi per i quali si è manifestata la volontà di aderire;
- attivare i servizi di cooperazione sui dati di natura comunale a fronte di specifiche richieste di servizi provenienti dall'Agenzia.

Al fine di consentire una maggiore autonomia di gestione, il Sistema di Interscambio Regionale è suddiviso in due moduli, BASE e PLUS, che rispettivamente sono in grado di soddisfare le esigenze di ricezione e di invio dei dati con l'AdT.

Sistema di Integrazione

Descrizione: il Sistema di Integrazione (SINTEG) permette alla Regione in primo luogo di mantenere aggiornato il DBTI integrando le informazioni catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio con le informazioni degli Enti Locali, in secondo luogo di proporre aggiornamenti alle banche dati catastali su proposta degli Enti Locali.

Il Sistema di Integrazione dovrà pertanto essere in grado di interagire con il Sistema di Interscambio lato Regione (SXC-R) da un lato per acquisire i dati catastali, dall'altro per proporre all'Agenzia del Territorio gli aggiornamenti in materia di toponomastica e le correzioni d'ufficio.

Dovrà altresì essere in grado di uniformare e integrare le informazioni catastali per allinearle allo standard regionale.

Il Sistema di Interscambio lato Regione (SXC-R), si limita a registrare nel db di interscambio ogni fornitura ricevuta dall'Agenzia del Territorio (SXC-A). Il SINTEG periodicamente interroga tale db per ottenere le forniture disponibili indicando un periodo temporale, per poi caricarne i dati nel DBTI.

Il caricamento del DBTI avviene in tre distinte fasi:

- **Staging**

In questa fase il dato, proveniente dall'Agenzia del Territorio, viene elaborato dai diversi sottosistemi del Sistema di Interscambio lato Regione e portato nel db di interscambio.

- **Impianto**

Si tratta del primo caricamento dei dati catastali (scarichi nativi) al tempo t0. In questa fase vengono acquisiti dal db di interscambio i soli dati non incrementali.

- **Aggiornamento**

Dopo l'Impianto, può essere lanciato lo SCHEDULER del SINTEG per aggiornare periodicamente il DBTI attraverso le forniture incrementali. Il flusso è del tutto analogo a quello dell'impianto ad eccezione delle forniture utilizzate. Il caricamento dei dati avviene utilizzando due tipologie di forniture:

- **Scarichi Nativi:** file di testo nei quali i dati sono suddivisi da opportuni separatori;
- **Incrementali:** file in formato XML.

Applicazioni General Purpose e servizi infrastrutturali

Descrizione: le Applicazioni General Purpose (di seguito AGP), rese disponibili direttamente dal Centro Servizi Regionale, hanno lo scopo di rendere accessibili i dati catastali (censuario e cartografia) contenuti all'interno del DBTI regionale agli utenti finali.

Le AGP sono state progettate per affiancare il tecnico nello svolgimento dei processi amministrativi per la consultazione e l'estrazione dei dati catastali utilizzando dei metodi di ricerca a step successivi.

Alle principali funzionalità, definite come "native", si affiancano quelle predisposte per consentire agli Enti locali di comunicare all'Agenzia del Territorio le proposte di modifica dei dati catastali riguardanti la rettifica degli indirizzi delle unità immobiliari e proporre la rettifica degli elementi dello stradario. L'insieme di queste ultime viene definito modulo "plus".

L'elenco delle Applicazioni General Purpose sviluppate da SIGMATER e che saranno installate presso il Centro Servizi della Regione è il seguente:

1) Applicazioni di consultazione

- Accertamento ICI per soggetto;
- Accertamento ICI per immobile;
- Informazioni ICI per soggetto;
- Informazioni ICI per immobile;
- Consultazione catastale estesa per soggetto;
- Consultazione catastale estesa per particella terreni;
- Consultazione catastale estesa per UIU;
- Accertamento TARSU per soggetto;
- Accertamento TARSU per immobile;
- Prelievo scarichi catastali nativi;
- Estrazione mappa catastale per CDU;
- Recupero planimetrie;
- Recupero foglio aster.

2) Proposte di Aggiornamento

- Proposte rettifica indirizzi e ubicazione UIU (*)
- Proposte rettifica stradario (*)
- Proposte inserimento stradario (*)

Fra le Applicazioni General Purpose del precedente elenco si distinguono quelle indicate dalla dicitura "proposte di aggiornamento" e contrassegnate da un asterisco (*).

I servizi infrastrutturali SIGMA TER sono servizi software che operano sul DBTI SIGMA TER, sono descritti da documenti XML

Schema di richiesta e di risposta, sono sviluppati in accordo alla specifiche OpenPDD, possono essere interrogati mediante gli standard CNIPA delle Porte di Dominio e delle buste di e-government, e in modalità nativa secondo le specifiche Enterprise Java Bean.

I servizi infrastrutturali sviluppati da SIGMA TER sono realizzati in Java secondo le specifiche J2EE versione 1.4 (in particolare Enterprise Java Bean 2.1) e sono stati testati e rilasciati per essere installati all'interno di Oracle Application Server 10g. E' comunque sempre possibile anche l'utilizzo di altri application server, quali Jboss (scelta dalla Regione Piemonte) e Websphere.

SRM

Descrizione: il **Sistema di Registrazione e Monitoraggio** gestisce le problematiche di autenticazione e autorizzazione relative all'uso delle Applicazioni General Purpose e dei Servizi Infrastrutturali da parte dei diversi utenti; fornisce inoltre la possibilità di monitorare l'esecuzione delle applicazioni e dei servizi. Questo sistema comprende:

- un repository degli utenti che si appoggia allo stesso database Oracle sul quale risiede l'istanza contenente il DBTI;
- un modulo per la gestione del Single Sign On che assicura una autenticazione unica per ciascun utente, a prescindere da quali applicazioni SIGMA TER esso utilizzerà;
- un insieme di Web Services invocati dalle Applicazioni General Purpose e dai Servizi Infrastrutturali per registrare le informazioni di monitoraggio;
- un'interfaccia di monitoraggio ad uso dell'amministratore del sistema per l'analisi dell'esecuzione di servizi e applicazioni.

Tutti i componenti descritti sono realizzati in Java secondo le specifiche J2EE 1.3 e necessitano del Servlet Container Tomcat per essere eseguiti correttamente. Presso il Centro Servizi della Regione verrà quindi installato Tomcat nella opportuna versione prevista dallo stack tecnologico SIGMA TER, verrà configurato

opportunamente, e verrà effettuato il deploy di tutte le componenti del Sistema di Registrazione e Monitoraggio.

Servizi aggiunti

Servizi d'Interrogazione sovra-comunale

Descrizione: Gli strumenti di interrogazione della banca dati catastale realizzati in SIGMA TER sono stati progettati prevalentemente per un utilizzo di operatori-tecnici comunali.

I servizi di interrogazione presenti non soddisfano la necessità di mettere a disposizione di un'utenza regionale strumenti idonei a ricercare informazioni catastali sull'intero territorio.

È prevista la realizzazione di apposite AGP in grado di effettuare ricerche sia su "Soggetti Titolari" sia su "Oggetti Catastali" ad uso specifico degli utenti Regionali, provinciali e di forme associate.

Il sistema consentirà all'utente la selezione dell'ambito territoriale di ricerca e del tipo di ricerca (per oggetto oppure per soggetto), ed infine l'ambito temporale della ricerca (attuale oppure storica da -a).

La ricerca per Soggetto verrà eseguita per Soggetto Giuridico o Fisico, mentre la ricerca per Oggetto potrà prevedere differenti criteri di ricerca oltre al classico per identificativo catastale.

In funzione dei parametri di ricerca verranno elencati i soggetti trovati con possibilità di dettaglio sul singolo soggetto relativamente all'elenco UIU o particelle Terreni di cui è titolare, con possibilità di accesso a tutte le informazioni di dettaglio.

La ricerca per Oggetti presenterà l'elenco degli oggetti trovati con possibilità di dettaglio sul singolo oggetto ed accesso a tutte le informazioni di dettaglio.

Questa fornitura è stata inserita nel piano di attività 2008 del partenariato SIGMA TER e costituisce il contributo della Regione Piemonte alle attività di manutenzione evolutiva e migliorativa del sistema condiviso.

Sistema di controllo e monitoraggio – integrazione reportistica

Descrizione: si prevede la realizzazione di funzioni, ad integrazione della componente SRM di SIGMATER, per la produzione di reportistica sull'utilizzo dei servizi SIGMATER a supporto dei Centri Servizi Regionali (reportistica mensile).

Si prevede la realizzazione di due report in formato PDF riportanti informazioni riepilogative a periodicità mensile relativamente a:

- Sessioni utenti aperte ed accesso ad AGP;
- Sessioni utente aperte ripartite sui comuni.

Servizi Transazionali

Descrizione: sarà realizzato un servizio di accesso ai Servizi Transazionali esposti dall'Agenzia del Territorio attraverso la realizzazione di un'infrastruttura di servizio e di una web application di accesso ai servizi transazionali (attraverso l'uso dell'infrastruttura di servizio).

In particolare si prevede lo sviluppo di un client di interrogazione dei servizi transazionali esposti dall'Agenzia del Territorio in tecnologia strutturata a servizi e la realizzazione di un servizio in cooperazione applicativa che esporrà verso i suoi fruitori un'interfaccia opportuna per l'invocazione di ciascun metodo (servizio) restituendo il codice del protocollo ottenuto.

Il servizio esporrà, inoltre, un'interfaccia per recuperare, a partire dal protocollo, il risultato dell'interrogazione effettuata.

Il servizio PA/PD invocherà direttamente via Java i servizi dell'Agenzia del Territorio.

La realizzazione del servizio partirà dalla sperimentazione già condotta dalla Città di Torino, sui servizi quali:

1. Estrazione dati per UIU;
2. Estrazione dati censuari per particella;
3. Estrazioni dei dati per soggetto - estrazioni dell'elenco soggetti;
4. Estrazioni dei dati per soggetto - estrazioni dei dati puntuali per soggetto;
5. Estrazione storica delle titolarità di un immobile;
6. Estrazione storica delle titolarità di un soggetto;
7. Estrazione storica dei classamenti di un immobile.

Tutti gli interventi saranno realizzati all'interno delle attività evolutive definite di concerto con il Partenariato SIGMA TER, ed in sinergia con le altre Regioni.

La realizzazione è vincolata alla disponibilità dei servizi transazionali esposti sui server dell'Agenzia del Territorio, alle relative specifiche tecniche documentali e alla tecnica di invocazione.

Le prestazioni ed i tempi di risposta dei servizi saranno subordinati ai livelli di servizio definiti dall'Agenzia del Territorio e non imputabili all'infrastruttura applicativa oggetto di questa proposta.

Figura 4 - Piano di massima del progetto

NOME ATTIVITÀ	2008				2009				2010				2011	
	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1
A1 1 Vista d'insieme														
A1 2 Specifiche requisiti del sistema														
A1 3 Progettazione del servizio														
A1 4 Studio versione prototipale														
A1 5 Versione prototipale														
A1 6 Test versione prototipale														
A1 7 Piano di progetto operativo														
A2 1 Gestione generale del progetto - I semestre														
A2 2 Gestione generale del progetto - II semestre														
A2 3 Gestione generale del progetto - III semestre														
A3 1 Innesco dati componente censuaria alfanumerica 4														
A3 2 Innesco dati componente censuaria alfanumerica 4														
A3 3 Innesco dati componente cartografica														
A3 4 Avvio del sistema d'interscambio														
A3 5 Gestione del sistema d'interscambio con AdT														
A4 1 Analisi organizzativa - Studio di fattibilità														
A4 2 Progettazione e predisposizione E-learning per la														
A4 3 Predisposizione dell'ambiente di sperimentazione del														
A5 1 Installazione in Server Farm														
A5 2 Integrazione con TRIDE														
A5 3 Acquisizione nuove versioni componenti applicative														
A6 1 Report di test di carico del sistema														
A6 2 Integrazione AGP con altre componenti del SIRE														
A6 3 Integrazione dei servizi applicativi SIGMA TFR con il														
A7 1 Strumenti di controllo e monitoraggio dei servizi														
A7 2 Personalizzazioni al sistema di controllo e														
A8 1 Visualizzatore cartografico servizi di accesso e visualizzazione														
A8 2 Integrazione con le AGP per l'accesso dal navigatore														
A9 1 Analisi requisiti nuovi servizi d'interrogazione sovra-														
A9 2 Realizzazione nuovi servizi d'interrogazione sovra-														
A10 Sistema di Controllo e Monitoraggio - Integrazione														
A11 1 Analisi requisiti nuovi servizi transazionali														
A11 2 Realizzazione nuovi servizi transazionali														
A12 1 Grappi di lavoro - Attività del I semestre														
A12 2 Grappi di lavoro - Attività del II semestre														
A12 3 Grappi di lavoro - Attività del III semestre														
A13 1 Piano di formazione e di avviamento operativo														
A13 2 Assistenza all'avviamento dei servizi														
A13 3 Corsi on-line														
A14 Informazione e promozione del progetto														
A15 1 Attività di rilevazione dati del I quadrimestre														
A15 2 Attività di rilevazione dati del II quadrimestre														
A15 3 Attività di rilevazione dati del III quadrimestre														
A16 Attività di analisi dei dati														
A17 1 Attività di manutenzione Correttiva conservativa ed evolutiva														
A17 2 Attività di manutenzione Correttiva conservativa ed evolutiva														
A17 3 Attività di manutenzione Correttiva conservativa ed evolutiva														
A18 1 Attività di conduzione del I quadrimestre														
A18 2 Attività di conduzione del II quadrimestre														
A18 3 Attività di conduzione del III quadrimestre														

3.9.5- Costi e fonti di copertura finanziaria

Tabella 39 -Piano dei costi

Il piano dei costi è definito sulla base di un criterio di competenza, per il quale i costi maturano alla conclusione della relativa attività/sottoattività.

Voci di Costo	2008	2009	2010	2011	Totale
Costi interni	52.900,00	189.010,00	74.100	13.900,00	329.910,00
Costi generali	23.400,00	85.940,00	33.480,00	8.480,00	151.300,00
Costi per hardware	0	0	0	0	0
Costi per software	0	0	0	0	0
Costi per servizi telematici	0	0	0	0	0
Costi per Servizi Professionali	459.000,00	1.394.450,00	675.475,00	238.800,00	2.767.725,00
Costi Totali	535.300,00	1.669.400,00	783.055,00	261.180,00	3.248.935,00

Tabella 40- Piano finanziario

Il piano finanziario è definito sulla base degli atti di impegno degli Enti partecipanti; per gli anni a venire la distribuzione dei costi è stimata. I costi interni e i costi generali sono previsti secondo il criterio di competenza sopra esposto.

Fonte	2008	2009	2010	2011	Totale
Bilanci EELL	79.849	2.416,00	0	49844	132.109,00
Bilancio regionale Regione Piemonte 2006, 2007, 2008 e 2009 e pluriennale 2009-2011	1336042	0	0	0	1.336.042,00
Regione Piemonte- Costi interni	52.900,00	189.010,00	74.100,00	13.900,00	329.910,00
Regione Piemonte- Costi generali	23.400,00	85.940,00	33.480,00	8.480,00	151.300,00
CNIPA Legge 388/2000 2Legga finanziaria 2001" -DPCM 14 febbraio 2002	181.433,00	211.860,00	763.775,00	66.861,00	1.299.390,00
Totale	1.597.324	489.226,00	871.355,00	89.241,00	3.248.935,00

Il finanziamento del progetto è garantito per il 60% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e dai bilanci dei Comuni aventi più di 5.000 abitanti, aderenti al progetto e per il 40% da fondi CNIPA.

La quota dei Comuni aventi meno di 5.000 abitanti è da intendersi assorbita dal finanziamento della Regione Piemonte. Poiché le attività di progetto si sono avviate ben prima della stipula del presente Atto Integrativo, le quote di finanziamento CNIPA, indicate per gli anni precedenti al 2010, saranno di fatto erogate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo e sono da considerarsi a reintegro dell'anticipazione di fondi effettuata dalla Regione Piemonte, nella misura indicata dalla tabella 40.

Il finanziamento copre l'intera realizzazione del progetto, dalla progettazione preliminare al collaudo.

3.9.6 Modalità di avvio del progetto

Il progetto è stato avviato mediante stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 tra la Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna e gli enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "Sigma Ter Piemonte" per la diffusione territoriale dei servizi rivolti ai cittadini ed alle imprese (DGR N.22-7081 del 15/10/2007); l'Accordo è stato preceduto dalla decisione, da parte della Regione Piemonte, di partecipare al partenariato interregionale per la conduzione ed evoluzione del sistema Sigma Ter (sottoscrizione Accordo interregionale- D.G.R. n. 101-6728 del 03/08/2007).

L'adesione degli Enti al progetto di riuso è formalizzata con delibera di approvazione dell'Accordo sopra citato; le attività progettuali sono svolte dal CSI-Piemonte, soggetto attuatore del progetto di riuso, cui la Regione ha affidato la realizzazione.

Il progetto sarà condotto nel rispetto delle modalità procedurali, dei tempi e del budget definiti dalla Regione Piemonte; sono previste attività di controllo della progettazione, della realizzazione, del deployment e dell'avviamento del sistema, in ottemperanza agli standard e agli obiettivi di qualità predefiniti per il progetto.

3.9.7 Principali adempimenti amministrativi necessari

Non sono previste modifiche/integrazioni nella normativa regionale relativa alla materia interessata dal progetto, fatti salvi eventuali adeguamenti necessari per il rispetto della normativa nazionale in materia di catasto/decentramento catastale.

3.9.8 Livello di progettazione disponibile alla stipula

Il progetto di riuso Sigma TER Piemonte al momento della stipula del presente Atto integrativo dispone di pianificazione al livello di progettazione esecutiva e si trova in uno stato di realizzazione avanzata.

3.10 AOLP - Acquisti On Line Piemonte

Codice CUP: J82E07000050003

Localizzazione: regione Piemonte

3.10.1 Obiettivi

Il progetto "Acquisti On Line Piemonte" ha l'obiettivo di fornire agli Enti Locali del territorio piemontese una piattaforma informatica per la gestione di procedure telematiche d'acquisto. Il sistema è in grado di fornire funzionalità di aste elettroniche, acquisti a catalogo, convenzioni e la gestione di un Albo Fornitori.

Nell'ambito dei procedimenti di acquisizione di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione sono state sperimentate nuove soluzioni per il conseguimento di obiettivi di semplificazione amministrativa e di contenimento della spesa. Le procedure di approvvigionamento di beni e servizi per via telematica, che vengono accomunate con il termine di "e-Procurement", si inseriscono in tale scenario.

I vantaggi attesi dal ricorso a strumenti informatici sono riassumibili, nel risparmio derivante dalla riduzione dei costi di transazione e dalla riorganizzazione e semplificazione dei processi interni per l'acquisto, dalla maggiore disponibilità di fornitori e, quindi, dalla crescita della competitività, e dalla maggiore trasparenza ed efficacia dei processi.

Il progetto di e-Procurement realizzato dalla Regione Piemonte si è ispirato ai seguenti obiettivi: ottimizzare la spesa grazie all'abbattimento dei costi e a procedure più snelle, rapide e trasparenti; migliorare la comunicazione tra la PA e le imprese (in particolare le PMI); generare un mercato equo per le PMI nel quale permettere loro di competere alla pari; allargare il mercato di fornitura e renderlo più efficiente.

Nell'ambito del progetto "Acquisti On Line Piemonte" si vogliono coinvolgere, principalmente, i Comuni di medie dimensioni che non sono stati ancora sensibilizzati all'utilizzo delle procedure di affidamento elettroniche per la gestione degli appalti pubblici.

Il progetto di riuso si colloca nell'ambito degli EE.LL della Regione Piemonte di medie dimensioni ed avrà un modello organizzativo multi-ente.

Ogni ente potrà gestire le proprie aste elettroniche ed i propri cataloghi nonché procedere alla valutazione dei fornitori tramite l'inserimento dei medesimi all'interno dell'Albo Fornitori.

L'attuale ambiente di eProcurement soddisfa buona parte di quanto previsto dal quadro normativo vigente in materia di appalti rappresentato da:

- Direttiva comunitaria 2004/18/CE sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi nei settori ordinari (Direttiva unificata appalti);
- Direttiva comunitaria 2004/17/CE sugli appalti pubblici nei settori speciali (settori in cui operano gli enti erogatori di energia termica, gas, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica);
- Legge 62/2005 (Legge delega per il recepimento delle direttive – Legge comunitaria 2004);
- Codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi, forniture D.Lgs 163/2006 e s.m.i (recepisce le direttive comunitarie coordinando e riunendo in un unico testo la disciplina degli appalti pubblici sopra e sotto soglia comunitaria nei settori ordinari e nei settori speciali e disciplina altresì lavori, servizi e forniture in economia).

Il canale di erogazione dei servizi oggetto del progetto di riuso sarà Internet tramite l'attuale sistema di eProcurement.

3.10.2 Soggetti coinvolti

Si riporta nel seguito il dettaglio degli Enti coinvolti:

Tipologia Ente	Denominazione	Ruolo	Atto Adesione
Regione	Piemonte	Cedente	15/10/2007 N.21-7080
Provincia	ALESSANDRIA	Riusante	03/10/2007 N.498/134290
Provincia	ASTI	Riusante	16/10/2007 N.7935
Provincia	BIELLA	Riusante	05/10/2007 N.286
Provincia	CUNEO	Riusante	04/09/2007 n.370
Provincia	TORINO	Riusante	16/10/2007 n.38
Comune	Bardonecchia	Riusante	24/10/2007 N.134
Comune	Chieri	Riusante	24/10/2007 N.212
Comune	Collegno	Riusante	27/09/2007 N. 229
Comune	Giaveno	Riusante	24/09/2007 N.180
Comune	Luserna San Giovanni	Riusante	03/10/2007 N.200
Comune	Moncalieri	Riusante	18/10/2007 N.316
Comune	Rivoli	Riusante	26/10/2007 N.40499
Comune	Torino	Riusante	29/10/2007 N.1470 TO4.011
Comune	Vercelli	Riusante	16/10/2007 N.371
Comune	Arona	Riusante	11/10/2007 N.104
Comune	Borgomanero	Riusante	24/10/2007 N.125
Comune	Cuneo	Riusante	23/10/2007 N. 276
Comune	Mondovì	Riusante	18/10/2007 n. 279
Comune	Verbania	Riusante	25/10/2007 N.241
Comune	Busca	Riusante	17/10/2007 N. 5
ALI	CST della Provincia di Torino	Riusante	25/10/2007 N.2
Altri Enti	Unione Comuni del Roero (Canale - Veza - Roero)	Riusante	26/09/2007 N.7

3.10.3 Analisi SWOT - Ricadute economiche e sociali

Per un dimensionamento del target della soluzione di e-Procurement si è rivolta particolare attenzione alla individuazione delle tipologie di enti maggiormente adatti per poter effettuare delle stime e delle misurazioni sia in fase di avvio sia a regime.

I fattori, che hanno permesso di effettuare la scelta del target, affinché questo fosse significativo per la rilevazione dell'utilizzo della soluzione di e-Procurement, sono: la suddivisione degli enti per numero di abitanti ed il relativo valore degli affidamenti effettuati in un anno.

Si può ipotizzare la seguente ripartizione degli Enti piemontesi in:

- Province;
- comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- comuni con popolazione tra i 5.000 ed i 50.000 abitanti;
- comuni con popolazione oltre i 50.000 abitanti;
- comunità montane/unioni di comuni.

Analizzando gli impegni di spesa dei comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e le comunità montane si evince che includerli in un possibile target del servizio di e-Procurement non sarebbe così opportuno in quanto non rappresenterebbero, inizialmente, un campione significativo, pur comunque potendo questi ultimi ottenere dei benefici dal servizio.

Di conseguenza si è concentrata l'analisi sulle Province e sui Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

I dati presentati nelle tabelle sotto sono da intendersi come valori medi per la categoria ai quali sono associati.

Amministrazione riusante	Province		
SOLUZIONE/SERVIZIO	Utenti del servizio (su base annua)	Indicatori di performance	Costi (Totale, e dettaglio dei costi se possibile)
Affidamenti per appalti pubblici	8	43 Appalti gestiti	N.A.

Amministrazione riusante	Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti		
SOLUZIONE/SERVIZIO	Utenti del servizio (su base annua)	Indicatori di performance	Costi (Totale, e dettaglio dei costi se possibile)
Affidamenti per appalti pubblici	8	35 Appalti gestiti	N.A.

Le ipotesi indicate nel presente paragrafo e riassunte sinteticamente nella tabella sottostante considerano l'adozione della soluzione oggetto del riuso sul numero complessivo medio degli appalti gestiti dalle tipologie di Enti Provincia e Comuni. Ciò significa che sono stati considerati anche gli appalti di lavori.

Le percentuali indicate derivano da un'analisi effettuata all'interno degli Enti riusanti in funzione di:

- numerosità di appalti gestiti;
- tipologia di appalti gestiti;
- complessità dell'oggetto dell'approvvigionamento.

In aggiunta sono state prese in considerazione informazioni inerenti l'utilizzo da parte di altri enti pubblici, di servizi di e-Procurement per la gestione degli appalti nell'intervallo temporale precedente al progetto di riuso per stabilire un trend di crescita nell'adozione della soluzione oggetto di riuso.

Percentuale sul totale Affidamenti/Anno	2010	2011	2012
Affidamenti on line Provincia	7%	12%	20%
Affidamenti on line Comuni	10%	15%	20%

Individuazione e definizione dei costi a regime

Il progetto verrà gestito dall'ente attuatore: CSI Piemonte, che erogherà i servizi in modalità ASP, sgravando gli enti aderenti dalla complessità tecnologica e riducendo i costi complessivi di gestione.

Per gli enti riusanti i costi a regime della soluzione di e-Procurement sono rappresentati dal pagamento di un canone annuo per l'utilizzo del servizio. Il canone è proporzionato alla dimensione dell'Ente ed alla configurazione scelta del servizio.

Per configurazione del servizio si intende la combinazione delle funzionalità offerte dalle varie aree della piattaforma ad esempio "solo Aste elettroniche" oppure "Convenzioni ed Aste elettroniche" ecc..

Questa configurazione sarà decisa dal singolo Ente al termine del progetto di riuso, avendo raggiunto al termine di tale esperienza, la conoscenza sulle reali esigenze dell'operatività quotidiana.

Le principali configurazioni in essere sul territorio piemontese sono attualmente:

- Aste elettroniche, Richieste di Offerta ed Albo fornitori;
- Solo le Aste elettroniche;
- Attivazione delle Convenzioni con il relativo svolgimento dell'asta elettronica che da origine al catalogo degli articoli.

Definizione dei ruoli delle amministrazioni a regime

La Regione Piemonte ha individuato nel CSI-Piemonte il soggetto tecnico attuatore e coordinatore delle attività a carico diretto dei singoli Enti partecipanti per il progetto Acquisti On Line Piemonte.

Gli Enti dispiegatori e cessionari svolgeranno il ruolo di utilizzatori della nuova soluzione di e-Procurement ottenuta dal progetto di riuso.

Individuazione e definizione dei benefici per l'amministrazione pubblica**Benefici economici monetizzabili**

I principali benefici quantificabili che si possono ricondurre all'utilizzo di una soluzione di e-Procurement sono collegati alla riduzione dei costi di acquisto degli articoli approvvigionati.

In base ai risultati ottenuti da esperienze di altre Amministrazioni, diverse dai riusanti, si ipotizza di realizzare i seguenti risparmi incrementabili negli anni successivi per l'ampliamento delle categorie merceologiche e del numero di procedure svolte on - line.

Categoria merceologica	Risparmio Anno 1*	Perc.	Risparmio Anno 2*	Perc.
Automezzi	6,16%		10,5%	
Biancheria e vestiario	12,5%		13,5%	
Carta e cancelleria	12%		14,5%	
Materiale di pulizia	5%		5%	
Materiale ed opere edili	20%		20%	
Materiale informatico	16%		16%	
Servizi	23%		24%	
Stampati	20%		21%	

*percentuale di risparmio ipotizzata in base ai prezzi di mercato di riferimento.

La valutazione delle percentuali di risparmio verrà estrapolata dalle negoziazioni che ogni ente andrà ad esperire sulla piattaforma di e-Procurement, in base agli sconti forniti sulle basi d'asta.

Benefici monetizzabili indiretti sono stati definiti pari a:

Descrizione beneficio	Risparmio Anno 1*	%	Risparmio Anno 2*	%
riduzione dei tempi di approvvigionamento	10%		20%	
Sburocratizzazione: snellimento delle procedure mediante riduzione degli adempimenti burocratici (ad es. per la trasmissione dei documenti)	10%		20%	
riduzione dei relativi tempi di esecuzione (verbalizzazione automatica)	10%		10%	
maggior accuratezza e semplificazione delle analisi sull'acquistato (es. per determinazione basi d'asta ecc.)	10%		20%	

* si intendono le ore risparmiate dal personale addetto

La valutazione del risparmio in ore lavorative verrà stimato con l'utilizzo di opportuni questionari, ai quali dovranno rispondere gli enti aderenti al progetto di riuso.

Benefici intangibili non quantificabili:

- **TRASPARENZA:** nei rapporti tra PA e imprese fornitrici/cittadini si ha una maggiore trasparenza poiché i valori degli appalti (ad es.: tipologie e quantitativi degli oggetti acquistati, offerte e relativi valori, verbali ecc.) sono disponibili su un sistema informativo centralizzato ed estraibili a richiesta in qualsiasi momento on line; comparabilità immediata

(real – time) delle offerte, prezzi di riferimento per il mercato desumibili dallo storico delle procedure di affidamento espletate sul sistema;

- **CONFIDENZIALITÀ e SICUREZZA** delle informazioni gestite: grazie a sistemi di autorizzazione e autenticazione, insieme all'utilizzo di meccanismi crittografici, viene garantita la confidenzialità delle informazioni gestite;
- Nelle **RELAZIONI G2B**: favorisce la collaborazione/dialogo/confronto tra le PA e il sistema imprenditoriale inteso quale rete di fornitura;
- Nella **CULTURA AZIENDALE**: diffusione della cultura innovativa volta all'uso delle nuove tecnologie; nello specifico: utilizzo di soluzioni disponibili via web, diffusione ed uso della firma digitale, anche grazie alla possibilità di effettuare la formazione su strumenti di eLearning (formazione on line disponibile su e-Procurement), informatizzazione delle informazioni concernenti gli affidamenti (quali ad esempio reportistica di gara, offerte fornitori, statistiche, strumenti di benchmarking);
- Per la valutazione del raggiungimento di tali benefici qualitativi verranno organizzate delle interviste a campione durante il progetto di riuso.

Individuazione e definizione dei costi e benefici per gli utenti

Gli utenti della soluzione di e-Procurement, oltre ai dipendenti della PA che si occupano degli appalti, sono le imprese che partecipano agli appalti di lavori, servizi e forniture.

I maggiori benefici che tale categoria di utenti trae dal fatto che la PA utilizzi una piattaforma di e-Procurement per appaltare le proprie necessità sono intangibili come:

La Trasparenza:

- nelle licitazioni maggiore imparzialità;
- miglior accesso al mercato della PA;
- Apertura del mercato della PA a nuovi fornitori;
- Accesso ad informazioni sugli appalti pubblici;
- Responsabilizzare gli utenti che operano nell'ambito del mercato della PA;
- I criteri di aggiudicazione sono certi e trasparenti e la normativa, nazionale e comunitaria, viene pienamente rispettata.

L'Efficienza in termini di:

- Costi;
- costi di transazione minori;
- riduzione dello staff operativo dedicato ad attività di risposta ai bandi della PA (le risorse operative possono esser dedicate ad attività a maggior valore aggiunto);
- movimento di cassa ottimizzato;
- Tempo;
- riduzione/soppressione di attività ripetitive;
- possibilità di comunicazione in ogni posto e ad ogni ora;
- ciclo degli approvvigionamenti accorciato rispetto ad un processo eseguito in modalità standard.

Adottare una soluzione di e-Procurement all'interno del processo di affidamento degli appalti pubblici dovrebbe attivare una pratica di governo rigorosa ed attenta alle reali esigenze dei diversi attori in campo: la Pubblica Amministrazione e le imprese.

E' infatti un fenomeno appurato che le Amministrazioni e le imprese si sforzano, con evidenti costi organizzativi e di struttura, di comprendere ciò che ciascuno esprime per iscritto, sia che si tratti di bando o di offerta, ma non riescono ad esprimersi con un linguaggio uniforme ed immediatamente comprensibile.

La conseguenza è una grande inefficienza per il sistema nel suo complesso, con un aumento dei costi di scrittura e lettura della gara, nella speranza di non sbagliare le valutazioni tecniche, per di più con l'aleatorietà dei tempi. Tutti elementi che disincentivano alla partecipazione ai bandi di gara le imprese più qualificate. La prova di questo fenomeno è insita nel numero di ricorsi al TAR o al Consiglio di Stato, che si risolvono in un elevato numero di sentenze a favore dei ricorrenti, ma anche nelle numerose richieste di chiarimenti, in merito ai passaggi amministrativi ed agli obiettivi di ogni singolo capitolato.

Gli obiettivi dell'inserimento di una piattaforma di e-Procurement sono una maggiore soddisfazione da parte delle imprese (utenti del sistema), una migliore comunicazione ed una maggiore reputazione e fiducia nei confronti della pubblica amministrazione da parte del cittadino. Per una corretta valutazione dei medesimi, dal momento che sono intangibili, si ritiene opportuno impostare dei questionari/interviste da sottoporre alle

imprese che verranno coinvolte dal progetto di riuso, tramite le aste elettroniche indette dai vari enti aderenti. Le imprese componenti il campione, al quale verrà sottoposto il questionario/intervista, saranno scelte tra coloro che hanno già partecipato ad almeno tre aste elettroniche affinché i giudizi espressi siano attendibili per effettuare delle stime.

I costi degli utenti delle imprese sono da intendersi come indiretti ovvero come quota parte delle tasse pagate che vengono utilizzate per il finanziamento della piattaforma di e-Procurement da parte degli enti pubblici.

3.10.4 Attività/servizi da realizzare

Si riporta nel seguito una breve sintesi dei servizi "confermati" e "aggiunti" rispetto alla pianificazione iniziale. Si rimanda, per il dettaglio delle attività pianificate, al documento relativo al progetto esecutivo, allegato all'Atto Integrativo.

L'intervento attuale è finalizzato alla messa a disposizione dei seguenti servizi:

- Negoziazioni on – line (che raggruppano sia le Aste on –line sia le Richieste di Offerta);
- Cataloghi elettronici;
- Convenzioni;
- Albo Fornitori
- Busta Amministrativa (per le Aste on – line) o analisi della spesa o gestione degli accordi quadro, qualora l'aggregazione privilegiasse una soluzione che permetta l'analisi dell'andamento della spesa degli enti.

Il servizio di aste on line comprende sia le cosiddette "gare telematiche" (come da DPR 101/2002) sia le richieste di preventivo/offerta che l'amministrazione può attivare per scegliere il contraente. Ogni utente della soluzione possiede delle credenziali fornite all'atto della registrazione. I profili attualmente disponibili sono quello di "Banditore" e di "Fornitore" che rispecchiano i due attori principali del processo di acquisto.

L'area dedicata ai cataloghi elettronici può essere definita come un luogo di incontro virtuale in cui, di fronte ai cataloghi presentati dai fornitori, gli acquirenti possono scegliere di acquistare prodotti e/o servizi il cui approvvigionamento è ricorrente.

Il catalogo presente nel mercato elettronico è il risultato dell'esperimento di un bando di abilitazione in base al DPR. 101/2002. Gli articoli presenti in tali cataloghi esibiscono dei prezzi che possono subire delle variazioni in accordo alle oscillazioni del mercato.

L'utente di un ente può quindi emettere un ordine diretto su tali cataloghi elettronici oppure creare un nuovo evento di acquisto, la Richiesta di Offerta, inserendo come articoli quelli selezionati dal catalogo fornitore.

L'area funzionale della soluzione dedicata alle Convenzioni rappresenta il luogo virtuale dove vengono esposti i prodotti che le amministrazioni possono acquistare facendo riferimento alle convenzioni stipulate ed attivate ai sensi dell'art. 26 della l. n. 488/1999. Tali convenzioni stabiliscono le condizioni generali dei contratti di fornitura, i quali saranno successivamente perfezionati dai singoli enti contraenti. La stipula di una convenzione non vincola le amministrazioni all'acquisto di un certo quantitativo di beni e servizi, bensì obbliga il fornitore ad accettare gli ordinativi deliberati dalle amministrazioni che aderiscono alla convenzione, nel periodo di validità ed efficacia della stessa. Le convenzioni danno origine a cataloghi elettronici con i prezzi degli articoli vincolati per la durata della convenzione a cui si riferiscono.

L'area funzionale Albo Fornitori permette agli enti della PA, e non solo, di realizzare il proprio elenco di operatori economici per gli acquisti in economia di forniture e servizi mediante procedure negoziate ovvero cottimo fiduciario, al fine di assicurare l'applicazione uniforme, sistematica e puntuale dei criteri di selezione dei fornitori e dei prestatori di servizi nelle procedure di gara in economia, nel rispetto dei principi comunitari di proporzionalità, di trasparenza, di parità di condizioni e di pubblicità, anche nell'attività negoziale inferiore alla soglia comunitaria.

I fornitori possono inserire, modificare o visualizzare i propri dati che sono ad esempio: i dati anagrafici, le classi merceologiche di pertinenza del fornitore, la scheda di auto-valutazione, le informazioni di benchmarking, la sola visualizzazione della scheda di valutazione dell'Ente e l'estrazione su file dell'anagrafica fornitori e della scheda di valutazione.

L'ufficio acquisti può effettuare ricerche secondo criteri legati relativi all'anagrafica, alle classi merceologiche, alla scheda di valutazione e autovalutazione, l'ordinamento dei fornitori in funzione di una classifica basata sui punteggi di valutazione, può effettuare ricerche ed inserimenti sulle informazioni di benchmarking. Inoltre l'ufficio acquisti ha la possibilità di stampare/estrarre in formato PDF o excel l'anagrafica, la valutazione e la

classifica fornitori. All'ufficio acquisti è riservata la possibilità di configurare alcuni aspetti dell'albo, come le classificazioni merceologiche di pertinenza dell'ente, abilitare nuovi fornitori e profilarli.

Il D. Lgs. 163/2006 ha inserito tra le procedure di scelta del contraente l'istituto dell'Accordo Quadro. La soluzione messa a riuso non possiede tale funzionalità perciò si è inserita nel piano esecutivo l'acquisizione di un software che supportasse la gestione degli accordi quadro.

Qualora dalla prima fase di confronto con gli Enti partecipanti alla aggregazione verticale dovessero sorgere delle esigenze legate al tracciamento e all'analisi della spesa sarà privilegiato l'attivazione di un servizio di spend-analysis che permetterà le seguenti analisi dimensionali come ad esempio:

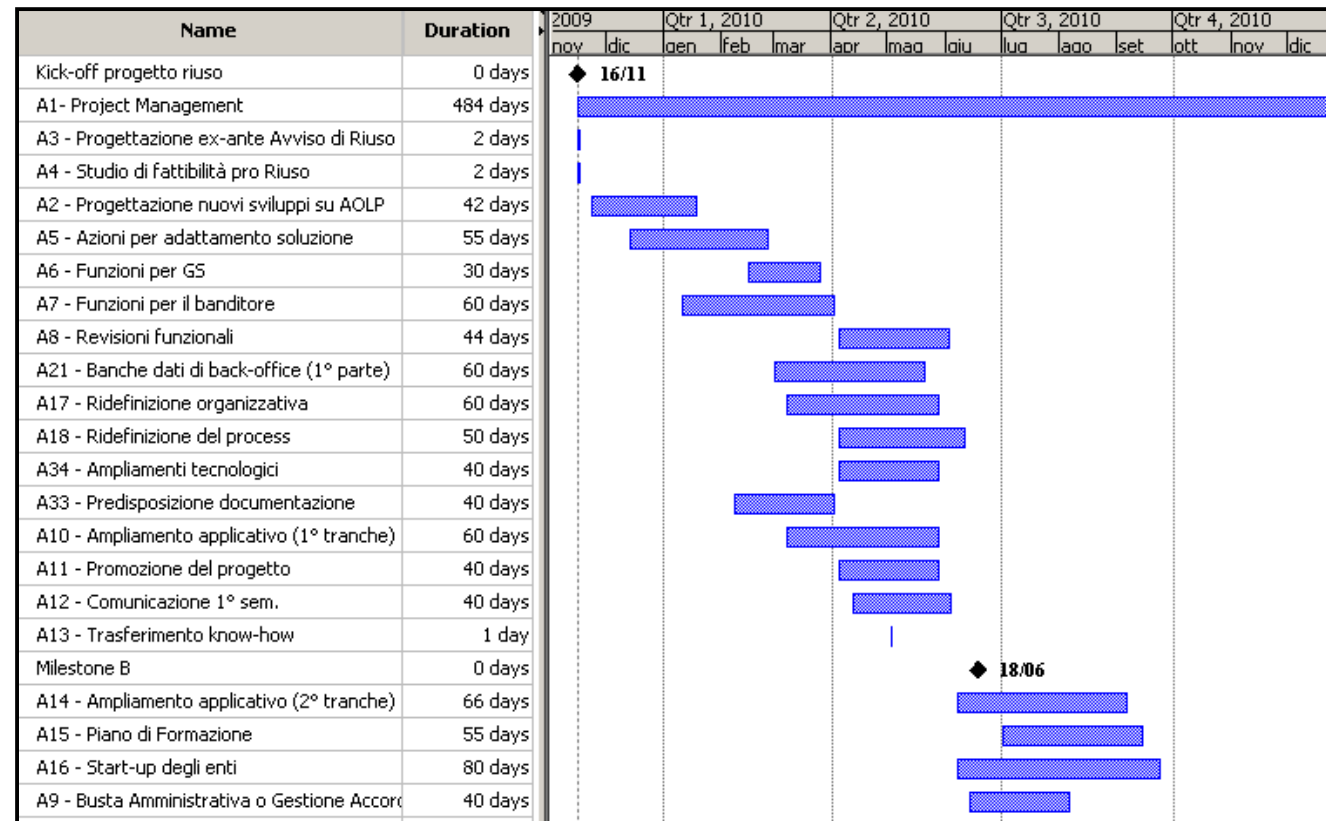
- dimensione temporale della spesa (settimana, mese, trimestre, anno);
- dimensione territoriale della spesa (comune, provincia, regione);
- dimensione settoriale delle amministrazioni (enti, ASL o altri tipi di stazioni appaltanti);
- tipologia dell'evento che ha generato la spesa (gara, RdO, ODA su mercato, ODA su convenzione o tutte le tipologie insieme);
- localizzazione geografica degli affidamenti (individuazione dell'area geografica dei fornitori aggiudicatari dell'appalto in base alla categoria/tipologia dell'evento).

Il piano di attività si articola su un arco temporale di due anni (2010 – 2011).

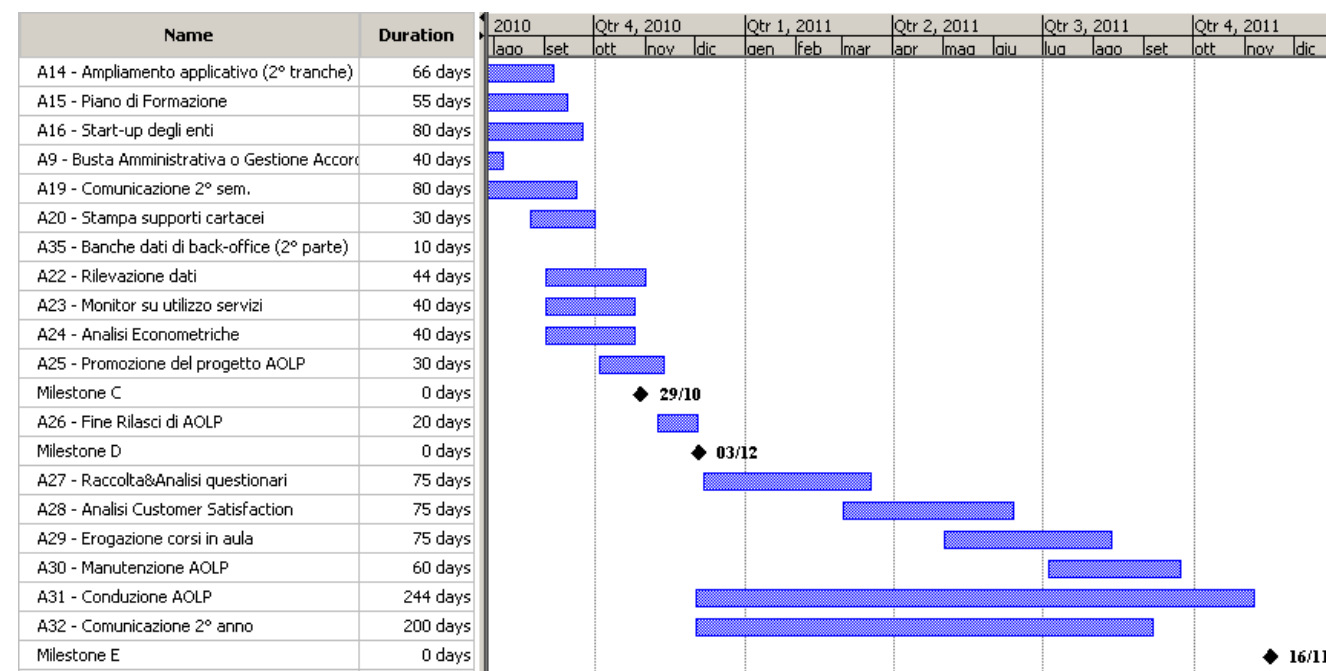
Il primo anno sarà dedicato alla realizzazione degli ampliamenti applicativi previsti nel progetto esecutivo.

Il secondo anno, come previsto dal Bando di Riuso, rappresenta un periodo di osservazione e formazione sui servizi messi a disposizione dell'aggregazione verticale di enti della PA piemontese.

Piano di massima del progetto
PRIMO ANNO



SECONDO ANNO



3.10.5 Costi e fonti di copertura finanziaria

Piano dei costi

Voci di Costo	2010	2011	Totale
Costi per Servizi Professionali	449.508,40	103.875,60	553.384,00
Costi interni	70,260.00	49,310.00	119.570,00
Costi generali	9,380.00	23,940.00	33.320,00
Costi per software	414.075,00	34.644,00	448.719,00
Costi per formazione	63.816,00	30.960,00	94.776,00
Costi Totali	999.815,20	249.953,80	1.249.769,00

Piano finanziario

Voci di Costo	2010	2011	Totale
Bilancio regionale	444.288,28	0	444.288,28
Regione Piemonte Costi interni	70.260,00	49.310,00	119.570,00
Regione Piemonte Costi generali	9.380,00	23.940,00	33.320,00
Enti dispiegatori	152.682,72	0	152.682,72
CNIPA	399.926,48	99.981,52	499.908,00
Costi Totali	1.076.537,48	173.231,52	1.249.769,00

Il finanziamento del progetto è garantito per il 60% da fondi derivanti dal Bilancio della Regione Piemonte e per il 40% da fondi CNIPA.

Gli Enti Dispiegatori, da fine 2006 al 2009, hanno effettuato una sperimentazione nell'uso della soluzione di eProcurement in modo da poter successivamente essere in grado di partecipare al meglio al progetto di Riuso ad esempio per le attività di ricontestualizzazione del soggetto sull'oggetto (tra le quali revisioni di processo ancora da effettuare). Si precisa che la maggior parte dell'attività di sperimentazione è stata effettuata con il supporto operativo continuo passo passo del personale che eroga il servizio di eProcurement.

Poiché le attività di progetto non sono state avviate prima della stipula del presente Atto Integrativo, la quota di finanziamento CNIPA legata alla firma del presente accordo (pari al 20% del valore totale del progetto), sarà di fatto erogata successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo ed è da considerarsi di competenza dell'anno 2010.

Il finanziamento copre l'intera realizzazione del progetto, dalla progettazione preliminare al collaudo.

3.10.6 Modalità di avvio del progetto

Il progetto sarà avviato mediante stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 tra la Regione Piemonte e gli enti partecipanti alla realizzazione del progetto di riuso "AOLP – Acquisti On line Piemonte" per la diffusione territoriale dei servizi di e-Procurement rivolti alle imprese ed agli EE.LL. (DGR N.21-7080 del 15/10/2007).

L'adesione degli Enti al progetto di riuso è formalizzata con delibera di approvazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 l. 241/1990 sopra citato; le attività progettuali sono svolte dal CSI-Piemonte, soggetto attuatore del progetto di riuso, cui la Regione ha affidato la realizzazione.

Il progetto sarà condotto nel rispetto delle modalità procedurali, dei tempi e del budget definiti dalla Regione Piemonte; sono previste attività di controllo della progettazione, della realizzazione, del deployment e dell'avviamento del sistema, in ottemperanza agli standard e agli obiettivi di qualità predefiniti per il progetto.

3.10.7 Principali adempimenti amministrativi necessari

Non sono previste modifiche/integrazioni nella normativa regionale relativa alla materia interessata dal progetto, fatti salvi eventuali adeguamenti necessari per il rispetto della normativa nazionale in materia di appalti pubblici.

3.10.8 Livello di progettazione disponibile alla stipula

Il progetto di riuso "AOLP – Acquisti On Line Piemonte" al momento della stipula del presente Atto integrativo dispone di pianificazione al livello di progettazione esecutiva.

4. Allegati

- 1) Progetto CST/ALI della provincia di Alessandria presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 2) Progetto CST/ALI della provincia di Asti presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 3) Progetto CST/ALI della provincia di Biella presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 4) Progetto CST/ALI della provincia di Cuneo presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 5) Progetto CST/ALI della provincia di Novara presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 6) Progetto CST/ALI della provincia di Torino presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 7) Progetto CST/ALI della provincia del Verbano Cusio Ossola presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 8) Progetto CST/ALI della provincia di Vercelli presentato all'Avviso CNIPA in data 17/10/2007, completo di elenco dei servizi, Accordo di programma di formalizzazione dell'aggregazione e elenco Enti aderenti;
- 9) Progetto esecutivo Sigma Ter Piemonte approvato dal CNIPA il 7/9/2009 e relativo Accordo di formalizzazione dell'aggregazione; l'elenco degli Enti aderenti è riportato al paragrafo 3.9.2 della Relazione tecnica;
- 10) Progetto esecutivo AOLP - Acquisti On Line Piemonte approvato dal CNIPA con nota prot. n. 7643 del 16/12/2009 e relativo Accordo di formalizzazione dell'aggregazione; l'elenco degli enti aderenti è riportato al paragrafo 3.10.2 della Relazione tecnica.